

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 753955, 753255 - Premi per non d'alt. (largh. una col.) Commerciali L. 430 (festivi L. 600) postazioni prestabilite 15% in più - Necrologia L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 950 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/8398): ITALIA: annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.500) - ESTERO: annuo L. 50.000, sem. L. 26.000, trim. L. 13.500 (col. Piccolo del lunedì: 53.500, 27.500, 13.500) - Copie arretrate L. 300

ECCEZIONALE «TOUR DE FORCE» DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO NELLA SOSTA DI 24 ORE A ROMA

Kissinger è ripartito dall'Italia «molto soddisfatto» dei colloqui

Incontri con il Papa, Rumor, Moro, ministri stranieri, Waldheim e intervento alla conferenza sull'alimentazione
«L'amicizia e la solidarietà fra i due paesi sono indipendenti dai mutamenti di governo» - Nessuna interferenza



Telefoto Ansa

Roma — Kissinger e Rumor a Villa Madama durante i colloqui sulla situazione internazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Distensione, crisi energetica, conferenza sulla sicurezza in Europa, Medio Oriente e rapporti bilaterali Stati Uniti-Italia sono stati i temi dei colloqui tra il segretario di stato americano Henry Kissinger e il ministro degli esteri Aldo Moro. Su quest'ultimo tema, Kissinger ha posto l'accento sulla volontà di non ingerenza da parte americana sugli sviluppi della crisi di governo, affermando testualmente, anche se in tono scherzoso, durante il brindisi rivolto a Moro: «Vi sono coloro che parlano di una nostra pesante interferenza nei vostri affari interni. Se avessi impiegato tutto il tempo di questa colazione per capire la vostra politica interna, sarei arrivato probabilmente solo agli anni Quaranta». Pare che questa frase abbia lasciato di stupefazione l'assistente di Kissinger, Arthur Hartman, noto per essere un profondo conoscitore della situazione italiana.

La seconda giornata romana del segretario americano è stata molto intensa. Nel breve arco di otto ore egli si è incontrato con il presidente del Consiglio Rumor, con Moro, con Paolo VI, con i ministri degli esteri greco e argentino, con il segretario generale dell'Onu Waldheim, e ha svolto un'intervento alla conferenza mondiale sull'alimentazione, che si è aperta stamane all'Eur. Subito dopo, alle 17.08, con soli minuti di ritardo sul ruolino di marcia, è partito alla volta di Cairo, per una nuova missione in Medio Oriente, risalendo a Ciampino sul «Boeing 707» con il quale era giunto l'altro pomeriggio da Belgrado. Partendo ha detto ai giornalisti del colloquio avuto in queste ventiquattrore romane:

La giornata è iniziata per Kissinger con un incontro avuto con il ministro degli esteri greco Kostas Karamanlis, al centro del colloquio, definito cordiale e amichevole, il viaggio che il segretario di stato farà su Ankara l'8 novembre. Subito dopo, è stata la volta del ministro degli esteri argentino Videla, che si è intrattenuto all'«Excelsior» per mezz'ora, per esaminare con Kissinger i temi dei prossimi incontri sull'America latina.

Alle 11 Kissinger ha raggiunto, per la prima volta, a Villa Madama, dove si è incontrato per circa mezz'ora, con il presidente del consiglio Rumor, in un'atmosfera — dice un comunicato — «di viva cordialità ed amicizia». Il colloquio del segretario di stato con il presidente Rumor è stato molto fruttuoso, con scambi di opinioni su temi di comune interesse in campo internazionale. Rumor ha quindi accompagnato Kissinger alla sua «Cadillac» e i due uomini di stato hanno posato per i fotografi.

Subito dopo la macchina è partita, con la scorta dei 24 agenti della polizia stradale e delle due vetture della questura, alla volta del Vaticano. Verso le 13, Kissinger è ritornato a Villa Madama, dove il ministro Moro ha offerto una colazione in onore dell'ospite, che era accompagnato dalla moglie Nancy, giunta alla Villa dopo aver passato la mattinata a fare «shopping» nel centro della Capitale. Alla colazione hanno partecipato anche numerosi mi-

ministri del governo dimissionario, il segretario dc Fanfani, il senatore Parri, il capo di stato maggiore della difesa ammiraglio Henke; da parte americana erano presenti l'assistente per gli affari europei, Hartman, il consigliere del dipartimento di stato Sonnenfeldt e l'ambasciatore John Volpe.

Prima che iniziasse la colazione Moro e Kissinger hanno parlato a lungo. L'incontro è stato definito dai portavoce «di cortesia», che in linguaggio diplomatico sottolinea l'informalità del colloquio. Non bisogna dimenticare infatti che Kissinger è giunto a Roma soprattutto per intervenire all'inaugurazione della conferenza della FAO e che gli incontri avuti con il Presidente della Repubblica e con gli altri uomini politici italiani sono serviti in primo luogo per informarli dei sviluppi relativi alle ultime missioni di Kissinger, specialmente di quella svolta a Mosca. E infatti il segretario di

LA CONSULTAZIONI CON IL PSI E IL PRI

Moro pende a favore di un monocolore d.c.

Il nuovo governo avrebbe tuttavia la maschera del centrosinistra - Impossibile il quadripartito

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Le consultazioni che Moro ha avuto finora con i partiti di centrosinistra — ieri ha ascoltato i socialdemocratici, oggi i socialisti e i repubblicani — hanno dato ulteriore conferma dell'assoluta inconvertibilità delle posizioni del Psi con quelle del Psi. Se ieri i dirigenti socialdemocratici erano stati espliciti nell'insistere sull'esigenza di rilancio del quadripartito organico e dell'opposizione a governi di tipo monocolore, oggi i socialisti non stati altrettanto chiari nel giudicare ormai impossibile il quadripartito di centro sinistra e nel manifestare la loro disponibilità nei confronti di un monocolore d.c. o di un bicolori DC-PRI, cioè uno di quegli «strumenti più flessibili di cui ha parlato Moro, per cercare la massima coesione possibile di forze nell'ambito della discolazione».

Ma è proprio l'accertamento di questo insanabile contrasto a far delineare una svolta per la lunga crisi di governo. Il presidente incaricato, infatti, intende stringere i tempi del suo finora cauto e lento sondaggio. Per domani è in programma un suo incontro con i componenti la delegazione democristiana; il giorno successivo si riunirà la direzione della DC, domani, invece, si riunirà la segreteria del Psi. Moro sembra ormai decisamente orientato a favore del monocolore e chiederà all'organo direttivo del suo partito il consenso di realizzare anche in presenza del «veto» dei socialdemocratici.

Se, invece, i dirigenti del Psi dovessero attenuare la loro intransigenza, accettando magari la loro indiretta presenza nel governo con tecnici ed esperti vicini al loro partito, si potrebbe giungere a quella forma di «centrosinistra mascherata» che appare tuttora come uno degli obiettivi del presidente incaricato. Si tratta, come si sa, di un monocolore d.c. informato alla linea di centro-sinistra con l'inserimento nel governo, come garanzia di detta linea, gli esperti del Psi, del PRI e del PSDI (sono stati fatti proprio ieri — come si ricorderà — i nomi rispettivamente di Ruffolo, Visentini e Parravicini).

Il definitivo «no» del PSDI a tale indiretto inserimento nel nuovo governo porterebbe, invece, Moro a realizzare il monocolore, con il solo consenso dei socialisti e dei repubblicani. Anche questi ultimi stasera si sono nettamente schierati a favore di questa ipotesi di soluzione, facendo pendere il piatto della bilancia in questo senso. Certo, questo sarebbe un slittamento a sinistra dell'asse politico italiano e non sarà facile per Moro acquisire l'unanimità dei consensi del suo partito per una soluzione di tale tipo.

Ma a favore del presidente incaricato — ed è questo elemento che dovrebbe alla fine

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

stato ha confermato a Moro che le relazioni tra Mosca e Washington sono ulteriormente migliorate, nonostante il cambiamento di vertice alla Casa Bianca e le polemiche in sede parlamentare.

Si è parlato poi della conferenza sulla sicurezza europea. Kissinger ha ribadito che Stati Uniti e URSS sono dell'avviso che sia auspicabile giungere a conclusioni positive entro l'anno entrante. Per quanto riguarda la crisi energetica, Kissinger ha sottolineato le divergenze create fra America e Francia circa le iniziative per far fronte alla crisi dei rifornimenti petroliferi. Moro da parte sua ha precisato che l'Italia ha sempre cercato di superare queste divergenze con un'opera di mediazione.

Il segretario americano ha quindi esposto il programma della sua prossima missione in Medio Oriente, affermando di accingersi al viaggio senza pessimismo e senza ottimismo, ma con realismo, soprattutto alla luce dei risultati della conferenza di Rabat. Kissinger ha affermato che il suo obiettivo è quello della ricerca di un altro pezzo di intesa tra Israele e Egitto, per poter riprendere la marcia in avanti.

Terminati i colloqui, si è svolta la colazione al termine della quale ci sono stati i tradizionali brindisi. Moro ha augurato a Kissinger «il miglior successo» per la missione in Medio Oriente e ha confermato che l'Italia «nello spirito della dichiarazione atlantica dello scorso giugno, che ha ribadito la validità per la sicurezza e per la pace del corso politico seguito dai due paesi per oltre un quarto di secolo e ne ha rinfaldato i tradizionali legami, darà il proprio contributo costruttivo ad ogni sforzo tendente a consolidare un ordine internazionale equo e stabile».

Dal canto suo Kissinger ha ricordato l'apporto di equilibrio italiano per quanto riguarda la conferenza energetica di Washington e la stesura della dichiarazione atlantica. Egli ha poi detto che l'amicizia e la solidarietà è un dato di fondo, indipendente dai mutamenti di governo avvenuti sia in Italia sia negli Stati Uniti; ma la parte essenziale dei rapporti tra i nostri due paesi è ciò che insieme abbiamo potuto e potremo fare.

In precedenza, mentre Kissinger era a colloquio con il Papa, a Villa Madama si è svolta una riunione di esperti dei due paesi, nel corso della quale gli americani, guidati da Hartman e Sonnenfeldt, hanno manifestato molto soddisfazione per gli incontri avuti da Kissinger a Belgrado e a Bucarest. Con Tito, si è detto, Kissinger ha avuto un lungo, cordiale e vivace colloquio, dal quale è emerso che gli jugoslavi tendono ad uno stretto non allineamento, a parità di loro sensibilità per quanto riguarda.

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Un'ora a colloquio con Paolo Sesto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 5

«Il Santo Padre ha ricevuto in udienza S. E. il signor Henry A. Kissinger, segretario di stato degli Stati Uniti d'America». Con questo laconico comunicato apparso sul bollettino quotidiano della sala stampa è stata annunciata la visita al Papa del capo della diplomazia americana. Nessun particolare è stato fornito dagli organi di informazione vaticani, né per quanto riguarda la cronaca dell'avvenimento né i temi trattati nell'incontro che dovrebbe es-

serarsi protratto per circa un'ora.

Entrato in Vaticano alle 11.45 Kissinger ne è uscito alle 12.50. Era accompagnato dal rappresentante personale del Presidente degli Stati Uniti in Vaticano, Henry Cabot Lodge. Nel colloquio con il Papa, Kissinger, come lui stesso ha confermato alla partenza dall'Italia, ha parlato del Medio Oriente: la rinnovata tensione nella zona preoccupa non poco il Papa. Si presume che sia stato affrontato anche il tema dell'alimentazione nel mondo.

La mancata pubblicazione di un comunicato ufficiale può essere spiegata con la volontà delle due parti di mantenere un assoluto riserbo sul colloquio, in un momento particolarmente delicato.

Ar. Pa.

LE MANIFESTAZIONI ANTI-KISSINGER TRASCENDONO IN GRAVI EPISODI DI MARCA SQUADRISTICA

Criminali attentati a Roma A fuoco due società americane

Bomba incendiaria e benzina contro la «Honeywell»: tutto un palazzo in pericolo - Alcune persone rischiano di morire bruciate - Molotov contro una sede dell'«Avis» - Turista aggredito per errore - Temporale sui comizi



Telefoto Ansa

Roma — Ampie volute di fumo escono dagli uffici della «Honeywell», nel palazzo di via Morgagni assaltati dagli estremisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Dopo quelle dei giorni scorsi, una terza serie di gravi attentati compiuti da estremisti di sinistra ha contrassegnato i momenti più importanti della visita ufficiale del segretario di stato americano Kissinger a Roma. Ancora una volta, gli extraparlamentari hanno preso di mira le sedi di società ameri-

cane. Nella tarda mattina, una quindicina di estremisti sono penetrati all'interno del palazzo di via Morgagni (angolo via Regina Margherita) ed hanno dato fuoco, con una bomba incendiaria potentissima (la polizia non è ancora riuscita ad individuare le componenti), agli uffici della «Honeywell» e di altre società. Se gli impiegati non si fossero allontanati appena po-

chi minuti prima per la colazione, probabilmente sarebbe stata una strage. Tanto è vero che un gruppo di dipendenti di un altro ufficio è riuscito a salvarsi soltanto per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e grazie alle scale antincendio (terrorizzati si erano rifugiati sul tetto). I danni sono ingentissimi. La stessa stabilità dell'edificio (modernissi-

mo, con le pareti esterne tutte di vetro) appare compromessa. Questa sera si è appreso che dai primi accertamenti svolti dall'ufficio politico della questura pare che siano emerse tracce di responsabilità in merito al grave attentato. Per non intralciare le indagini gli investigatori non hanno fornito elementi sugli indizi raccolti. Risulta per certo che domani il capo dell'ufficio politico, vice questore Improta, trasmetterà un primo rapporto sulle indagini all'autorità giudiziaria, che osserverà gli elementi positivi acquisiti.

Gli accertamenti sono stati svolti nell'ambito delle serie di servizi che l'ufficio politico aveva predisposto su scala capillare per prevenire incidenti in occasione della visita di Kissinger. Da tali servizi sono scaturiti una serie di controlli soprattutto in direzione di gruppi di incerta qualificazione politica che operano ai margini di movimenti extraparlamentari. Da tali serie di controlli gli investigatori sono giunti, a quanto pare, vicino alla conclusione.

In serata, mentre si concludeva a piazza Navona l'ennesima manifestazione antimilitarista organizzata dai maoisti, un altro «comandante» di extraparlamentari di sinistra ha dato fuoco a colpi di bombe Molotov alla sede dell'«Avis», una società statunitense di autonoleggi. Anche qui parecchi «maoisti» hanno corso il rischio di bruciare vivi.

Entrambe le società prese di mira dai dinamitardi sono in corporata nella «ITT», il colosso multinazionale che da qualche tempo appare come il bersaglio preferito dai maoisti italiani. Soprattutto per il primo attentato le indagini dell'ufficio politico della Questura seguono una direzione precisa, verso i tanti gruppi di sinistra che agiscono nell'ambito dell'università e soprattutto della facoltà di fisica.

L'attentato è stato compiuto nel momento in cui Kissinger pranzava insieme con Moro a Villa Madama. Non si conosce, come si è detto, esattamente il tipo di ordigno usato dagli attentatori e si sospetta che si tratti del nuovo tipo di bombe incendiarie già sperimentate (con successo) dai dimostranti nella recente battaglia ingegneristica contro la polizia e l'armata, durante la quale diciassette agenti rimasero gravemente ustionati. I dinamitardi, inoltre, hanno prima cosparsa di benzina l'ingresso dell'ufficio preso di mira, e ciò spiega la rapidità con cui il fuoco è divampato nel grande edificio, favorendo anche dal fatto che molte strutture interne del palazzo sono di materiale plastico e perciò particolarmente infiammabile.

Le fiamme, infatti, si sono sviluppate con tale velocità da coinvolgere in pochi minuti le prime stanze dell'ufficio. In queste, fortunatamente, non c'era nessuno. La maggior parte degli impiegati aveva lasciato i locali per recarsi a pranzo in una mensa che sorge nei pressi. Gli uffici della «Honeywell» si trovano al secondo piano di un edificio di vetro e cemento che sorge in via Morgagni, a pochi metri da Porta Pia.

Stando al racconto di quanto hanno assistito all'assalto dei dinamitardi, questi sono giunti nel palazzo pochi minuti prima delle 14 e hanno chiesto alla centralinista che si trova al pianterreno dove fossero gli uffici della «Honeywell». Aveva l'indicazione sono saliti di corsa al secondo piano, facendo irruzione nei locali.

I particolari del criminale assalto non si conoscono con esat-

R. P.

Continua in 2.a pagina

FIGLIO DI UN INDUSTRIALE
RAPITO DA SEI GIORNI
un giovane a Padova

Padova, 5

Un altro gravissimo rapimento è venuto alla luce, a sei giorni di distanza, attraverso la denuncia di un industriale saccharifero, Leonardo Montesi, titolare di alcuni zuccherifici, ha denunciato appena oggi al carabinieri che, il 31 ottobre scorso, il figlio dott. Giorgio, di 29 anni, è stato rapito. Il rapimento è avvenuto alle 20.30 quando il giovane Montesi faceva ritorno in auto alla sua abitazione. I rapitori si sono subito fatti vivi con una telefonata per chiedere un riscatto con la riserva di fissare, successivamente, le modalità per la consegna del denaro.

Si ipotizza che la cifra del riscatto si aggiri sui due miliardi di lire. Si ignora anche se il pagamento sia già stato effettuato e se la mancanza di notizie del giovane abbia mosso il padre a denunciare l'accaduto. Si presume che, in questo tempo, le trattative siano continuate e che la notizia del rapimento avesse già cominciato a circolare, perché l'industriale Montesi avrebbe deciso di rompere il silenzio.

CRIMINALI ATTENTATI A ROMA

Dalla prima pagina

...enza. Probabilmente i dinamitardi hanno lanciato prima bottiglie piene di benzina e poi hanno fatto esplodere le bombe, che ha provocato una violenta esplosione. Un impiegato, Mario Pagini, che si trovava più lontano, ha tentato di afferrare uno degli attenti, ma dov'è scappato la presa.

...polo, gli uffici della società americana di autologgio «Avis», in via del Portoricano. I dinamitardi sono giunti a bordo di una camioncino fino a circa 100 metri, e poi hanno passato davanti all'ufficio quattro bombe Molotov sono state lanciate dai finestrini. Le esplosioni hanno infranto tutte le vetrine. Fortunatamente non c'è stato nessun ferito. L'interno del locale dove fra l'altro si trovano numerosi pullman con il serbatoio pieno di benzina.

...lizio l'ha dato la pioggia torrenziale che, a partire dalle 16, ha spazzato la città quasi senza interruzione. Le PSDI, che si sono raggruppate in più tiepidi fra i dimostranti.

...in via Cavour al passaggio di un corteo, c'è stato un odioso incidente. Un gruppetto di persone, che si sono presentati come dimostranti, ha aggredito un turista tedesco — Josef Karl Helmut Theiben, di 27 anni, originario di Berlino — che si era avvicinato al corteo americano. Lo straniero infatti

...sca pretesti per ingenerare nella nostra politica interna. Gli extraparlamentari hanno insultato i deputati, hanno urlato contro i garofani a Fanfani e chiamavano «boia» Kissinger, al quale hanno voluto dare — come ha detto uno di loro — un «matto».

...Il PCI ha controllato le parole sfumando o mitigando le accuse, pur improntate sugli stessi fatti. Il partito ha detto che chi si acciò vuol venire a mettere le mani nelle faccende di

Da tutti i piani decine di persone si riversavano sulle scale provando la strada bloccata dalle fiamme, correndo allora verso i terrazzi urlando. Intanto intervenivano i vigili del fuoco, che in pochi minuti spegnerono le autospume, altrettante autocariche giungevano sul posto, accarebbero anche polizia e carabinieri che subito provvedevano a bloccare tutta la zona: mentre parecchie squadre di vigili del fuoco si accingevano al lavoro, il palazzo veniva inondato da potenti getti d'acqua, particolarmente drammatico è stato il salvataggio di un gruppo di

...che oggi, naturalmente, tutte le zone previste nei vari itinerari di Kissinger erano ormai state cancellate dalle forze dell'ordine. Il quartiere dell'Eur, dove nel palazzo dei congressi, si svolge il dibattito sulla fame nel mondo, era praticamente stretto in una cintura di sicurezza formata da centinaia di agenti armati.

«E' da ritenere comunque che, a parte gli attentati, il servizio di sicurezza predisposto dal ministero degli interni si è dimostrato efficiente. Durante la visita compiuta dal presidente Nixon, gli incidenti furono molto rari, rissisti».

Un comunista ha cercato di

dell'incredibile e inqualificabile gesto squadristico, è stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico dove è già giaciuto quarantasei in pochi giorni.

I violenti scrosci di pioggia che si sono susseguiti per tutta la giornata hanno del resto allungato le granti masse davanti al palazzo dei congressi, i comunisti, abituati a ben altro, non sono riusciti a radunare più di tre-quattromila persone, che hanno ascoltato, intirizzite, prima di ritirarsi, le canzoni antiamericane più o meno patriottiche e i discorsi più o meno patriottici.

I comunisti hanno cercato di

sa mostra, che era come una Kissinger.

Il giorno dopo, più timorosi dell'adversità atmosferiche, si sono riuniti in un teatro. Anche Riccardo Lombardi si è scagliato contro le windable inglesi, contro la "fame" e l'inefficienza della Dc e del Psdi, eccetera. L'Avamonti di domani critica l'americanismo di certi gruppi e l'anti-americanismo dei gruppi comunisti, e si accinge a superare la "fame" e la "faziozità".

Il PSI - continua l'Avamonti - rifugge da ogni manicheismo ideologico; quando ha qualcosa da dire, prende le cose in mano, e non si contenta di ripetere, come si è chiesto a tutte le orga-

za dell'interruzione del trasferimento da Roma a Padova dell'ex capo del Sid. In proposito il Sid, attraverso il suo presidente, il generale Micali, ha chiesto al maggiore Varisco di illustrare l'episodio che ha in terrore il viaggio di trasferimento, il viaggio, come si sa, che Micali aveva accusato un'improvvisa malore.

«Non posso dire nulla per quanto riguarda il colloquio tra il maggiore Varisco e Micali al termine del colloquio — vorrei solamente precisare che sono stato io a prendere la decisione di portare all'ospedale il generale Micali. In coscienza — ha precisato l'ufficiale dei carabinieri — non me la sentivo di prendere una simile decisione. Ho chiesto alla scorta di avvisare il comando generale del nostro imminente arrivo al "Celio"».

Sergio Geraldini

nizzazioni del partito di non ac-
codarsi a manifestazioni indette
da altri partiti: perciò «eventual-
li partecipazioni di singoli espo-
nenti, non impegnano il partito
ma sono compiute sotto la loro
responsabilità personale». Come
nella politica di governo, anche
nelle manifestazioni il Psi ha
cercato il modo per essere, dentro
e fuori, contemporaneamente.

PRIMA SERIE DI SULLA INTESE

nizzate soprattutto dai movimenti extraparlamentari di sinistra si sono svolte con cortei di alcune migliaia di studenti in numerose altre città italiane.

R. R.

Kissinger

guarda i legami con i paesi arabi.

**Parificazione all'acqua
a tutti i settori**

Terminata la colazione, Kissinger è salito nuovamente sulla sua «Cadillac» per recarsi al palazzo dei congressi all'Eur, dove ha presenziato alla seduta inaugurale della conferenza mondiale sull'alimentazione. Prima di intervenire, si è incontrato brevemente con il

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il ministro del lavoro Bertoli ha esposto ai sindacati come sono rimasti soddisfatti, le proposte di riforma della cassa integrazione. Giovedì Bertoli si incontrerà con i rappresentanti degli industriali per sentire il loro parere. Per giustizia questo intervento, che non potrà avere tuttavia un gran seguito, visto che il governo è commissariato. Bertoli ha det-

segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim. Poco dopo le 16, assieme alla moglie, si è diretto a Ciampino per partecipare alla volta del Cairo. Scendendo dalla «Cadillac», ha stretto la mano ad uno dei 24 motociclisti della Polizia che lo hanno scortato nel suo spostamento.

Il protocollo non prevedeva dichiarazioni, ma alle insistenze dei giornalisti Kissinger ha detto: «Io sono molto soddis-

che, in questo momento di crisi, c'è, da parte delle aziende, una tendenza a scaricare sul stato «l'intero costo della riduzione della mano d'opera». Quali sono le modifiche proposte da Bertoldi?

Parificazione della misura dell'integrazione salariale all'80 per cento anche per gli interventi ordinari (attualmente è del

«dettato» del «essere» «nono» «sotto» «sfiato» dei colloqui avuti a Roma, precisando altresì — in risposta ad una domanda — che nel corso dell'incontro di questa mattina con Paolo VI, egli aveva parlato «della questione del Medio Oriente».

A Ciampino, al seguito del segretario americano si è aggiunto il sottosegretario di Stato per gli affari politici Jo-

BIO DI DONI

seph Sisco, che era giunto que
sta mattina a Roma da New
York. In aereo Kissinger si è
finalmente riposato: era stata
data disposizione affinché gli
fosse preparato il letto. Que

sta notte infatti, ha detto la moglie ai giornalisti, Kissinger ha dormito solo due ore. Dopo essere tornato all'albergo dal Quirinale, si è infatti incontrato con il presidente della Confindustria Giovanni Agnelli per mezz'ora, poi ha messo a punto il suo intervento alla conferenza mondiale sull'alimentazione.

Moro

stanza determinare una linea meno rigida del socialdemocratici — gioca il fatto che la componente saragattiana del PSD potrebbe, prima o poi, dare il suo assenso, evitando, almeno sul piano formale, uno spostamento

Telefoto Upi

Kissinger si è svolto il tradizionale omaggio dal segretario di stato

mento a sinistra dell'asse politico. D'altronde, nella stessa DC ci si rende conto che l'eventuale rifiuto di Moro, oltre ad allungare a dismisura i tempi della crisi, ne renderebbe anche più oscure le prospettive. C'è chi, addirittura, si lamenta, va, un candidato, Biondi per un governo monocolore di tipo elettorale; c'è chi non esclude un rinvio di Rumor alle Carriere; c'è chi pensa alla possibilità di un «governo tecnico» per quattro o cinque mesi, per far fronte ad alcuni adempimenti economici. Ma sarebbero sol-

IN TRIBUNALE A P

Alla sbar

ricusato c

Le accuse sono di in

soluzioni di passaggio in vista di quelle elezioni anticipate che tutti dicono di non volere. E così perché, malgrado le enormi difficoltà ancora da superare, quella del monopolio d'oro, più o meno «mascherato» da centro sinistra, appare oggi come l'unica strada agibile.

Come si è detto, i socialisti in dichiarazioni rilasciate dopo un'ora e mezzo di colloquio con Moro, si sono detti «disposti a rendere possibile una soluzione positiva della crisi, partendo dalla considerazione realistica che tutta la nostra nazione

Firenze, 5
Il dott. Carlo Biotti, già presidente della prima sezione del tribunale di Milano, è rinviato a giudizio davanti alla seconda sezione del tribunale di Firenze per interesse privato in atti di ufficio e rivelazione di segreti di ufficio. Ha respinto recisamente, stamane, davanti ai giudici fiorentini, l'accusa formulata contro di lui e le affermazioni dell'avv. Michele Lener. ■

... quella che è meno probabile per non dire impossibile, è l'ipotesi della ricostituzione di un governo quadripartito, mentre — ha osservato De Martino — altre ipotesi, come il nostro appoggio ad un governo costituito dai democratici cristiani, è diversa, e probabilmente dai nostri organi direttivi sarebbe considerata con favore».

«Noi — ha affermato ancora — più esplicitamente Mariotti — possiamo anche appoggiare un

dott. Biotti, che a suo tempo venne sospeso dalle funzioni e poi è andato in pensione, come è noto fu ricusato come presidente del collegio giudicante nel processo contro il prof. Pio Baldelli, direttore di «Lotta continua», dall'avv. Lener, difensore dei commisari capo di pubblica sicurezza Luigi Calabresi, iniziato nel novembre del '70.

Pio Baldelli veniva giudicato dal tribunale di Milano in

monocolore purché dimostri di saper affrontare i problemi reali del paese». «Il quadripartito — ha aggiunto — è impossibile ricostituirlo dopo la posizione assunta dal PSDI».

Anche i repubblicani, dopo quasi due ore di colloquio con Moro, hanno apertamente manifestato la disponibilità ad appoggiare un monocolore sulla base di un programma economico rigoroso.

R. P.

d'arte

Breve tappa a Rimini sulle vie di Romagna

Venezia, 5
E' uscito in questi giorni Venezia il primo numero di una serie, della rivista «La vita femminile». Nuovo è anche il direttore responsabile nella persona di Luciana Boccardi che si scontra a Guido Tassinari, fondatore tra l'altro della rivista.

Il nuovo numero è stato presentato alla galleria «Venezia viva», tra le attività collaterali della quale si situa la pubblicazione. «La vita femminile» si propone di dare spazio alla pubblicazione di documenti originali e informazioni sul problema della donna in Italia.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN LUCE UNA DRAMMATICA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'ACEGAT IN DIFFICOLTÀ METTE IN FORSE I SERVIZI

Oltre 40 miliardi di indebitamento a fine anno Il Comune ha i soldi giusti per arrivare a dicembre

La seduta di ieri sera del Consiglio comunale è stata interamente dedicata all'esame della situazione finanziaria del Comune, con particolare riferimento all'Accegat, alla luce di una dettagliata relazione svolta dall'assessore al bilancio, Lonzar. Lo spunto per l'illustrazione del quadro finanziario è stato offerto dalla presentazione di dati deliberati riguardanti altrettanti anticipi di cassa all'Accegat per un miliardo di lire ciascuno, nonché di un provvedimento di anticipo di 150 milioni all'Accegat da parte del Comune (si tratta della copertura di quanto mancava alla municipalizzata per la corrispondenza ai dipendenti degli stipendi d'ottobre) e infine di un prelievo di 10 milioni dal Comune, acquistato dal Banco di Sicilia, di un miliardo di lire a parziale copertura del deficit che sta maturando per l'esercizio dell'anno corrente.

Questa la drammatica situazione delineata dall'assessore al bilancio: il Comune presenta un indebitamento a breve termine per il 1974 pari a 19 miliardi di lire, con la possibilità di acquisire entro il 31 dicembre un credito totale di 21 miliardi. In effetti, il fabbisogno previsto a tutto il 31 dicembre (pur tenendo conto delle entrate previste per questo e per il prossimo mese) supera le disponibilità nella misura di circa 2 miliardi. Con la possibile acquisizione di un'ulteriore prelievo bancario sul mutuo di 2 miliardi e mezzo, il Comune è in grado di far fronte, almeno momentaneamente, alla situazione per quest'anno può essere fronteggiata.

In alcune assai più agitate — sono parole dell'assessore — naviga l'Accegat, per la quale si fa drammatica la richiesta d'interventi sanatori d'assoluta urgenza. L'indebitamento a breve termine dell'azienda (che nasce anche dal fatto che il Comune ha cessato di coprire i disavanzi degli esercizi 1970, '71 e '72, per un totale di 20 miliardi, nonché del 1973, pari a 10 miliardi), ammonta per il 1974 ad oltre 40 miliardi. A tale scoperto è stato fatto fronte con un anticipo di 12 miliardi e mezzo da parte del Comune, nonché con anticipazioni bancarie per un totale di 20 miliardi e con l'avvenuta scadenza di 6,7 miliardi di debiti; per la rimanente somma, infine, attraverso l'autofinanziamento.

Per rendere meglio evidente la gravità della situazione, l'assessore Lonzar ha rilevato che l'ultimo intervento del Comune di risparmio, relativo a un'anticipazione di 700 milioni di lire sulla previsione di nuove entrate attraverso l'adeguamento di tariffe che invece non sono state poi modificate, il Comune è stato costretto a sottoscrivere, in favore dell'Accegat, una garanzia suppletiva, consistente nell'impegno a mantenere disponibili una rata annua di 100 milioni, vincolando a tal fine i propri cespiti delegabili. Se a tale precauzione è ricorsa la Cassa di Risparmio, che è il tesoro della rimanente somma sia dell'Accegat, figurarsi quali siano le difficoltà che l'amministrazione incontra con gli altri istituti di credito!

A questo punto — rallegrati per mancanza di liquidità i pagamenti ai fornitori, con comprensibile insoddisfazione di questi ultimi — l'Accegat si è vista costretta a intaccare anche le scorte di magazzino, senza adeguate reintegrazioni, per cui è inevitabile — ha dichiarato l'assessore — la preoccupazione sulla possibilità che l'azienda riesca a mantenere in atto i servizi che attualmente essa fornisce alla cittadina. Una prospettiva assai poco rosea, soprattutto considerando che il prossimo anno il ricorso alla Cassa depositi e prestiti per il parziale ripiano dei deficit degli enti locali si ridurrà dal 50 al 25 per cento.

Le delibere finanziarie, alla luce della relazione dell'assessore al bilancio, si è sviluppata in un ampio dibattito, al quale è stato abbinato per analogia l'argomento delle tariffe dell'acqua, aumentate con decreto del CIP, al termine della discussione si è perciò votato sulle delibere e anche sugli ordini del giorno presentati sul secondo tema e dei quali riferiamo con notizia separata.

«Alla drammatica situazione finanziaria denunciata dall'assessore non fa seguito — ha lamentato il consigliere Stigliani (MSI) — l'indicazione delle contromisure deliberate dalla Giunta, e ha annunciato il voto contrario del suo partito «per non condividere le gravi responsabilità della maggioranza di centro-sinistra».

E' seguito l'intervento di Kervin (PSI), il quale ha sollecitato la massima attenzione nella predisposizione dei correttivi con cui l'amministrazione intende fronteggiare la crisi. Secondo Inwinkl (PCI), non si chiede al Comune di spendere di più, ma diversamente: ha per esempio lanciato la riluttanza alla situazione del Consorzio trasporti, per la quale non è prelievo lo sdoganamento dell'Accegat. Da Gargano (PRI) è stata indicata la necessità di adottare le «terapie d'urgenza» per fronteggiare una situazione che è il risultato — ha detto — di un eccesso di spesa pubblica. Zimolo (PLI) ha replicato che «alle crude enunciazioni di fatti non corrispondono impegni concreti, bensì provvisori tamponamenti di falliti»; ed ha criticato il PSI che a un'iniziativa prote-

sta ufficiale sull'unilaterale provvedimento CIP d'aumento delle tariffe idriche ha fatto seguire, anziché una richiesta di revoca, un atteggiamento di sostanziale acquiescenza.

Dal consigliere Rinaldi (DC) è stato rilevato che «la situazione è grave, anche se non gravissima, tuttavia sotto controllo». La colpa di tutto è dei troppi debiti. Allora non si sarebbe fatto nulla, né scuole, né illuminazione, né nuovi autobus, niente. Quanto alla gestione con criteri economici dei pubblici servizi, questo è un discorso — ha detto — superato.

Queste ultime indicazioni sono state apprezzate dal capo-

gruppo del PCI, Monfalcone, il quale però ha soggiunto che «sacrifici e tassazioni possono anche essere accettati, ma a patto di precisi obiettivi da raggiungere e che tuttora sono elusi da questa giunta». Infine, il consigliere (MSI) ha contestato la politica d'indiscriminato indebitamento fin qui seguita e che ha inevitabilmente portato all'inflazione ed all'attuale gravissima crisi economica.

Le delibere finanziarie sono state infine approvate, con il voto dei gruppi di centrosinistra (controllati tutti gli altri).

ormai da cinquant'anni: il prezzo non può essere che «politico». Come uscire dall'attuale crisi, che è comune a tutti gli enti locali? Attraverso la riapertura dell'accesso al credito agli stessi enti locali, pena la loro paralisi; e attraverso una più larga estensione dell'art. 54 dello statuto regionale, che consente il trasferimento agli enti locali di quote d'entrata regionale in conto capitale. «Queste sono le strade da seguire, realisticamente, tutto il resto — ha concluso — è poesia».

Queste ultime indicazioni sono state apprezzate dal capo-

DOPO IL RINCARO DISPOSTO DAL CIP

Vibrata ma formale la protesta per l'acqua

Il provvedimento del Comitato interministeriale prezzi, che ha recentemente introdotto in via sperimentale a Trieste e in altre quattro città italiane (Napoli, Roma, Genova, Torino) l'aumento delle tariffe dell'acqua, è stato ampiamente trattato ieri sera al Consiglio comunale in sede d'interrogazione. L'argomento è stato sollevato dal gruppo del MSI, da quello del PCI e dal consigliere Zimolo (P. L.), i quali hanno chiesto quali iniziative il Comune abbia intrapreso contro quest'atto ritenuto gravemente lesivo delle autonomie locali.

Nella sua risposta l'assessore Abate ha precisato che alla luce delle norme amministrative in atto, il Comune non può che adeguarsi al provvedimento, in quanto equivalente ad una legge dello Stato; ed ha precisato inoltre che la Giunta non ha avuto alcuna parte in tale decisione, tant'è vero che lo scorso 23 ottobre, quando ha dovuto prendere la decisione, la Giunta ha adottato un documento in cui è stata espressa «l'aspettativa sorpresa per non essere stata preventivamente interpellata. Abate ha rilevato inoltre che la delibera proposta a luglio, e poi non approvata, prevedeva una più razionale diversificazione delle tariffe rispetto a quella stabilita dal decreto; in ogni caso, ha detto, anche il provvedimento CIP salvaguarda da aumenti i consumi domestici, senza gravare sensibilmente sui bilanci familiari dei ceti meno abbienti.

Per quanto riguarda l'aspetto politico della questione, la Giunta ha valutato tale atto come «irrispettoso» — ha detto l'assessore — delle autonomie locali, che dovrebbero essere invece le protagoniste degli atti che le riguardano così direttamente.

Ed ecco le repliche degli interrogatori. Giacomelli (MSI) ha ricordato l'esempio del Consiglio comunale di Napoli che ha respinto il decreto CIP denunciando, qui, il «solito gioco delle parti»: anche il CIP è emanazione del centrosinistra; ha quindi denunciato l'illegittimità del decreto (in quanto prevede la retroattività degli aumenti) e la sua incostituzionalità (in quanto ammette che non tutti i cittadini siano uguali di fronte alla legge). Quali sono le condizioni oggettivamente diverse di Trieste rispetto alle rimanenti città italiane in cui il provvedimento non si applica tuttora?

Inwinkl (PCI) si è dichiarato addolorato per la risposta e per la critica fatta dall'assessore al provvedimento, in quanto «blan-

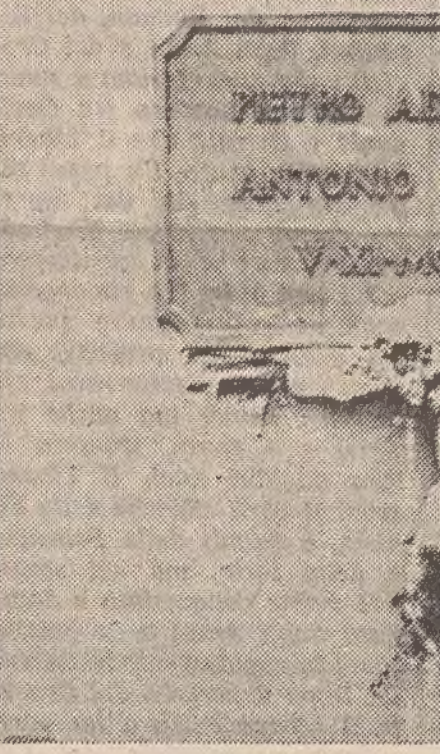
da e sterile»; proprio Trieste doveva essere prescelta fra le città-pilota dell'esperimento, benché figurasse ai primi posti degli indici del carovita? Anche Zimolo (PLI) ha criticato l'atteggiamento delidante della Giunta, accusandola di una «fuga dalle proprie responsabilità»: la maggioranza di centrosinistra, incapace di trovare una compattezza interna, in pratica avalla un provvedimento che la scarica da decisioni impopolari.

«Nessuna fuga di responsabilità», ha replicato l'assessore, in quanto ciascuno se ne assume la propria: «Noi avremmo preferito assumere la paternità della delibera presentata a luglio, in quanto l'attuale articolazione delle tariffe non ci convince». Ad ogni modo gli aumenti, ha concluso — erano necessari.

Sono stati infine posti in votazione gli ordini del giorno sul provvedimento con cui il CIP ha aumentato unilateralmente le tariffe dell'acqua. I documenti del PLI e del PCI approvati dal sottoproponi con il voto contrario dei partiti di centrosinistra, hanno però ottenuto una polemica astensione da parte del socialista Pesante, che ha voluto distinguere il proprio atteggiamento da quello del proprio partito. Su quello missino, tutti contrari.

Maree — OGGI: alta alle 8.20 con 3 cm ed alta alle 18.05 con 18 cm sopra il m.; bassa alle 20.20 con 33 cm ed alta alle 4.05 con 27 cm ed alta alle 15.30 con 6 cm sopra il m.; bassa alle ore 11 con 5 cm ed alta alle 21.55 con 29 cm sotto il m.

GLI ULTIMI CADUTI



(Giornale) 5 e 6 novembre, giornata che ricordano quelle tragiche del 1953, con gli ultimi caduti nella lotta per l'italianità. Fiori sono stati depositi ieri in piazza S. Antonio nuovo, dove cadde Pierino Addobbo.

Scaduta la tregua del maltempo

La breve tregua accordata dal tempo affinché potessimo trascorrere questo lungo ponte di festa all'aperto è così stata sottratta dalla ripresa del maltempo. Attorno a quello di qualche avventuroso e temerario bagnante, che ha voluto festeggiare la giornata del 4 novembre, con una nuotata a Barcola, prendendo coraggio da un pallido sole e da una temperatura mitigata da un'ondata di scioglimento. Ieri il tempo si è nettamente voltato al brutto, manifestandosi con un irrigidimento della temperatura, che a Trieste si aggirava sugli 8 gradi.

Nonostante l'ondata di scioglimento che continua a permeare sulla regione, e in particolare su Trieste, la temperatura non accenna ad alzarsi, anzi l'irrigidimento è stato accentuato dal vento.

LADRI IN UNA OFFICINA

Fallito assalto alla cassaforte

Sul posto hanno trovato anche gli attrezzi per lo scasso ma sono rimasti a mani vuote

Andavano alla ricerca di un «grigio» consistente gli ignoti ladri che l'altra notte sono introdotti nell'officina della Opel, in via Ginnastica 56. Infatti i ladri, pur avendo avuto sotto il naso varie banconote, le hanno trascurate e se ne sono andati a mani vuote non essendo riusciti a violare la cassaforte di un muro.

Il colpo notturno è stato scoperto nella mattinata dal titolare dell'officina, Tullio Serri, abitante in via Supanich 2. Se la polizia, intervenuta sul posto con gli specialisti del gabinetto scientifico, i ladri si

sono aperti la via in una delle case di via Crispi, i cui cortili confinano con quello dell'officina.

Gli ignoti hanno forzato con una certa facilità la porta di ferro che immette nell'interno del garage-officina; si sono poi diretti verso i banchi di lavoro dove hanno prelevato alcuni attrezzi che hanno portato negli uffici appunto per attaccare la cassaforte. Varcata la soglia, hanno subito attaccato il covo elettrico dell'orologio, ritenendolo — forse — un congegno d'allarme, ed hanno incominciato ad operare attorno al forziere, ma l'armadio blindato, bene infisso nella parete, non si è mosso di un centimetro. Così, dopo aver provocato danni valutati sulle 50 mila lire circa, i malviventi hanno deciso di rinunciare all'assalto ed hanno abbandonato il terreno, senza asportare nulla. Gli agenti della Volante e quelli del gabinetto scientifico hanno raccolto alcuni elementi utili per le indagini.

Ennesimo scontro nel borgo teresiano

Incroci sempre pericolosi del borgo teresiano: una «500» e una «128» sono entrate in collisione ieri sera all'angolo tra le vie Filzi e Machiavelli. L'incidente, guidato dalla studentessa Ave Pigi, di 25 anni, abitante in scala Bonghi 111, proveniente dal Corso, stava dirigendosi verso la piazza Dalmazia, quando la «500» è sopraggiunta da Rive e ha sfiorato la «128» targata TS 154381, con alla guida Ruggero Bolcich, di 29 anni, abitante in via dell'Istria 214. L'urto è avvenuto proprio al centro dell'incrocio e le guidatrici della «500» ha battuto il capo contro il parabrezza, riportando una contusione con ematoma al vertice del capo. Da sola la giovane donna si è recata all'Ospedale maggiore, dove è stata medicata all'astanteria e quindi dimessa con la prognosi di cinque giorni.

Sciopero in porto

L'agitazione dei lavoratori portuali per la mancata liquidazione di competenze arretrate e sfociata ieri in uno sciopero, ai quali hanno aderito 350 sui 500 dipendenti dell'Ente Porto. Alle 10 di lavoro è stato sospeso nel Porto Vecchio e mezzogiorno, i lavori. Per il resto della giornata l'attività è stata praticamente bloccata sulle panchine e negli hangar. Questa mattina il lavoro riprenderà regolarmente.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREES ore 15-18.30 18.20 VIA TORREBIANCA, N. 41 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 87140

Viaggi - Cambio Valute Siaz. Antolucci tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità tel. 6360 Siaz. Centrale tel. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME ore 8.10-12.18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliere ore 8 e 14.50

MILANO giornaliere ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliere ore 8.10-15.14.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

BIRADON
Dr. BUDIN
NON FA MALE AL CUORE
antinevralgico - antidolorifico

REGISTRAZ. N. 12455/A - MINISTERO SANITA'
RAPPR. DR. CAVALLAR - TEL. 723276 - TRIESTE

SAPEVATE CHE È PERMESSO ACQUISTARE UN IMMOBILE IN SVIZZERA?

Vendiamo IMMOBILE LOCATIVO nel CENTRO DI GINEVRA Acquisito DA PARTE DI STRANIERI autorizzato dalla Confederazione. Garanzia assoluta di SICUREZZA E SERRATA. INVESTIMENTO IDEALE PER PRESERVARE E VALORIZZARE IL PROPRIO CAPITALE. IMMOBILE COSTRUITO NEL 1972. Affitto contenuto a fini sociali per 8 anni, poi liberato con probabile raddoppio. ESECUZIONE DALLE TASSE PER 8 ANNI. PLUS-VALORE CERTO (a Ginevra, la media 8% l'anno). PREZZO DI VENDITA: Fr. sv. 1.000.000. — il resto in ipoteche con scadenza 50 anni. Rendita media netta garantita (con aumento annuo ammesso del 5%). Tagliando da ritagliare ed inviare a:

LOWACO S.A., 38, rue de Zurich, 1201 GINEVRA, Svizzera

Nome: _____ Cognome: _____
Città: _____ Nazionalità: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____



in carso è arrivata la maremman

CIBI GENUINI DALLA TENUTA DI BAGNOLO

Dal 9 Novembre in poi: TORTELLI - ACQUA COTTA - PANZANELLA - CACIO PECORINO - CROSTINI - PROSCIUTTO DI CINGHIALE e tante altre specialità marenmiane, tutte genuine. ... e per i bambini la sorpresa di due cinghiali che faranno compagnia a Pupa e agli altri amici a quattro zampe.

la Bora
RISTORANTE - BAR - TAVOLA CALDA TRIESTE - BORGO GROTTA GIGANTE - TEL. 211.673

UN'INTRICATA VICENDA STA METTENDO A RUMORE LA NAPOLI-BENE

È VERO MA NON CI CREDE

Ne è protagonista una triestina che sposò un nobile del luogo - Una finzione secondo lei la morte del marito, allo scopo di privarlo di una grossa eredità

Una signora di origine triestina, Carla Wambrechtsamer, di 54 anni, vedova (ma lei non lo crede) di un nobile napoletano, Francesco Mezzacapo, del marchese di Monterosso, è al centro di una curiosa quanto intricata vicenda che sta mettendo a rumore la Napoli-bene. La gentildonna, infatti, si ritiene vittima di una colossale frode: la signora è convinta che suo marito, che lo stato civile per morto in data 5 marzo 1970 (e i congiunti lo confermano), sia ancora vivo e se ne stia nascosto da qualche parte per privarla di una grossa eredità.

Nata nella nostra città l'8 ottobre 1920, da famiglia austriaca (suo padre Gustavo, però, era nativo di Cilli, in Slovenia, e si spense a Trieste il 17 maggio

1928, lasciando anche un'altra figlia, Cornelia, nata nel 1905 da un suo precedente matrimonio). Carla Wambrechtsamer andò sposa nel 1942 a Francesco Mezzacapo di Monterosso, che era di 18 anni più vecchio di lei. La ragazza raggiunse il fidanzato a Maiori, una località sulla costa amalfitana, in provincia di Salerno, ed il 1.º giugno di quell'anno il suo nome venne cancellato dai registri anagrafici del nostro Comune. Nel Comune di Maiori, infatti, la famiglia del marchese aveva ed ha tuttora delle proprietà.

I Mezzacapo di Monterosso sono una famiglia molto ricca e fra le più in vista del Napoletano: feudatari al tempo dei Borboni, furono poi garibaldini e deputati del Regno d'Italia. Il padre di don Francesco Mez-

zaccapo, detto «Checco» nella Napoli-bene, era Guido Mezzacapo, deputato napoletano della Destra, a cavallo del secolo; lo zio di Guido, Francesco, era stato fra i primi deputati del Mezzogiorno al Parlamento di Torino, mentre il padre di Guido, nonno di don Francesco, fu il garibaldino Achille Mezzacapo, un antichissimo convinto che aveva poi sposato la figlia di un ultraborbonico (succede anche nelle migliori famiglie). Amalia Capriotti, la quale gli porò in dote un grande patrimonio, essendo tra l'altro erede della coltinetta che si trova nel cuore di Napoli, fra Monte di Dio e la zona di Cappella Vecchia. Su questa coltinetta fu aperto un viale con delle rampe, chiamato «Rampe Capriotti», dove ancora oggi, per scendere da Monte di Dio alla zona di Chiaia, si deve pagare il pedaggio.

Dunque, 32 anni or sono furono celebrate le nozze fra don Francesco Mezzacapo del Napoletano e Carla Wambrechtsamer, una ragazza senza titoli nobiliari. Dal matrimonio nacque una figlia, Gloria, che oggi è la bella signora, sposata a un ufficiale di marina, Benito Orlando, e vive a Gaeta con i tre suoi figli. Comunemente l'unione fra don Francesco e Carla non durò a lungo: i due si separarono quando Gloria era ancora una bambina. Quattro anni e mezzo or sono ci fu la fatale notizia: il 5 marzo 1970 don Francesco Mezzacapo morì all'età di 68 anni nel palazzo Capriotti di Napoli. Ma donna Carla non ci ha mai voluto credere. Secondo lei, nella bara portata nella congrega dei nobili di Montecalvario al cimitero di Poggioreale, c'era un fantoccio oppure un mucchio di piume. Il suo consorte sarebbe invece vivo ed avrebbe inasce-

nato i propri funerali inscenando quel macabro espediente per privare lei, la moglie, di una vistosa eredità, costituita in gran parte da un tesoro del quale la donna aveva forse sentito parlare dallo sposo all'epoca delle nozze.

Recentemente, su un quotidiano di Napoli, è comparso un annuncio nel quale, promettendo una lauta mancia, si invitava chi avesse notizie di Francesco Mezzacapo a mettersi in contatto con la signora Carla Mezzacapo, abitante a Roma, in via Cassia 515. Questo annuncio ha suscitato un pandemonio nella Napoli-bene. Ma non basta: la signora ha fatto chiedere dai suoi legali l'esumazione della salma del marito, e si è anche rivolta all'avvocato olandese Croiset, naturalmente per sapere se don Francesco è ancora in vita.

Da parte loro, le due sorelle del marchese girano sulla morte del fratello. Una è la duchessa Amelia Vasturo, la quale afferma di avere partecipato alla veglia funebre; l'altra è la signora Maria Mezzacapo, che, interpellata da un giornalista, si è espressa con parole poco lusinghiere per la cognata. «Perché Carla — ha detto infatti Maria Mezzacapo — non parla piuttosto del suo matrimonio in Messico con un ricchissimo turco, che è poi morto due anni fa?».

Come si vede, la situazione si fa sempre più confusa. Tanto per finire, si è saputo che anni or sono Carla Wambrechtsamer fece abbattere alcune pareti del palazzo Capriotti alla ricerca di un forziere, e di recente ha fatto cercare il marito nelle campagne di Maiori, la località sulla costa amalfitana dove, 32 anni fa, aveva raggiunto l'allora fidanzato.

STATO CIVILE

Morti: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65; Rocco ved. Vogt Rosa, 90; Della Negra Francesco, 61; Ceglie Michele, 10 mesi; Delisotti Pasquale, 75; Pirelli Michele, 91; Bonano Francesco, 88; Marini ved. Basso Elisabetta, 88; Zorzenoni ved. Zanetti Ernesta, 84; Pirelli ved. Budik Valeria, 78; Smolara Ermanno, 84; Trappella Ermanno, 86; Gracich in Rigon Lidia, 72; Manoliak Mario, 65; Furlani in Scignone Giuseppe, 71; Bravin ved. Lucchese Maria, 85; Resto Casagrande Mario, 81; Grigio Giulio, 82; Bossi Giuseppe, 58; Ciribilli Giuseppe, 78; Zubin Mario, 78; Turcino Giuseppe, 63; Aprile ved. Trevisan Elda, 85; Colombo Vladimir, 76.

Matrimoni: Balbi Ivo, 2 mesi; Plocca ved. Bremis Francesca, 78; Gasti Pietro, 72; Magliana in Boccolo Tranquillo, 65

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE

SEGNALAZIONI

Ottimi gli ematologi carente il presidio?

Una nota di chiarimento alla lettera dell'équipe De Sandre
L'esperienza della mamma di un ragazzo affetto da emofilia

«Egregio direttore, nei comizi pubblicati sul "Piccolo" del 29 ottobre mi pare di cogliere qualche interpretazione alla lettera dell'équipe De Sandre non coincidente con le intenzioni degli scriventi.

«Nella qualità di maggior interessato all'ematologia in Trieste, mi consenta di precisare quanto segue.

«La nostra lettera al "Piccolo", con la comunicazione del nostro trasferimento ad altra sede, aveva il solo scopo, che ci sembrava doveroso, di comunicare ai pazienti in cura un imminente mutamento in una struttura che direttamente li interessa.

«Ciò non vuole nel modo più assoluto porre in discussione né la gloriosa tradizione ematologica triestina, né la competenza dei 47 medici triestini che hanno conseguito una specializzazione in malattie del sangue, anzi riteniamo che essi abbiano a dolersi del venir meno di una collaborazione non concorrentiale ma complementare, poiché una brillante diagnosi può venir posta anche a domicilio, sulla base della propria cultura ed esperienza, ma determinati approfondimenti diagnostici ed i più moderni approcci terapeutici possono venir attuati solo in ambienti di ricovero a trieste.

«Sta di fatto che l'ematologia moderna ha rinnovato nell'ultimo decennio gran parte del suo bagaglio scientifico, e ha di conseguenza modificato le sue metodologie operative; proprio tale rinnovamento ha portato, almeno nei paesi più civili, al suo distacco dalla medicina interna ed alla necessità di creare presidi ad alta specializzazione per la diagnosi e cura delle emopatie.

«E' tre anni a questa parte l'ematologia clinica si è sviluppata a Trieste, anche grazie alla struttura adeguata, grazie alla buona volontà di una équipe a ciò appassionata: la progressiva espansione del lavoro, peraltro, ne richiama l'efficienza perché in settori come le specializzazioni mediche più avanzate la carenza di mezzi tecnici sufficienti non può venir supplita esclusivamente dall'impegno volontario dei singoli.

«E' evidente che ora, non essendo nella regione presidi ematologici con le caratteristiche di alta specializzazione e di efficienza delineate nel comunicato del sovrintendente sanitario degli Ospedali riuniti, il trasferimento dell'équipe De Sandre costringerà numerosi ematologi a cercare altrove le prestazioni di cui abbisognano.

«E' sembrato nostro dovere rendere di ciò consapevoli i pazienti ed i medici triestini che nell'ultimo anno ci hanno onorato della loro stima. Luciano Vettore, professore incaricato di ematologia all'Università di Trieste.

Sullo stesso argomento riceviamo altre due lettere. Ecco la prima.

«Mi permetto inviarle questa mia per la pubblicazione sull'ultima rubrica "Segnalazioni". Questo perché ho letto gli articoli sul problema dell'ematologia a Trieste. Io sono anni che affronto spese ingenti per far curare mio figlio, ormai sedicenne, presso il Policlinico di Pavia. Il ragazzo è affetto da una rara forma di emofilia e continuamente devo accompagnarlo fino a Pavia per poterlo curare. Le cure naturalmente sono gravitose, ma sono immensamente più sicure e meno costose che per i viaggi e per la mia permanenza in albergo.

«L'Ospedale e l'Ordine dei medici dicono che a Trieste ci sono 47 specialisti in ematologia. Appunto uno di questi, autorevolmente il mio ragazzo, quando è a casa, mi è stato appunto questo bravo medico a dirmi che per curare una malattia così complessa era necessario andare presso un Centro di alta specializzazione, dato che all'Ospedale di Trieste non esistono strutture idonee. E la ricchezza di apparecchi, il numero dei medici, la pulizia impeccabile, che ho visto al Policlinico di Pavia, non sono certo paragonabili a quello che si può vedere all'Ospedale di Trieste.

«Mi si scusi per lo sfogo, ma a me sembra che al nostro Ospedale poche cose vengano fatte con buon senso. Paola Fragiaco.

Ed ecco la seconda lettera: «Mi si permetta un intervento sul tema del reparto di ematologia presso l'Ospedale maggiore di Trieste. Non intendo entrare nel merito della questione, ma vorrei solo fare qualche precisazione di natura terminologica. Questo poiché nel comunicato della sezione Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di ematologia, si parla di "Scuola ematologica triestina", definizione che si affianca a quella, usata da anni, di "Scuola medica ospedaliera". Ritengo scorretto l'uso di una simile terminologia, perché in realtà né l'una né l'altra di tali scuole sono mai esistite. L'istituzione di una "Scuola medica ospedaliera" presuppone innanzi tutto il riferimento di una legge dello Stato che, a quanto mi risulta, non esiste. Inoltre una "Scuola", per la sua stessa definizione, è di questa entità giuridica, dovrebbe essere abilitata al rilascio di un titolo di studio. E' noto invece che presso l'Ospedale di Trieste possono essere unicamente ottenuti diplomi di infermiere.

«Queste fantomatiche "scuole mediche ospedaliere" hanno avuto il solo scopo di dare una patina di nobiltà all'attività di congressi e di conferenze mediche, tipica della nostra città. Infine vorrei sottolineare che questi continui riferimenti ad entità inesistenti, mi sembra, non siano totalmente privi del carattere dell'illicite giuridico. F.V.»

«Probabilmente venivano dal Nazario, spinti dalle pretese naviche e dalla fame. Vorrei segnalare il fatto perché mi pare un fenomeno davvero inconsueto per la nostra zona: incontrare camosci a pochi chilometri da casa, e a soli 700 metri d'altezza.

«Dicono sia indice di cattive previsioni meteorologiche per questo inverno. Grazie per la pubblicazione. Sergio Cecchetti».

LE SPEDIZIONI E GLI STUDI DEL GRUPPO «BRESADOLA»

Andar per funghi: un hobby che sta diventando scienza

Monito ai cercatori domenicali: controllare sempre il raccolto



«Andar per funghi» costituisce da sempre il piacevole hobby di molti amanti della natura che uniscono la gioia di respirare una boccata d'aria sana, di fare passeggiate tra i boschi, a quello di gustare il delizioso sapore di queste piante prelibate. Ma d'altra parte è anche noto che la ricerca dei funghi non è semplice, in quanto implica una certa dose di cognizioni in materia, per non incorrere in spiacevoli conseguenze.

Moltissime infatti sono le specie velenose simili in tutto e per tutto a quelle innocue, e soltanto conoscendo perfettamente le piccole differenze che esistono tra di esse ci si può accingere a «sfregare i boschi».

E' appunto sulla base di questa necessità, oltre che su quella importantissima di non turbare l'equilibrio ecologico della natura, con la raccolta indiscriminata, che il Gruppo micologico triestino «Bresadola» — sede staccata del gruppo di Trento che ha oltre mille soci — opera per incrementare e nello stesso tempo educare i suoi membri. Il gruppo si appropria nell'ambiente circostante, accompagnato da un esperto micologo che li guida nella raccolta.

Ma l'attività del Gruppo in tale campo specifico non si limita solamente a questo: infatti la diretta esperienza, il momento finale della ricerca degli esemplari, vengono integrati anche da una attività teorica, che consiste nello studio particolareggiato della materia, mediante illustrazioni e proiezioni di diapositive.

Ma se abbiamo ricordato l'attività del Gruppo micologico «Bresadola», che ha attualmente la sua sede presso il Museo di storia naturale in via Campo Marzio 1, va ricordato anche la benemerita opera svolta dal Comune al mercato coperto, dove chiunque può recarsi per ottenere gratuitamente — e ci sono migliaia e migliaia di cittadini che lo sanno e vi ricorrono — il controllo sulla commestibilità dei funghi raccolti: al

Ecco una delle frequenti (e veloci) file al Mercato coperto per sottoporre i funghi all'controllo sanitario. Sotto: Un momento della cernita fatta dall'esperto micologo Aldo Marcotti



mercato coperto infatti esperti sanitari si danno il compito di assistere e di controllo che serve a non trasformare in tragedia un hobby simpatico e... fruttuoso.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di Antonio Palin
Nel decimo anniversario della scomparsa, Antonio Palin, illustre figlio di Trieste, educatore, studioso e patriota, sarà ricordato oggi dall'Associazione culturale «Arte pro arte». Parlerà di lui Lucio D'Avella. La testimonianza di Antonio Palin sarà rivista inoltre con la lettura della fantascienza «Notturni», fatta da Ombretta Tardito e Roberto e Damiano Canale. Il sodalizio invita tutti al Caffè Tommaseo, alle ore 21.

Marcia d'autunno
Domenica si svolgerà la «Marcia d'autunno», organizzata dall'Escal XXX Ottobre. La partenza dei partecipanti avverrà alle ore 8 con la vaporiera e alle 8.30 con il treno a trazione elettrica dalla stazione Centrale. Il ritorno è previsto per le 16.15 e le 16.45 da Visogliano, rispettivamente per il treno a vapore e per quello elettrico. Le iscrizioni si accostano presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 69793) dalle ore 10-12 e 17-20, sabato pomeriggio escluso.

Mode Lily novità
Troverete quanto di meglio propone la moda per l'inverno '74-75. Anche taglie forti. Via Colonna 4, tel. 755067.

Da Linea ultima
Piazza della Borsa 3. Sconti eccezionali su tutta la maglieria esistente per eliminazione dell'articolo.

Lignano: un rombo gigante
Un pesce rombo del peso di oltre 12 chilogrammi è stato catturato con una fucina nella laguna di Lignano Sabbiadoro da due pescatori dilettanti. E' la prima volta a memoria d'uomo che nella zona viene catturato un rombo, e per di più di tali dimensioni, dato che questo tipo di pesce vive solitamente in acque profonde e con fondali rocciosi.

Premi Panathlon
La commissione premi Panathlon è convocata per questa sera alle 19, al Jolly Hotel, per l'assegnazione dei premi stessi.

All'Istituto germanico
Oggi, con inizio alle ore 19, all'Istituto germanico di cultura, seconda ed ultima serata del breve ciclo «Presenze nell'arte». Verranno proiettati dei documentari sulla vita e le opere dei pittori Fritz Winter, Franz Marc e Wassily Kandinsky, protagonisti di due ultimi del gruppo di pittori espressionisti. Commenti di Eva Roney. Entrata libera.

Telefono amico 766.666-7
Per una vita emotiva libera.

Avviso per le signore
a arrivata «Classica», la parrucca per la donna di ogni età. Vi sentirete più sicure ed a posto se farate parte del vostro guardaroba. In esclusiva al Market della parrucca, via S. Lazzaro 17.

Perequativo in coma

«Care "Segnalazioni", il problema del "perequativo" per i vecchi pensionati statali, esclusi dal benefit, pare sia entrato in un periodo di "coma", e la sfavorevole attuale congiuntura offre al governo speciali motivi per chiuderlo. Le proteste degli interessati riportate dalla stampa di categoria, le relative chiese dei redattori, le istanze individuali a questo o quel ministero, le perplessità e i disegni di legge di qualche parlamentare lasciano il tempo che trovano. Il governo, saldamente ancorato alla stereotipata "insufficiente copertura finanziaria" non molla di un ette. Intanto con la nostra striminzita pensione, ferma a parecchi fa, non siamo più in grado di tenere il passo con il continuo rincaro della vita, che di giorno in giorno sta salendo a livelli vertiginosi, determinando una situazione drammatica nelle famiglie dei vecchi pensionati. Grazie della cortese ospitalità. Vincenzo Norante».

I fiori di Borgo San Sergio

«Care "Segnalazioni", agli inizi del terzo secolo a.C. il filosofo Zenone di Cipro insegnava filosofia, passeggiando sotto un portico di Atene, detto Stoa. Dal nome del luogo prese il nome la filosofia stoica e trasse origine la parola "stoicismo".

«In due recenti segnalazioni il parroco di Borgo San Sergio si lamenta di non poter fare come il filosofo Zenone, perché il Comune gli ha costruito il portico di collegamento tra la chiesa e l'oratorio. Ma lo stesso parroco, don Cenati, attribuisce alla mancanza del portico e di altre strutture che l'alta percentuale di minorenni del Borgo denunciati al tribunale.

«Recatomi per curiosità a Borgo San Sergio (che considero, per il mio impianto urbanistico, uno dei migliori quartieri della città), ho potuto constatare quanto il parroco abbia ragione quando descrive lo stato in cui si trovano le aiuole e il giardino di piazza 25 aprile e intorno alla chiesa. L'abbandono e l'incuria sono totali. Mi sono subito chiesto, però, per quale ragione debba essere il Comune a pensare di impiantare e mantenere i fiori davanti alla chiesa; mi sono chiesto, cioè, se è giusto che le mie tasse servano per i fiori di don Cenati e non per i fiori miei. Io sono dell'idea che ciascuno deve curare il proprio giardino, e che è ora di finire coll'aspettare tutto dalle pubbliche amministrazioni, con la scusa della pubblica utilità, anche quando l'utilità è privata.

«Io ho avuto la fortuna di trascorrere quasi un anno in Canada, paese molto civile, e di vedere come le piccole e medie comunità pensano di organizzare da sole e gestiscono da sole le proprie "facilities" (le proprie piccole biblioteche, le attrezzature sportive ecc.). Ma quel paese ha le proprie origini nelle civiltà anglosassone e francese che, in tutto o in parte, sono passate attraverso le grandi esperienze cui è dovuto il progresso recente dell'umanità, e cioè, come ho letto in uno dei più prestigiosi quotidiani, il protestantesimo, l'illuminismo e il capitalismo.

«Il parroco di Borgo San Sergio lamenta la mancanza di un orto pubblico, ma io direi che sarebbe se organizzasse i suoi parrocchiani in modo da evitare di scaricare sulla finanza pubblica almeno le spese per il mantenimento dei fiori e della aiuola. Quanto al servizio prima delle prossime elezioni, esso gli verrà certo promesso di nuovo. Quello che io dubito è che il portico e l'oratorio servano a incrinare nei giovani parrocchiani quel senso di libertà che una umana passione, che era caratteristica dei filosofi stoici. Sono certo, che come a me, anche a don Cenati sorge il dubbio che le cose non siano così semplici e così facili. Proprio dagli orti (questo è un dato di fatto) esce infatti una schiera di giovani, che al danno alla politica e diventano pubblici amministratori, quel tipo di pubblico amministratore dal quale viene il cattivo esempio per i giovani, ed ai quali, dopo i tanti scandali, il meno che si possa dire è "gli le mani dal Paese, giù le mani dalla città". Ing. Marino Bolaffio».

Cristina Adriani domani al C.d.S.

Come abbiamo annunciato, sarà ospite dei pomeriggi dedicati al Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, giovedì 7 novembre, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, Cristina Adriani, antropologa dell'Istituto di indagine scientifica di Caracas. Redde da un lungo soggiorno tra le popolazioni primitive del Venezuela, Cristina Adriani parlerà sul tema: «Una triestina tra le tribù venezuelane».

facile da raggiungere, specie di sera e specie col brutto tempo, perché qui non c'è ancora una strada ma solo fango, poca o niente luce o muri pericolanti.

«Alta mia richiesta di spiegazioni sul ritardo, un impiegato della SIP mi ha risposto che si tratta di un "gioco politico". Cosa si vuol dire con ciò?

«In questa zona abitano cento famiglie con bambini piccoli e persone anziane. Bisogna tener presente che pure i giovani (come è successo a me) si ammalano ed hanno bisogno del telefono per chiamare il medico.

«Rendo poi noto che i lavori di allacciamento sono stati tutti eseguiti e che secondo esperti della SIP basta il lavoro di un'ora per rendere funzionante un apparecchio che aspetta da ben sette mesi! Sperando in una sollecita e concreta risposta della SIP, ringrazio per l'ospitalità. Adriana Macorin, Vicolo delle Rose 55».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «British Duchess» (br.); mn. «Sister Cilio» (naz.); mn. «Al Nasseria» (eg.); mn. «Ariano» (gr.); mc. «Megahari II» (naz.); mc. «Agile» (naz.); mn. «Hellenic Hero» (gr.); mn. «Oriente» (reg.); mc. «Esso Spis» (pa.); mn. «Aquila» (naz.); mc. «Huitlitz» (naz.).

PARTENZE: mc. «Pacific Rainbow» (pa.); mc. «Costian» (br.); mn. «San Giorgio» (naz.); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Aegaeon» (lib.); mc. «Stella» (da.); mc. «Olympic Champions» (lib.); mc. «Talaria» (na.); mn. «Rahel» (da.); mn. «Dauris» (naz.); mn. «Pelias» (gr.); mn. «S. Venier» (naz.); mn. «Nad Prince» (ag.); mc. «Megahari II».

Rispettata la legge assicura l'IACP

Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive: «In relazione alla lettera "Alloggi con punteggi e senza punteggi" della signora Elvira Grison ved. Stocchi di Muggia, apparsa nelle "Segnalazioni" del 27 ottobre, tramite la quale, esponendo la sua indubbiamente grave situazione alloggiativa, la stessa poneva alcuni quesiti, per quanto concerne l'amministrazione dell'IACP si forniscono le seguenti informazioni.

«Riguardo le assegnazioni di alloggi, si rimarca che attualmente sono di competenza delle commissioni, previste dalle vigenti disposizioni di legge, che nel valutare la domanda dell'interessata, come da lei stessa ampiamente descritto, si sono attenute ai criteri in vigore.

«Per quanto concerne l'assegnazione di alloggio cui fa cenno la signora, l'IACP, a suo tempo, ha effettuato, ma tenuto conto delle esigenze previste dal D.P.R. n. 1035 del 30.12.1972, e si assicura che nella fase di consegna delle nuove abitazioni messe a concorso nel Comune di Muggia, nessun assegnatario inserito nella relativa graduatoria vedrà lesa il suo diritto al conseguimento di un alloggio».

La gioia che può dare una buona azione

«Care "Segnalazioni", mi permetto dare un consiglio alle famiglie che trascorrono fuori casa i giorni festivi ovvero a coloro che frequentano le trattorie modeste o importanti che siano.

«Desidero portare a conoscenza della pubblica opinione il grave stato di disagio di un centinaio di famiglie che dopo infinite peripezie hanno iniziato ad abitare in un nuovo complesso condominiale di vicolo delle Rose. In particolare vorrei rivolgervi, tramite vostro, al direttore della SIP, per avere una risposta ad un quesito che gli competa, portando come esempio il mio caso personale.

«Il complesso condominiale dove essere consegnato completo di tutti i servizi nel dicembre 1973. A quasi un anno di distanza, la maggior parte delle famiglie ha preso possesso del proprio appartamento, tra disagi pazientemente sopportati e non ancora risolti. In data 11 dicembre 1973, abbiamo ricevuto una lettera della SIP che ci invitava a stipulare il relativo contratto per l'impianto telefonico.

«Dopo continui rinvii non dovuti né a me né alle altre cento famiglie, personalmente riuscivo a sottoscrivere il contratto SIP il 18 febbraio 1974, pagando la somma di 44 mila lire.

«A Pasqua, senza luce, senza gas, né telefono, cominciai ad abitare nella mia casa.

«Una successiva lettera della SIP mi aveva nel frattempo informata che il servizio sarebbe stato funzionante il 31 marzo.

«In maggio mi venivano installati due apparecchi telefonici, che svolgono con cura ogni giorno, ma con una certa lentezza, per sentire il quasi dimenticato segnale...

«E' passata un'altra stagione, ma il mio telefono è ancora muto. Nel frattempo nelle vicinanze è stato installato un telefono pubblico, difficile da raggiungere, specie di sera e specie col brutto tempo, perché qui non c'è ancora una strada ma solo fango, poca o niente luce o muri pericolanti.

«Alta mia richiesta di spiegazioni sul ritardo, un impiegato della SIP mi ha risposto che si tratta di un "gioco politico". Cosa si vuol dire con ciò?

«In questa zona abitano cento famiglie con bambini piccoli e persone anziane. Bisogna tener presente che pure i giovani (come è successo a me) si ammalano ed hanno bisogno del telefono per chiamare il medico.

«Rendo poi noto che i lavori di allacciamento sono stati tutti eseguiti e che secondo esperti della SIP basta il lavoro di un'ora per rendere funzionante un apparecchio che aspetta da ben sette mesi! Sperando in una sollecita e concreta risposta della SIP, ringrazio per l'ospitalità. Adriana Macorin, Vicolo delle Rose 55».

Vicolo dei Roveri

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai lavori pubblici, Gianni Giurichia, in merito alla segnalazione "Un vicolo sassoso", pubblicata il 20 settembre, nella quale si sollecitava il riattamento della strada in vicolo dei Roveri, ha precisato che squanto prima provvederà a eseguire una rappresentazione della pavimentazione stradale, onde eliminare gli inconvenienti di maggiore entità, in attesa di inserire il completo rifacimento in un prossimo lotto.

UDIRE PER VIVERE

Udire con la microcellula
una straordinaria realizzazione
contro la sordità

Questa grandissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi, in quanto non sarà costretto a dover portare occhiali, tubicini o fili vari. La microcellula sarà invece un corpo integrante di chi le dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché lei si possa dare il giusto valore. Per chiunque voglia partecipare saranno tenute particolari dimostrazioni dai tecnici specializzati all'applicazione di questa microcellula.

A TRIESTE
giovedì 7 e giovedì 14 novembre
FARMACIA
«ALLA SALUTE»
via Giulia 1
ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
Filiale di Gorizia, via Roma 4, tel. 71372

ECCEZIONALE INIZIATIVA UNIVERSALTECNICA

NOVEMBRE AD ALTA FEDELTA'

Durante tutto il mese di novembre un'opportunità eccezionale per gli appassionati e gli intenditori di alta fedeltà: la qualità di oggi offerta a... prezzi di ieri, con la possibilità di pagare domani, grazie a una grande iniziativa del reparto alta fedeltà Universaltecnica. Durante questa spettacolare rassegna vengono offerti a condizioni veramente particolari

- GIRADISCHI ■ AMPLIFICATORI ■ CASSE ACUSTICHE
- CUFFIE ■ REGISTRATORI con sistema Dolby ■
- PREAMPLIFICATORI ■ AMPLIFICATORI FINALI
- SISTEMI «DOLBY» PER RIDUZIONE FRUSCIO
- SINTONIZZATORI

scelti fra le seguenti marche:

AKAI - ALTEC - AR - AUDIOTECHNICA - BOZAK - DUAL - DYNACO - EMPIRE - ESS - GARRAFD - GOODMAN - HARMAN KARDON - JENSEN - JBL - JEKLIN FLOAT - KEN - SONIC KEF KLH - KOSS - LEAK - LENGU - LUXMAN - MARANTZ - MC. INTOSH - MI - CRO - NATIONAL - NIKKO - ORTOFON - PHASE LINEAR - PIONEER - RECTILINEAR - REVAC - REVEX - SANSUI - SANYO - SCOTT - SHURE - SME - STANTON - SUPEREX - SUPERSCOPE - TANDBERG - TEAC - THORENS - TRANSCRIPTOR - UHER - UNAMCO

Agli «iniziati» non servono altri commenti. A chi intende avvicinarsi al mondo affascinante dell'alta fedeltà l'UNIVERSALTECNICA segnala - a prezzi particolarmente accessibili - gli ottimi complessi «compatti» AUGUSTA, GRUNDIG, PHILIPS, VOXSON.

Con l'occasione, l'UNIVERSALTECNICA fornirà anche dimostrazioni sul funzionamento di videoregistratori e telecamere, e illustrerà agli interessati le caratteristiche degli impianti per discoteche, con speciali effetti luminosi e di suono.

UNIVERSALTECNICA

Reparto alta fedeltà: via Zudecche 1 (a 50 m da piazza Goldoni)

Servizi Montefibre:

risposte tessili ai nuovi problemi.

Il simbolo Montefibre su un prodotto per l'arredamento o l'abbigliamento significa che ciò che acquistate è stato seguito dai nostri servizi in tutte le fasi di lavorazione. I prodotti con il simbolo Montefibre rispondono alle nuove esigenze di vivere, abitare, vestire: perché Montefibre ha cambiato il modo di pensare alle fibre tessili per la casa e l'abbigliamento.

Qui i prodotti seguiti da Montefibre:

CROFF - Piazza della Borsa, 7 - Trieste
GODINA - Via Carducci, 10 - Via Oriani, 3 - Trieste
MAGAZZINI TRIESTE - Via Oriani, 6 Trieste
VALERIO - Via Carducci, 11 - Trieste

LE NOSTRE SCARPETTE CORRETTIVE

Vengono applicate da tecnici ortopedici diplomati e in base ai difetti del singolo bambino

ORTOPEDIA RIABILITAZIONE

g. porzio

TRIESTE: Via Gatteri, 12 - Tel. 772180

RIPARTIZIONE DEI FONDI DEL SECONDO PIANO AZZURRO

LE NECESSITÀ PORTUALI ALL'ATTENZIONE DI ROMA

Un particolare trattamento a favore di Trieste e Monfalcone chiesto ai ministri della Marina mercantile e del Bilancio

In una propria nota, la Regione afferma che l'azione di sostegno da essa svolta nei confronti dei porti di Trieste e di Monfalcone nel quadro di una nuova politica portuale e marinara ha trovato di recente un nuovo consistente supporto finanziario nella legge regionale 30 luglio 1974, n. 34, grazie alla quale si potrà provvedere alla sollecita redazione dei piani regolatori del porto secondo l'ottica di un sistema integrato e, nell'attesa, si consentirà intanto all'Ente autonomo del porto di Trieste di effettuare rilevanti investimenti per opere ed attrezzature urgenti.

«Infatti — prosegue la nota — nei giorni scorsi la Giunta regionale, in applicazione di tale legge, ha deliberato la concessione di un primo contributo annuo di 500 milioni che, unitamente alla garanzia fiduciaria, permetterà all'Ente porto di perfezionare un'operazione finanziaria onde assicurare l'immediata disponibilità di 7,5 miliardi. Un'analoga operazione, con un secondo limite d'impegno di 500 milioni annui per vent'anni, sarà resa possibile a partire dal 1975, coprendo così la metà della spesa prevista per l'attuazione del programma di lavori impostato dagli amministratori dell'Ente autonomo, che puntano anche al risanamento della situazione economica dell'Ente attraverso la copertura dei disavanzi pregressi.

«Tuttavia — ha affermato l'assessore all'Industria e commercio, Stopper — il sostegno regionale deve essere considerato soltanto come aggiuntivo a quello statale, sul quale si dovrà comunque fare affidamento per portare a termine il programma di rinnovamento in tempi utili per non restare tagliati fuori dalla corsa al "dopo-Suez".

«Questa precisazione — si fa rilevare — unitamente alle numerose ragioni che militano a favore del particolare trattamento che lo Stato dovrebbe riservare a Trieste e a Monfalcone, è stata oggetto di un intervento che, a nome dell'Amministrazione regionale, Stopper ha fatto presso i Ministri della Marina Mercantile e del Bilancio in vista dell'ormai prossima ripartizione dei 160 miliardi del secondo Piano Azzurro».

Prima che le Regioni interessate vengano sentite al riguardo, come previsto dalla legge stessa, l'assessore all'Industria e commercio — continua la nota — è da volere sottolineare la peculiare funzione transitoria del porto di Trieste, che tratta oltre l'80 per cento del traffico estero per estero di tutti i porti italiani e che fa quindi arrivare somme ragguardevoli in valuta pregiata come corrispettivo dei servizi resi agli utenti stranieri. L'assessore ha tuttavia fatto presente che ciò espone Trieste — assai più dei porti che possano contare su un re-

troterra nazionale "sicuro" — ai rischi della concorrenza straniera, ed in special modo dei vicini porti jugoslavi che attraverso una politica di basse tariffe attraggono sempre più consistentemente le tradizionali correnti dei traffici danubiani.

Vi sono infine ragioni di ordine equitativo, anch'esse fatte presenti ai rappresentanti del Governo, che — secondo quanto mette in risalto la nota della Regione — «dovrebbero avere un notevole peso nell'individuazione dei criteri che presiederanno alla ripartizione dei fondi statali tra esse figure in primo luogo i servizi resi alla comunità nazionale o addirittura ad altri Stati (oleodotti, gasdotti, raffinerie) e non sempre visibili, ma onnipresenti condizionamenti do-

vuti alle servitù militari e di confine.

«Per questa serie di motivi — conclude la nota — la Regione Friuli-Venezia Giulia si attende che a favore dei suoi porti vengano decisi stanziamenti possibilmente superiori a quelli indicati in fase di elaborazione del "secondo Piano Azzurro" (8,5 miliardi per Trieste e 3 miliardi per Monfalcone): nell'auspicio che ciò avvenga al più presto, Stopper ha infine rinnovato, a nome dell'Amministrazione regionale e delle categorie interessate, l'invito al Ministro Coppi di invitare il Ministro Coppi di invitare i propri rappresentanti in seno agli organi collegiali, assenti necessari dello scalo e delle sue fondate prospettive di sviluppo, che una politica sbagliata potrebbe tuttavia irrimediabilmente compromettere.

IL NUOVO ORDINAMENTO DELLA SCUOLA

Riunioni alla Lega sui decreti delegati

Domani sera un primo incontro di genitori

Nell'imminenza dell'entrata in vigore dei decreti delegati sul nuovo ordinamento della scuola, la Lega Nazionale ha promosso una serie di riunioni dedicate alla partecipazione dei genitori degli alunni alla gestione scolastica.

La L.N., nell'annunciare questa iniziativa, ha richiamato l'attenzione dei propri soci sull'importanza dei compiti che lo Stato democratico affida alle famiglie chiamate a far parte degli organi collegiali.

Il presidente del sodalizio, Giusto Muratti, in un indirizzo agli iscritti, ricorda che «i genitori, eleggendo con voto diretto i propri rappresentanti in seno agli organi collegiali, saranno responsabili, in prima persona, della buona conduzione di tutte le istituzioni educative, dalla scuola materna alle superiori».

Pertanto la Lega Nazionale, che tra i suoi compiti istituzionali, pone in primo piano l'educazione e la formazione del giovane, sollecita una partecipazione totale e consapevole delle famiglie «in quanto il diritto accordato di coesistere la scuola deve diventare, per ogni sana coscienza, un vero e proprio dovere».

A un incontro di insegnanti che, nei giorni scorsi, hanno ampiamente discusso i problemi connessi con i decreti delegati, far seguito domani, giovedì, con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti, 4 della Lega Nazionale, una prima riunione di soci, alla quale sono invitati ad intervenire in particolare i genitori di studenti e scolari. Parleranno il prof. Duilio Tagliarferro e il maestro Morcarini.

CORDIALI SVILUPPI DEL «GEMELLAGGIO»

Rinsaldati i vincoli con la città di Graz

Trieste protagonista nel capoluogo stiriano di tre manifestazioni vivamente applaudite

Si rinsaldano i vincoli che legano le due città gemelle, Graz e Trieste, definite «sorelle predilette» dall'assessore agli affari culturali del capoluogo stiriano, il dott. Heinz Pannier. A Graz, per iniziativa di quel Comune, del rettore della locale Accademia e del comitato cittadino della «Danke Alghieri», si sono svolte tre manifestazioni alle quali hanno partecipato il sindaco Spagnolli e il direttore di ripartizione del Comune, dott. Buffolini.

Cinque allievi del nostro conservatorio «Tartini» hanno riscosso un vivo successo con le loro esecuzioni, che sono state molto elogiate dalla stampa austriaca: l'arpista Giuliana Stecchini, con una sonata di Grandjany e un tema con variazioni di Haendel; il violonista Fabio Pirona con la sonata

di Tartini «La Didone abbandonata»; l'obolista Fiammetta Zuliani con un concerto di Albinoni, ed infine il pianista Massimo Gon, con una locata di Schumann e il «Caspar» della nuda di Ravel. I primi tre giovani concertisti sono stati accompagnati al pianoforte dal maestro Fabio Nieder.

Il sindaco di Trieste ha tenuto una conferenza sul tema «Amministrare una città in linea con i tempi», che è stata corredata dalla proiezione di un film sull'acquedotto sotterraneo.

Egli ha ripercorso le tappe della nostra storia e parlato delle prospettive di sviluppo economico.

La terza manifestazione in programma a Graz è stata il concerto dei «Piccoli cantori della città di Trieste»: 75 allievi della prof. Edda Calvano («il più giovane dei quali ha appena cinque anni»), con una serie di brani polifonici di autori di varie epoche (da Mozart a Schumann, da Spontini a Verdi, da Kodaly a Rota ed a Viozza), hanno suscitato l'ammirazione del pubblico che grima la magnifica sala del Minori. Il giorno seguente il concerto è stato trasmesso dalla radio austriaca.

Interpreti ed accompagnatori (fra i quali il direttore del conservatorio «Giuseppe Tartini», prof. Orazio Fiume, e un folto gruppo di genitori dei piccoli artisti) sono stati invitati ad un pranzo ufficiale, offerto dal borgomastro della città di Graz, dott. Alexander Götz, e successivamente da un incontro organizzato dalla «Danke Alghieri», il presidente del cui comitato è il prof. Michael Reinthaler, docente all'Università di Graz, e dal Circolo italiano della città.

Per il 21 novembre è prevista a Graz una conferenza sui problemi del nostro porto: vi dovrebbero partecipare il direttore dell'Ente porto, ing. Colautti, ed il prof. Solazzi della nostra Università. Sono poi in preparazione altri contatti, che interessano in particolare la scuola per interpreti, l'Università e gli scambi culturali.

TRAGEDIA A BORDO DI UNA MOTONAVE EVOCATA IN APPELLO

LA VALVOLA SI TRAMUTÒ IN PROIETTILE MORTALE

Dell'infortunio rimase vittima un operaio colpito al petto. Assolto il capitano, confermata la condanna del caposquadra

Un mortale infortunio rievocato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Mursi e formata dai consiglieri dott. Bochini, dott. Crispi, dott. Luciani e dott. Del Conte, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, nel processo contro Pierluigi Bissaldi, di 33 anni, abitante in via Giulia 38, e Giovanni Gruss, di 46 anni, della Madonna 21.

Il sinistro accadde nella sala macchine della motonave «Rosandra», che era ormeggiata, al molo 5 del Puntone franco. Nella mattinata del 25 maggio del 1972 — spiega il consigliere relatore dott. Bochini — una squadra di operai della «Navalmotoria», guidata dal Gruss e della quale faceva parte anche Mario Rabar, di 52 anni, abitante in via delle Cane 2, saltò a bordo per i soliti lavori di manutenzione: nella fattispecie, gli uomini dovevano intervenire sulla condotta d'aria dei serbatoi al motore. Rabar si era appena accinto allo smontaggio di una valvola quando questa, per la fortissima pressione, fuoriuscì dal proprio alloggiamento, colpendo violentemente allo sterno mentre Gruss venne investito al volto dall'aria compressa.

I due furono prontamente soccorsi e accompagnati all'ospedale, dove Rabar fu ricoverato in disperate condizioni

mentre il caposquadra venne trattenuto con prognosi di una decina di giorni. Rabar non sopravvisse alle lesioni e spirò il successivo 5 giugno. Del sinistro si interessarono gli agenti del Commissariato dello Scalo marittimo e i funzionari dell'Ispettorato del Lavoro, i quali comunicarono poi il testo delle rispettive inchieste alla magistratura.

Venne aperta un'istruttoria, che si concluse con l'ordinanza di rinvio a giudizio di Gruss, del capitano Bissaldi e dell'ufficiale di macchina Elio Tomasi, di 42 anni, da Via Regio. Gruss e Tomasi furono incriminati per omicidio colposo, in quanto, secondo l'accusa, egli avrebbe ordinato a Gruss e a Rabar di smontare la fatale valvola senza avvertirli che essa era situata in un settore a contatto con le condutture di un serbatoio sotto pressione.

Il 12 giugno dello scorso anno il Tribunale penale riconobbe Gruss e Bissaldi colpevoli di omicidio colposo e, con le «generiche», li condannò a

Gite e soggiorni
CAI ALPINA DELLE GIULIE — Domestica 10 novembre escursione delle Prealpi di Malborghetto a salita del monte Schenone. Partenza in pullman alle ore 8.30. Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

otto mesi di reclusione ciascuno, accordò a entrambi i benefici di legge e il condanno altresì al risarcimento dei danni alla moglie e al figlio dell'estinto, costituiti Parte civile. Il Collegio assolse Tomasi per non avere egli commesso il fatto e il Gruss dalla contravvenzione perché il fatto non costituisce reato. Gruss ricorse con il patrocinio dell'avv. Franco Presti e Bissaldi con l'assistenza dell'avv. Trampus.

Al processo di secondo grado manca la Parte civile, e l'avv. Diego Informa la Corte che i congiunti della vittima sono stati tacitati. Gli appellanti si richiamano alle proprie precedenti dichiarazioni: sia in istruttoria sia in primo grado, entrambi si protestarono del tutto estranei alla disgrazia. Il P.G. valuta minutamente il fatto e, quindi, conclude chiedendo l'assoluzione di Bissaldi per non avere egli commesso il fatto e la conferma della sentenza del Tribunale per quanto concerne Gruss. L'avv. Presti si batte per l'assoluzione del suo assistito mentre l'avv. Trampus periene, sia pure con diverse argomentazioni, alle conclusioni del P.G. La Corte riforma parzialmente le impugnate deliberazioni, assolve Bissaldi perché il fatto non costituisce reato e conferma la sentenza per Gruss.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Iolanda Tomadesso ved. De Vecchi da Maria Bullazzi 5000; dalla famiglia Zafred 3.000; pro Donus Lucia - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Feliciani, Koir e Sidarini 12.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria del generale medico Alberto Binaghi da Candida Corrali 5000 pro Centro Malattie Cardiovascolari.

In memoria di Giuseppe Deschi dalle cognate 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Alice Dorog dalla famiglia Pattavina 10.000 pro Chiesa S. Esmacora e Fortunato.

In memoria di Benedetto Sbernik da Luigi, Nives, Eny, Valeria e Zora 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Simone Cherla da Rita e Guido Tradedoni 5000 pro CRI; dalle famiglie Cervi Oriselli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elio e Silvia Benevise 15.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Elenora Tarabochia 5000 pro Chiesa S. Rita; da Alice e Renato Lupatini 10.000 pro Chiesa S.V. delle Grazie; da Meri e Silvana Cimolino 5000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Edda Trevisan dalle famiglie: Bisogni, Bacchelli, Lorenzini, Moavero, Pitteri, Rigolletti, Rastello e Zele 40.000 pro Unione Italiana Lotteria Distretto Muscolare.

In memoria di Elsa Deri Supp dalle famiglie Giordano Davi 10.000 pro Donus Lucia - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri defunti da Pia Erimina Lambertini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosina e Giorgio Vizzoli da Alba e Nino Vizzoli 4000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
(la pubblicazione)
E' stata presentata domanda per la dichiarazione di morte presunta di MILAN CRIZZOVICI, nato a Piuma il 16.8.1896, già residente in Trieste, scomparso da Trieste senza dare più notizia di sé sin dall'anno 1926.

Chiunque abbia notizie dello scomparso è pregato di farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

Avv. Alfredo Bileslavo

In memoria di Antonio Picotti dalla moglie 5000; da Alba e Nino Vizzoli 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Titti Rankel da Staff Rankel 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria dei propri defunti da N. N. 3500 pro Missione Trinitaria nel Kenya; 3500 pro Famiglia Unione e 3000 pro Chiesa S. Gerolamo.

In memoria dei loro cari defunti da Irma e Daniele Drost 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Oliva dalle famiglie Olivieri-Valentini 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; da Elena Ferrari 5000 pro Enia Nazionale Protezione Animali.

In memoria del dott. Dario Kium da Roberto Furian pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Pina Hilly 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Cattarini dal Collegio del Rello Savino dell'Officina Centrale ACOGAT 19.100 pro Ospedale Madonna - Riparto Geriatrico.

In memoria di Antonio Bullo dalle sorelle Lina 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati e 10.000 pro Donus Lucia - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Turcino da Carlo Wojtowicz 10.000 pro Lega contro i Tumori.

In memoria di Antonio Folle dalle Coneselle della Conferenza di S. Rita 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Nicoletta Bravizza ved. Mauri da Benita e Giorgio Tevini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Gall dalle famiglie: Bergagna, Bortuzzo, Brusadin, Casali, Conca, De Petris, Grison, Mirat, Moran, Moreal e Ferrone 13.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Francesco Caselli da alcuni amici di Giovanni 14.500 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Carlo Leghissa da Enrico e Gianna Ferrero 5000 pro Istituto Infanzia Eulio Garofalo; da Franco e Laura Stravisi 5000 pro Donus Lucia - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Aurelia e Lidia Antoni 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

Da Marcello e Gino 1000 pro Istituto Infanzia Eulio Garofalo.

In memoria di Carlo Novari, nel II anniversario (6/11) dalla moglie Amelia 10.000 pro Donus Lucia-Gina e Giorgio Sanguinetti.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni nord-occidentali si avrà una alternanza di ammassamenti e di schiarite che tendono a divenire più ampie. Sulle restanti regioni della penisola e sulle isole maggiori generalmente molto nuvoloso con piogge sparse ed attività temporalesca sulle regioni tirreniche. Temperature in temporaneo aumento sulle regioni centro-meridionali. Sull'isola delle regioni settentrionali. Venti: sulle regioni settentrionali moderati intorno Nord-Est con rinforzi sulla Liguria. Sulle regioni centro-meridionali moderati intorno Sud: Mari: generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Trieste	9 12	Bologna	5 5	Roma-N.	7 13	Catanzaro	10 16
Bolzano	0 8	Firenze	7 10	Fiume	11 15	Reggio C.	9 9
Verona	3 9	Pisa	6 11	R. Eur.	11 14	Messina	13 18
Venezia	3 11	Ancona	8 9	Campob.	6 1	Palermo	18 18
Milano	2 9	Perugia	7 9	Bari	2 20	Catania	6 9
Torino	0 10	Foggia	5 14	Napoli	7 17	Alghero	9 9
Genova	-5 10	L'Aquila	2 -	Potenza	4 13	Cagliari	11 11

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Madrid 7 15, Parigi 6 7, Londra 3 11, Berlino 0 7, Amsterdam 2 8, Buenos Aires 3 8, Mosca 3 15, Stoccolma 1 3, New York 15 23, San Francisco 9 16, Los Angeles 11 22, Chicago 6 7, Miami 23 26, Tokio 12 20, Hongkong 23 29, Buenos Aires 11 14, Montreal 5 10, Honolulu 20 24, Toronto 3 7, Rio 15 33, Lisbona 9 16, Seul 10 20, Bangkok 24 25, Vancouver 3 10, Singapore 23 31, Aina 10 18, Teheran 13 24, Helsinki 0 7.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4 tel. 755255 e 755955

plurimatice

XX MICHELIN

multipneumatici polivalenti superdotati

larghe le spalle, possente il torace, robusto il dorso, scattanti i fianchi:
sicuri e forti contro le insidie, con ogni tempo e in ogni dove, vi fan viaggiare sopra il velluto; sempre fedeli sino alla meta, nella durata son "leggendari" e, grande o piccola sia la vettura, oltre ogni dire...
...son "chilometrici" i plurimatice.

vi più chilometrici

PROP. MICHELIN - 1 - 74/75 - T.

L'elemento più negativo è stato rappresentato dal minor numero di stranieri rispetto al 1973

Domani sera, alle ore 20, avranno inizio le celebrazioni del 150° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, organizzate dal Pci, al «Verdis» di Muggia, presentato da Gino Pontonot, parlamentare. Il senatore Paolo Sema, presente una rappresentanza di marinai sovietici di passaggio a Trieste. Alla Casa del Popolo

I corsi, che hanno avuto inizio ieri per queste ultime due località e inizieranno la settimana prossima per i giovani di Aurisina, sono completamente gratuiti e prevedono otto ore di lezione sulla pista in plastica dello Sci Club 70. Gli

(Foto Ukovich)

Franco Richard, governatore del 186 Distretto del Rotary internazionale, è da ieri in visita ai rotariani triestini. Nella serata ha partecipato alla riunione conviviale del Club Trieste-Casa-Muggia (che ieri sera ha accolto nuovi soci Giorgio Cividin e l'avv. Giulio Dinnini).

salutato con fervore dal presidente Savino. Nell'indirizzo rivolto al Club, il dott. Richard ha sottolineato la validità dei principi rotariani nella società moderna ed ha spronato a ravvivarli con una faticosa e sensibile partecipazione alla vita sociale.

antiparkinsoniani sintetici, il cui effetto però si è rivelato parziale e limitato al 30 per cento dei malati.

Una grande svolta nella terapia medica si è registrata in tempi recenti, con la dimostrazione che particolari nuclei del cervello dei parkinsoniani sono assolutamente carenti di dopamina, una sostanza che funge da regolatore dell'impulso nervoso; la sperimentazione cli-

dico nella nostra città sono proseguiti ieri i lavori del 120 corso di chirurgia della mano, che si tiene nell'Istituto regionale di medicina fisica e applicazione, al quale partecipano una cinquantina di medici, provenienti, oltre che dall'Italia, anche da Paesi europei, africani e sudamericani.

In mattinata il dott. Dafaury ha tenuto una lezione sulla fisiopatologia del tendini lesio-

guardanti le suture dei tendini e dei nervi. Il dott. Kupfer ha spiegato un particolare tipo di sutura dei tendini estensori e la riparazione di lesioni articolari. Infine il prof. Motta ha tenuto una lezione avanti per tema «La mano agiastica» in serata i partecipanti al corso sono stati ricevuti nelle sale del Lionello dal sindaco Cadetto che ha porto loro il saluto della città.

«Coppa Italia»:
eliminatória regionale

Si è svolta nella palestra della Ginnastica Triestina la fase regionale eliminatória della «Coppa Italia» di Judo per seniores. Le finali nazionali si svolgeranno il 24 di questo mese in località ancora da determinarsi. Si sono qualificati per l'ultimo atto di questa manifestazione i seguenti judoka: Eddi Kamussek del dopolavoro Ferroviario di Trieste; i pesi massimi, Giordano Bartolomeo del dopolavoro Ferroviario nei pesi mediomassimi; Nepi della Ginnastica Triestina fra i pesi medi.

Annuario Politecnico Italiano
guida generale delle Industrie Italiane
20121 milano • via S. Pellico 12
tel. 87 45 66; 87 46 58

2

«Coppa Italia»:
eliminatória regionale

Si è svolta nella palestra della Ginnastica Triestina la fase regionale eliminatória della «Coppa Italia» di Judo per seniores. Le finali nazionali si svolgeranno il 24 di questo mese in località ancora da determinarsi. Si sono qualificati per l'ultimo atto di questa manifestazione i seguenti judoka: Eddi Kamussek del dopolavoro Ferroviario di Trieste; i pesi massimi, Giordano Bartolomeo del dopolavoro Ferroviario nei pesi mediomassimi; Nepi della Ginnastica Triestina fra i pesi medi.



Annuario Politecnico Italiano
guida generale delle Industrie Italiane
20121 milano • via S. Pellico 12
tel. 87 45 66; 87 46 58

2

Si chiama «Sinemet» ed è l'unico capace di far regredire la malattia
Proseguiti ieri i lavori del dodicesimo corso di chirurgia della mano

oni e le malattie extrapiramidali in collaborazione con la comunità. Shumacher, che ha 65 anni, è un medico di 40 anni.

Ma i lavori prevedono soprattutto l'illustrazione di un nuovo rivoluzionario farmaco e delle sue modalità d'impiego: il levodopa, che ha dimostrato finora in grado di avere un effetto decisamente positivo: confronti di coloro che vengono colpiti da questo morbo e, in particolare, l'unico dimostrandolo in grado di far comprendere gli effetti di una malattia cronica.

Il morbo di Parkinson, in sostanza, è una malattia caratterizzata da tremore, rigidità mus-

coli ancor cinquant'anni fa consisteva in un decesso a base di crisi toniche, con rigidità e baladonia. Dopo la seconda guerra mondiale sono entrati nell'uso comune alcuni farmaci antiparkinson sintetici, il cui effetto però si è rivelato parzialmente, portandosi al 30 per cento dei malati.

Una grande svolta nella terapia medica si è registrata in tempi recenti, con la dimostrazione che particolari nuclei del cervello sono capaci di produrre non assolutamente carenti di dopamina, una sostanza che funge da regolatore dell'impulso nervoso; la sperimentazione cli-

niche, all'assistente, che si svolgerà nella sala delle riunioni di questo ospedale con inizio alle 18.

Per quanto riguarda la seconda assise di carattere medico nella nostra città sono proseguiti ieri i lavori del 120° congresso internazionale di cui si tiene nell'aula magna di medicina fisica e applicazione, al quale partecipano una cinquantina di medici, provenienti, oltre che dall'Italia, da Francia, Paesi europei, africani e sudamericani.

In mattinata il dott. Dafuay ha tenuto una lezione sulla fisiopatologia dei tendini lesio-

mentato in tutti i suoi particolari dal dott. Bouet.

Il pomeriggio i lavori sono iniziati alle 14.30 con le sessioni pratiche da parte dei gli allievi del corso, sempre riguardanti le suture dei tendini e dei nervi. Il dott. Kupier ha spiegato un particolare tipo di suture, che ha permesso la riparazione di lesioni articolari. Infine il prof. Motta ha tenuto una lezione, sempre tenuta («*Mano spastica*»). In serata i partecipanti al congresso sono stati invitati a cenare al Lionello dal sindaco Cadore che ha poi porto loro il saluto della città.

Mario Celant
ingegnere-calciatore

Bravo nei campi sportivi, ancora più bravo nella stampa, Mario Celant, figlio del dimenticabile «Rivoluzione» è laureato brillante in ingegneria chimica industriale con 109/110. Felicità completa quindi per «Rivoluzione» il quale aveva già avuto la grossa sventura di aver avuto un incidente con la nascita della nipotina Vanessa. Mario Celant, che aveva in-

per i campi di gioco

Presso la sede del Comitato Regionale della FIP di via Venesien 25 si terrà oggi con inizio alle ore 18 una riunione, indetta dal Comitato Regionale, nel corso della quale verranno esaminati i problemi della disponibilità delle palestre; difficoltà che hanno messo in forse lo svolgimento dei campionati minori. All'incontro prenderanno parte i rappresentanti delle tre distrette e quelli della Federbasket.

presso parte scrosciate di novembre. I rappresentanti della nostra città si sono fatti onore. Roberto Basso del «Giornale» ha finora vinto il singolare della categoria B (nati negli anni dal 1961 al 1965) senza perdere un solo set e mettendo in scena un'ottimo'intervista di gioco. Nella categoria maschile, Giuliano Bonaded del Don Bosco si è piazzato al secondo posto dopo sgarzato e dopo il rappresentante della Lombard.

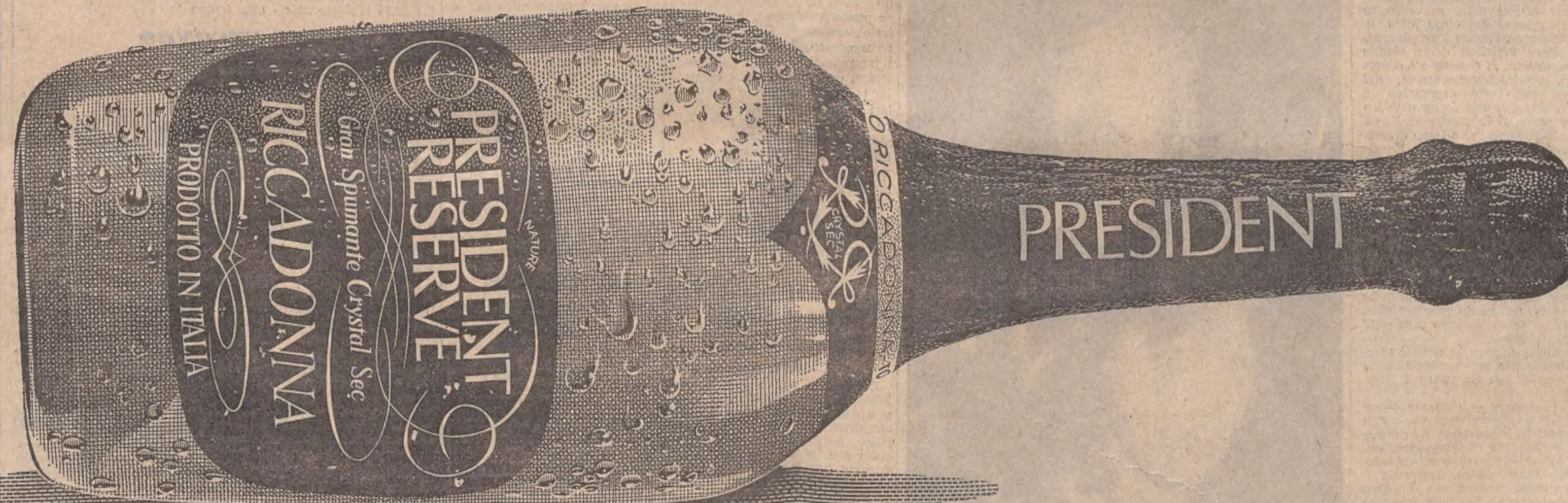
Roberto Piccinini e Alessandro

...are del Ricreatorio Starpich, si sono piazzati al sesto posto nelle rispettiva categoria.

JUDO

**«Coppa Italia»:
eliminatória regionale**

Si è svolta nella palestra della Ginnastica Tristina la fase regionale eliminatória della «Coppa Italia» di judo per seniores. Le finali nazionali si svolgeranno il 24 di questo mese in località ancora da destinarsi. Si sono qualificati per l'ultimo atto di questa manifestazione i seguenti judoka: Eddi Kamussek del dopolavoro Ferroviario di Trieste fra i pesi massimi; Giordano Bartolomeo del dopolavoro Ferroviario nei pesi mediomassimi; Neppi della Ginnastica Tristina fra i pesi medi.



RICCADONNA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BIENNALE '74 Difficili Antonioni e Bunuel

Venezia, 5
«Professione: reporter» di Michelangelo Antonioni e «Il fantasma della libertà» di Luis Bunuel, annunciati da tempo nell'ambito del programma del settore «cinema» spettacolo televisivo della nuova biennale di Venezia, quasi sicuramente non potranno essere presentati.

Le incertezze dell'autore in un caso — informano i curatori del programma cinematografico della rassegna veneziana — e del coproduttore e distributore italiano nell'altro si sono via via attenuate, ma le insistenze per rimuovere gli ostacoli si sono rivelate insufficienti.

Michelangelo Antonioni ha comunicato alla Biennale di Venezia, che, per difficoltà contrattuali ed operative, non è in grado di terminare il suo film in tempo utile per questo impegno: presenterà comunque nel corso di una conferenza stampa che si terrà al Teatro La Fenice il 15 novembre, alcuni brani del suo ultimo lavoro. Venendo però a mancare «Professione: reporter», punto di arrivo e verifica di tutta la sua intensa produzione, non sarà realizzata nemmeno la prevista retrospettiva di Antonioni.

Diverso è il discorso per la probabile indisponibilità del «Fantasma della libertà» di Luis Bunuel. «Il distributore italiano afferma — si legge sul comunicato del settore — che, a differenza di quella di Antonioni, è stata confermata. Si tratta di una rassegna di notevole interesse, che si compone di film realizzati dal regista spagnolo in Messico, tra il 1946 e il 1954.

Le pellicole che saranno presentate sono: «Incontro con Luis Bunuel» (realizzato dal C.O.P.), «Gran Casinò» (1946), «El Gallo» (1949), «Sueño» (1950), «La Hija del Engano» (1951), «Una mujer sine amor» (1951), «El bruto» (1952), «La ilusión viaja en tranvía» (1953), «El río y la muerte» (1954).

Il 14 novembre sul cartellone della nuova Biennale di Venezia figura l'anteprima per l'Italia del film di Dalton Tumbo «El Johnny» preso il fucile, tratto dall'omonimo romanzo.

Si tratta di un'opera, già premiata al Festival di Cannes (premio speciale della giuria) e al Festival di Venezia, che, con il suo stile di grande, con cui il celebre regista e sceneggiatore americano ha esordito nella regia. Tumbo ne aveva scritto la sceneggiatura nel 1938, ma per ragioni varie (tra cui il famoso processo per attività antiamericane) del 1947 che lo vide condannato per la sua appartenenza alla sinistra politica) non poté essere realizzato. Il progetto ripreso nel 1967 quando Tumbo si associò con Bruce Campbell per preparare la produzione dopo che era stato rifiutato da diciassette grandi compagnie americane.

Esso poté finalmente essere realizzato grazie all'aiuto di Simon Lazarus che aveva prodotto «Il sale della terra» di Herbert Biberman. «El Johnny» prese il fucile fu così girato in condizioni totalmente indipendenti. Il soggetto è ambientato durante la prima guerra mondiale (è la storia di un soldato gravemente ferito da una bomba il quale sotto le cure dei medici, di fronte alla nuova realtà, ricorda quella che è stata la sua vita prima) ed è sviluppata con accenti pacifisti. È un film dedicato a un personaggio senza braccia, senza gambe, senza naso, senza orecchie ed occhi, «Il romanzo» — ha ricordato Tumbo nel corso di un'intervista — «è apparso tre giorni prima della dichiarazione della seconda guerra mondiale. Evidentemente quello non era il momento adatto per farne un film».

«Ho pensato di poter dirigere lo stesso il film, benché fossi troppo giovane per aver vissuto quella guerra, all'epoca avevo otto anni, perché in questa storia le scene con il padre sono molto autobiografiche. Inoltre, non avevamo abbastanza denaro per permetterci di chiamare un regista di primo piano: fu dunque ancora una questione d'economia — l'azione si svolge nel 1914 perché secondo me è stata l'ultima delle guerre romantiche. E' stata, inoltre, una guerra imbecille, risultato di una serie di «incidenti» causati da degli imbecilli. Nessuno sapeva esattamente come battersi, come arrestarla, come fare la pace. Volevo in breve evocare quest'idea, benché non sia la parte essenziale del film, poiché nessuno fra i giovani americani di oggi si presenterebbe volontario. Ciò che volevo mostrare erano soprattutto i risultati della guerra: i moltissimi film contro la guerra che ho visto non provocano altro che una repulsione fisica, mentre io volevo ottenere la repulsione del cuore e dell'anima».

FORSE SARÀ LA CARTA VINCENTE



Roma, 5
Maria Carta, «La voce della Sardegna», domenica prossima, sesta puntata di «Canzonissima» entrerà, umilmente, nelle case di milioni di telespettatori. «Un'immensa, per usare un suo avverbio, ma anche con la grinta e la passione che fanno parte del temperamento di questa cantante folk. Così, dopo tanti anni, si sono fatti messaggeri della Sicilia Toscana, Puglia, Emilia, Lombardia, Lazio, Campania, tocca a lei, Maria Carta, servirsi di un veicolo della massima diffusione, per fare conoscere la propria isola, nella quale affiorano le radici della sua arte e della sua vita. Quando, infatti, dice «mi scusi, non si riferisce ai genitori o ai fratelli, ma ai sarai in genere. Dei sarai, i sarai, vuole mettere in evidenza, con la propria voce intesa e profonda, le componenti caratteristiche migliori, «tradite da una conoscenza degli aspetti negativi della Sardegna. Queste componenti sono la ferocezza, mai disgiunta, a suo avviso, dall'amicizia, la tenerezza, la pazienza. Anche la speranza. «Se non sperassimo non potremmo avere tanta pazienza», sostiene Maria che si parli, che esegua i propri canti, dove, sempre, il dolore si alterna con la fiducia di un domani migliore.

«Sono nata cantando», spiega la Carta. Aveva 12 anni, quando per raggranellare qualche lira, cantò la prima volta sulla piazza della cittadina in cui è nata: Siligo, in provincia di Sassari. Intorno gli stornelli che aveva appreso dalla nonna e dalle zie dalle vecchie di Siligo. Le stesse donne che si recavano ad ascoltare tuttora, con curiosità e con amore, quando torna in Sardegna, convinta che il patrimonio della musica popolare sarda possa essere recuperato ormai soltanto tra le persone anziane. In occasione della vita di Antonio, non solo contro il debitore insolvente ma contro l'intero mondo allargato, dei cristiani, che l'ha emarginato col proprio disprezzo, in quanto ebreo, e che alla fine lo beffa.

L'esordio ufficiale della Carta risale a cinque anni fa, quando prese parte al folk-meeting all'Olimpico di Roma insieme con Amalia Rodriguez, Maria Betancía, Odette, Vinicio de Moraes. E' seguito quello che lei chiama «impulso con i teatros stabili». Ospite del «Teatro di Roma», ha tenuto un'ercata alcuni mesi fa sotto lo «chapeau» del circo fatto installare da Franco Enriquez, direttore artistico dello stabile capitolino. Il cinema s'è accorto, contemporaneamente, del suo bel volto espressivo, e Francis Coppola le ha affidato la parte della madre siciliana nel «Padrino 2». Adesso è arrivata «Canzonissima».

Il problema della comprensione ha la sua incidenza nell'attività canora della Carta. La quale, prima di eseguire un canto, non trascura di illustrarlo, rendendosi conto che il dialetto sardo è più difficile degli altri, spesso oscuro quanto i contenuti recepibili soltanto con un determinato spirito. Per «Canzonissima», Maria ha scelto un canto «musicale», anche se in dialetto sardo «Canzonissima».

Come sempre, si donerà completamente nel cantare, e la canterà, con una paura di sempre.

La paura — confessa — mi aiuta ad essere rigorosa, non venire a transazioni. Né desidero che essa mi abbandoni anche se è sinonimo di tormento. Senza paura, smarriti, l'impegno morale che desidero conservare, dal momento che adesso cantare non è più per me un fatto esistenziale come quando avevo 12 anni, ma equivale all'assolvimento di un compito preciso.

I lunghi capelli neri, gli occhi che bruciano di ansia e d'amore, Maria Carta riuscirà senza dubbio a chiudere le porte dei telespettatori che ancora non la conoscono, per poter ritrovarsi sola nella propria casa di campagna a pochi chilometri da Roma, dove si rinfila, con la chitarra, per esercitarsi, mentre si illude che fuori degli occhi del pubblico e dell'animatore.

DOPO IL SUCCESSO A CHICAGO COME REGISTA

Broadway attende Eduardo De Filippo

Andrà in scena «Sabato, domenica e lunedì»

New York, 5
Eduardo De Filippo ha debuttato in America come regista, alla «Lyric Opera» di Chicago, del «Don Pasquale», di Donizetti, già da lui stesso allestito anni fa ad Edimburgo. Lo spettacolo, che ha avuto la sua «prima» sabato sera, è stato recensito dal «Chicago Tribune», il principale quotidiano della capitale del «Midwest», come un grande successo.

De Filippo, scrive il critico del «Tribune» potrebbe «far diventare appassionati di opera lirica anche coloro che odiano da sempre questo genere di musica; i personaggi sul palcoscenico agiscono come gente vera e sembrano persone vere. De Filippo ha abilitato tutte quelle trovate da poco conto — si sottolinea nella recensione — che spesso fanno assomigliare l'opera buffa di Donizetti ad una farsa pesante e ha ripreso il libretto da cima a fondo. Inoltre, grazie alla regia del commediografo napoletano, ogni personaggio canta e pronuncia le parole con chiarezza, gesticola molto e riesce

ad accattivarsi il pubblico in ogni momento dell'opera. Il «Don Pasquale» di De Filippo è in tutti i sensi un anziano con idee giovani.

Il critico del «Tribune» sottolinea che il successo dello spettacolo va in massima parte a De Filippo, poiché «la parte musicale non era esattamente alla pari con il resto dell'allestimento». Vladimir Ginzburg, che era al suo debutto americano nei panni di Don Pasquale, ha una voce piacevole e una educazione alimentare, come quella che si è cercato di impartire in alcune scuole di

De Filippo, dopo la prima del «Don Pasquale» da lui diretto a Chicago, ha raggiunto ieri New York. Il 24 novembre andrà infatti in scena in un teatro di Broadway la sua commedia «Sabato, domenica e lunedì» in un nuovo allestimento per la regia di Zaffrelli, uno degli avvenimenti più attesi della stagione newyorkese.

QUESTA SERA SUL VIDEO

IL MANGIAR MALE LA DONNA DI PAGLIA

Bologna, ed un attento esame di quello che si mangia nelle mense aziendali. A questo proposito è stata fatta un'indagine, condotta dall'Istituto della nutrizione di Roma, all'italiana, di Montecitorio, da quale si è tentato di stabilire quale la dieta ideale.

«Concerto della sera» (TV 2, ore 20) — Va in onda questa sera la registrazione di una delle serate degli «Incontri musicali» romani, che, ideata da Franco Mannino, in questi anni hanno avuto un crescente successo e la cui edizione del '74 si è conclusa il 31 ottobre scorso. In programma due esecuzioni di altrettanti compositori italiani viventi: Valentino Bucchi e Fimino Sifonia. Del primo il clarinetista Giuseppe Garbarino eseguirà «Sonata per clarinetto solo», di sinfonia i «Solisti aquilani» suoneranno «Ottem» musica per il archi. La ripresa è stata diretta da Cesare Barlacchi al ridotto del teatro dell'opera di Roma.

«La donna di paglia» (TV 2, ore 21) — Questa sera rivedremo sul piccolo schermo Cima Lilla, grida al fianco di Sean Connery, il noto interprete di «007». Sono i protagonisti del film di Basil Dearden, «La donna di paglia», girato nel 1964.

Ecco la trama: Anthony odia il vecchio, ricchissimo zio Charles Richmond, paralizzato e con un pessimo carattere, e ogni suo pensiero è diretto ad impossessarsi del suo patrimonio. La chiave di volta sembra essere un'avvenente infermiera (Miss Maria Marcello) che Anthony riesce a convincere a sposare il vecchio, utilizzando anche il suo indiscutibile fascino e una palese simpatia che la ragazza prova verso di lui. Tutto sembra andare secondo i piani previsti, e lo zio Charles, dopo aver sposato Maria, la nomina erede universale. Sarà dopo, muore improvvisamente, e Maria intuisce la verità: Anthony si è servito di lei unicamente per impossessarsi del patrimonio dello zio, e addirittura l'ha sposata. Miss Marcello, in base ai risultati delle indagini, sembra colpevole, e viene condannata, ma a salvarla interviene l'ascolto di un nastro inciso dal signor Charles prima di morire, in cui accusa Anthony della sua fine.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

«Mio Dio, come sono caduta in basso!» (TV 2, ore 21,30) — La storia di una donna che, per una serie di coincidenze, si ritrova a vivere in un mondo di poveri e di miseria. La protagonista è interpretata da Laura Antonelli.

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30
«L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO»
Primo spettacolo in abbonamento
Prenotazioni alla Biglietteria Centrale - tel. 36372 - 36347
Posteggio al Giardino Pubblico

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

TRASH
I rifiuti di New York

GRATTACIELO

ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO
G. GEMMA — R. BRUCH

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI»
Stagione lirica 1974-75. Inaugurazione. Domani alle ore 20 con il «Crittico» di G. Puccini. Direttore Giacomo Zani. Regia di Giancarlo Menotti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

OGGI AL CINEMA
MIGNON
VIALE XX SETTEMBRE
RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA
DOPPIA IMMAGINE
NELLO SPAZIO

ARISTON I.N.C. (tel. 31434). 16.30. 18.30. 20.10. 22. «Trash» (I rifiuti di New York) di Paul Morrissey. Il più sconcertante film dell'anno, con Joe Dallesandro e Jane Fonda. Tecnico: V.M. 18 anni.

EXCELSIOR. Platea 1.300. Galleria 1.300. 16.30. 18.30. 20.10. 22.15. Un altro divertentissimo film di Walt Disney: «Herbie il maggiolino sempre più matto» con Helen Hayes. Colori. Per tutti.

FENICE. L. 1300. Film 15. 17.30. 20. 22.55. «L'esorcista» con Max von Sydow, Lee J. Cobb. Colori. V.M. 14 anni. Il film più sconvolgente del secolo. E' indispensabile vederlo al cinema.

FILODRAMMATICO. L. 700. 16.30. 18.30. 20.10. 22.15. «La grande Gatsby» di Paul Morrissey. Il più sconcertante film dell'anno, con Joe Dallesandro e Jane Fonda. Tecnico: V.M. 18 anni. Ultimo giorno.

GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 15.30. «Anche gli angeli tirano di destro». Spettacolare technicolor con G. Gemma e l'olimpico jockey Bruch.

NAZIONALE. L. 1300. Film. 16.10. 18.10. 20.10. 22.15. «Il ritorno di Zorro» di Robert Rodriguez. V.M. 14 anni. Colori. Per tutti.

RITZ. 13.30. 17.45. 20. 22.15. «Mio Dio, come sono caduta in basso» di Laura Antonelli e Alberto Lionello. Tecnico: G. Gemma e l'olimpico jockey Bruch.

CRISTALLO. 16.30. Una straordinaria diversissima interpretazione di Lando Buzzanca: «Il domestico». Tecnico: G. Gemma e l'olimpico jockey Bruch.

MODERNO (adesso al nuovo Hotel San Giusto). 16.30. «Il giustiziere della notte». Superba interpretazione di Charles Bronson. Colori. Non viate.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vede prime visioni. 16.30. 18.30. 20.10. 22.15. «Il giustiziere della notte». Superba interpretazione di Charles Bronson. Colori. Non viate.

ALBERARIN. 16.30. «Mio Dio, come sono caduta in basso». V.M. 18 anni.

ALBERARIN. 16.30. «Mio Dio, come sono caduta in basso». V.M. 18 anni.

ALBERARIN. 16.30. «Mio Dio, come sono caduta in basso». V.M. 18 anni.

ALBERARIN. 16.30. «Mio Dio, come sono caduta in basso». V.M. 18 anni.

ALBERARIN. 16.30. «Mio Dio, come sono caduta in basso». V.M. 18 anni.

ALBERARIN. 16.30. «Mio Dio, come sono caduta in basso». V.M. 18 anni.

ALBERARIN. 16.30. «Mio Dio, come sono caduta in basso». V.M. 18 anni.

ALBERARIN. 16.30. «Mio Dio, come sono caduta in basso». V.M. 18 anni.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE Il tragico usuraio

Può ben darsi che almeno qualche settore della platea televisiva non sia per nulla rammaricato di perdere, sabato scorso, il consueto varietà musicale a vantaggio d'uno spettacolo di prosa prodotto dalla BBC: intenzione che il mercante di Venezia» di Shakespeare, ripreso dall'edizione del National Theatre di Londra, con Laurence Olivier nella parte del protagonista (così, che, considerando anche il film di William Wilder, «La voce nella tempesta», nel giro di sette giorni s'è visto il grande autore inglese ben due volte, dapprima nelle giovanili sembianze dell'eroe romantico, poi nella maschera dell'ebreo Shylock).

Gran favola, magari piena d'irruverosimiglianze, questo «Mercante di Venezia» che raggruppa i suoi colori da commedia galante in quel nero impasto di odio e solitudine, di sofferenza e madornale avarizia, che è il memorabile personaggio dell'usuraio Shylock: colui, cioè, che persegue una sua vendice giustizia (la famosa esecrazione di una libbra di carne del corpo di Antonio), non solo contro il debitore insolvente ma contro l'intero mondo allargato, dei cristiani, che l'ha emarginato col proprio disprezzo, in quanto ebreo, e che alla fine lo beffa.

APERTA AL PALAZZO DEI CONGRESSI A ROMA LA CONFERENZA MONDIALE DELLA FAO ESCRISCE CON VIVACCI INTERVENTI LA CONFERENZA SULL'ALIMENTAZIONE

Kissinger presenta un piano per affrontare il problema - Severe critiche agli S.U. e alla CEE del delegato argentino - Waldheim: «Creare un equilibrio tra popolazione e produzione agricola»

Roma, 5. «Ci attendevamo qualcosa, e non di più concreto, certo, ma di più voluminoso». Sono parole di commento raccolte nei corridoi mentre il segretario di stato americano Henry Kissinger lascia il Palazzo dei Congressi all'Eur pochi minuti dopo aver concluso il suo intervento alla conferenza mondiale sull'alimentazione. Erano alcuni delegati latino-americani ed africani che muovevano queste prime critiche.

Eppure Kissinger era stato molto esplicito nel suo intervento: enunciando i «cinque punti» che il governo degli Stati Uniti ritiene prioritari nella lotta contro la fame, egli aveva fatto sapere che certe somme erano già state stanziare nel bilancio degli Stati Uniti. Si tratta di somme che, pure se relativamente piccole, nel complesso del bilancio degli Stati Uniti, raddoppiano in un caso e aprono in altri, nuovi capitoli negli stanziamenti di aiuti americani per il mondo in via di sviluppo.

Kissinger ha proposto ancora che venga realizzato un piano di investimento agricolo tramite un gruppo di coordinamento che dovrebbe incoraggiare i programmi di assistenza bilaterale ed internazionale, aiutare i paesi a migliorare le loro risorse interne per l'agricoltura, promuovere il più efficiente uso dei nuovi investimenti da parte delle nazioni cronicamente deficitarie, e aiutare i paesi a migliorare le loro risorse interne per l'agricoltura, promuovere il più efficiente uso dei nuovi investimenti da parte delle nazioni cronicamente deficitarie.

Infine, Kissinger ha illustrato la posizione americana sul sistema di scorte alimentari che dovrebbe contribuire alla stabilizzazione dei prezzi e agli interventi urgenti a favore dei paesi colpiti da careste o disastri naturali: a questo scopo saranno necessari almeno 60 milioni di tonnellate di cereali. La conferenza ha detto Kissinger: «Dovrebbe avere vita ed azione un apposito gruppo di coordinamento delle scorte che negozi concretamente la realizzazione di un sistema mondiale di scorte di cereali, che però su base nazionale, il gruppo dovrebbe includere tutti i principali paesi esportatori assieme a quelli che avranno le maggiori necessità d'importare generi alimentari».

L'assemblea plenaria della conferenza mondiale sull'alimentazione, organizzata dalle Nazioni Unite, si era aperta alle 11 con un discorso del segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim, alla presenza del Presidente della Repubblica italiana Giovanni Leone.

Nel suo intervento d'apertura il segretario generale dell'Onu ha ricordato le circostanze in cui l'attuale riunione — voluta dalle Nazioni Unite con una risoluzione del dicembre 1973 — è stata decisa. Waldheim ha messo poi l'accento sulla «collaborazione necessaria tra tutte le nazioni e i popoli del mondo, per far fronte allo spettro della fame». Il segretario generale delle Nazioni Unite ha aggiunto che questo riguardo il grande divario tra «grande sviluppo tecnologico» e «bassissimo sviluppo agricolo» che si offre oggi all'umanità. Per superare questa «grave situazione», densa di oscuri prospettive, ha detto Waldheim, è urgente creare un preciso equilibrio tra l'aumento della popolazione e la produzione agricola.

«Noi — ha aggiunto — non abbiamo ascoltato gli allarmi che ci sono stati dati in passato. Altri invece ne hanno fatto solo ai fini del loro interesse nazionale». Il segretario generale dell'Onu ha affermato che l'umanità, e in particolare i popoli economicamente più favoriti, dovrà ora affrontare parecchi sacrifici per evitare gli ripetersi dei catastrofici come quella della siccità in Etiopia e nei paesi confinanti con il Sahara, che noi tutti abbiamo sempre dinanzi come un fantasma».

Anche se carico di affermazioni e constatazioni drammatiche, il discorso del segretario generale dell'Onu si è concluso con una nota di ottimismo: la speranza che la presa di coscienza di tutti gli uomini responsabili, le avanzate conoscenze tecnologiche di cui si dispone e la collaborazione volontaria tra nazioni e popoli, siano sufficienti a superare la difficile congiuntura. Il segretario generale dell'Onu ha quindi dato la parola al Presidente della Repubblica italiana che ha parlato dal podio posto a fianco della presidenza.

«Desidero porgervi — ha detto Giovanni Leone — il più cordiale benvenuto e ringraziare i paesi e le organizzazioni che voi qui rappresentate per aver voluto offrire a Roma il privilegio di ospitare la conferenza mondiale per l'alimentazione. Ho avuto già il modo, di fronte all'assemblea delle Nazioni Unite nel settembre scorso, di compiacermi per l'iniziativa di convocare questa conferenza, che consentirà di esaminare le possibilità esistenti di accrescere la produzione alimentare nei paesi in via di sviluppo e di analizzare i problemi della sicurezza in materia alimentare alla luce di una più giusta ed equilibrata ripartizione delle risorse mondiali».

Il Presidente della Repubblica italiana, dopo aver ricevuto il saluto e l'applauso dei delegati internazionali e del pubblico, ha lasciato la sede della conferenza, accompagnato fino al piazzale dei congressi dal segretario generale delle Nazioni Unite e dal segretario generale della conferenza, l'egiziano Sayed A. Marei.

Al rientro di Waldheim nella sala dell'assemblea si è proceduto all'elezione del presidente della conferenza. «Credo — ha detto Waldheim — che tutti i delegati siano d'accordo nell'eleggere quale nostro presidente il capo della delegazione italiana, senatore Giovanni Medici». La proposta di elezione è stata accolta da un applauso unanime. Medici, preso posto al tavolo della presidenza, ha ringraziato per l'elezione e ha ricordato che la conferenza che suscita nei popoli grandi speranze.

Ha quindi preso la parola il ministro degli Esteri argentino, Alberto J. Vignes, che ha denunciato la responsabilità delle «dure politiche attuate dalle principali potenze mondiali» nella crisi economica e alimentare mondiale. Insufficienti stanziamenti al settore

agricolo nei paesi industrializzati, poca remuneratività dei prezzi dei prodotti agricoli, sovvenzioni applicate ai paesi isolati o associati «col pretesto di ragioni strategiche o politiche» sono tra le principali ragioni, a giudizio del ministro argentino, che hanno portato all'attuale difficile situazione.

Per quanto riguarda la CEE, il ministro degli Esteri argentino ha affermato che le autorità comunitarie recano grave danno ai paesi esportatori di prodotti alimentari. (L'Argentina è grande esportatrice di bestiame), con l'imposizione che porta il prezzo internazionale al livello della produzione comunitaria, riducendo la possibilità di consumi e quindi la possibilità di esportazione per i paesi produttori. Di conseguenza ha chiesto che siano prese sollecitamente decisioni che aprano ai produttori agricoli tutti i mercati.

In sintesi, il ministro argentino ha chiesto: che gli Stati Uniti, come riparazione per i danni che hanno arrecato al mondo con la svalutazione monetaria, devolvano una maggior parte della loro produzione agricola ai paesi che soffrono la fame; che la CEE destini ai paesi in via di sviluppo gli introiti del fondo europeo per gli interventi nel settore agricolo; che nessun paese sviluppato sovvenzioni esportazione all'agricoltura; che i paesi che hanno possibilità finanziarie; che esperti di organismi internazionali effettuino immediatamente, nei paesi in più gravi difficoltà, studi per dar vita ad imprese agricole realmente produttive.

Polemico nei confronti dei paesi industrializzati, il vicesegretario dell'agricoltura dell'Arabia Saudita Hassan Mishari ha affermato che gli attuali squilibri della frattura agricola internazionale sono stati provocati dalla politica e dagli interessi delle nazioni ricche. L'obiettivo che i paesi in via di sviluppo perseguono è pertanto quello di ottenere anzitutto prezzi più giusti per i prodotti agricoli che essi importano.

Il rappresentante saudita ha quindi ribadito la tesi cara ai paesi produttori di petrolio: l'inflazione ha preceduto l'aumento dei prezzi del petrolio, e questo aumento non ha raggiunto quello di altre materie prime e alimentari. L'oratore

ha niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

KISSINGER «A PROVA DI PROIETTILE»



Roma — Henry Kissinger lascia l'aeroporto di Ciampino a bordo della speciale «Cadillac» corazzata a prova di proiettile

CLAMOROSA SVOLTA NELLE INDAGINI SUL PRESUNTO RAPIMENTO DEL NOTO PERSONAGGIO

ALASSIO: BERRINO IN ARRESTO SOLO L'ACCUSA DI RETICENZA

Il pittore-manager si è sentito male ed è stato ricoverato in ospedale - Il provvedimento ha una validità di 24 ore: poi sarà posto in libertà o verrà spiccato il mandato di cattura

Savona, 5. Mario Berrino, il pittore-manager di Alessio, rapito il 9 luglio scorso e liberato tre giorni dopo, è stato arrestato poco dopo mezzogiorno dai carabinieri a Savona su mandato di cattura del giudice istruttore Vincenzo Ferro. Mario Berrino, quando i carabinieri gli hanno notificato il mandato, è svenuto e ha dovuto essere ricoverato nell'ospedale «San Paolo» di Savona.

L'accusa fatta dal giudice Ferro a Mario Berrino è quella di reticenza. Ad un certo punto dell'interrogatorio quando si trovava al di fuori dell'ufficio del giudice, Berrino ha sentito la grida di Berrino, il quale, prima di essere portato via dai carabinieri, ha esclamato: «Io sono una persona onesta! Non

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

Il pittore-manager era stato convocato dal giudice istruttore Ferro, al palazzo di giustizia di Savona, per le 9.30 di stamane. Dopo un lungo interrogatorio, il magistrato ha pregato Berrino di accomodarsi in una sala attigua e ha ordinato al capitano Massimo Cella, dei carabinieri di Alessio di arrestarlo. E' a questo punto che Berrino ha avuto una

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

ho niente da nascondere, fucilati pure! Mario Berrino è stato trattato in arresto provvisorio in forza dell'articolo 359 del codice di procedura penale riguardante «testimoni resistenti, falsi o reticenti». Questo arresto ha validità di 24 ore, scaduto il tempo, Berrino potrà essere rimesso in libertà o incarcerato con un vero e proprio mandato di cattura.

crisi di nervi ed è stato ricoverato nell'ospedale «San Paolo».

A quanto si è appreso, Mario Berrino intendeva partire per New York, dove ha la «permanenza» dei suoi cari, il 18 novembre prossimo e diceva agli amici che senz'altro in questi giorni gli sarebbe stato restituito il passaporto. Avrebbe fatto il viaggio approfittando della chiusura per ferie del «Café Roma», che ha chiuso i battenti proprio oggi e che riaprirà soltanto il 7 dicembre.

Mario Berrino ha 54 anni e gestisce, insieme con tre fratelli, il «Café Roma» di Alessio, di fronte al quale c'è il celebre emuretto. E' stato proprio di Mario Berrino l'idea del «murletto», dove sono stati raccolti gli autografi, le impronte o le frasi di personaggi celebri incise su piastrelle di ceramica. Agli amici Mario Berrino diceva che l'idea gliela aveva suggerita lo scrittore Ernest Hemingway, il quale, in vacanza ad Alessio, gli avrebbe detto: «Questo angolo è un bel technician, dovete fare qualcosa». Hemingway stimava Berrino soprattutto per i suoi quadri fatti con tecnica espressionistica e con soggetti quasi sempre marinari.

Malgrado la fama di pittore, Berrino non ha mai disdegnato di fare il cassiere al «Café Roma». Anche la sera del 9 luglio scorso, quando dice di essere stato rapito, aveva appena terminato il suo lavoro di cassiere e stava dirigendosi verso casa, un vilino ricavato da un vecchio mulino a circa due chilometri dal centro di Alessio, nell'entroterra.

gridare mi hanno avvolto sulla bocca un pullover marrone». I rapitori avrebbero quindi portato il pittore-manager in un bosco dell'entroterra alessino, a pochi chilometri in linea d'aria da casa sua, e qui l'avrebbero tenuto per tre giorni. Fatisti veri con la famiglia, i rapitori avrebbero liberato Berrino dopo aver ottenuto un riscatto di 300 milioni di lire.

I carabinieri riuscirono subito a individuare il bosco, nella località Sant'Anna, dove Berrino diceva di essere stato tenuto prigioniero. Pochi giorni dopo la liberazione, Berrino disse al magistrato inquirente di aver riconosciuto due dei suoi rapitori e indicò i fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli (il primo cameriere e il secondo commerciante), abitanti nella frazione Solva di Alessio, a poche centinaia di metri dal presunto coo dei rapitori.

Inaspettatamente i due si sarebbero fatti vedere dal pittore a viso scoperto mentre gli facevano da «carabinieri». Berrino aggiunse che i banditi gli avevano dato un materasso rosso e alcune coperte. Mombelli e i due carabinieri su una «volva» di proprietà di Vincenzo Mombelli. Il difensore dei due arrestati, l'avv. Isidoro Bellandino, replicò che era facile per Berrino «riconoscere» oggetti che aveva probabilmente già notato sull'auto dei Mombelli ed aggiungere che il pittore aveva ingannato tutto.

L'inchiesta del giudice Ferro portò anche all'arresto di tre persone — Norberto Lauretti, ni, Genaro Coppetto e Giovanni Pida — sospettati di aver partecipato al sequestro. Berrino non li ha riconosciuti come suoi «carabinieri» e ha riconosciuto solo i due fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli che sono stati così scarcerati per mancanza di indizi. Sono invece sempre in carcere i fratelli Ezio e Vincenzo Mombelli che continuano a proclamare la loro innocenza. (Ansa)

LE BUONE MANIERE della polizia tedesca

Bonn, 5. «Cose del genere non accadevano dai tempi dei nazisti». Così si è espresso su presunte violenze della polizia di Bonn, un caricaturista del primo cameriere e il secondo commerciante, abitanti nella frazione Solva di Alessio, a poche centinaia di metri dal presunto coo dei rapitori.

Il settimanale cita altri casi avvenuti in altre località della regione: la polizia di tutta la Renania settentrionale-Vestfalia (35 mila uomini) ne esce sotto accusa. Gli agenti si difendono dicendo che si tratta di casi fortuiti: in genere gente che «inciampa» e sbatte la testa contro il ginocchio di un poliziotto. Tuttavia la magistratura si è inserita nella vicenda sottraendo le indagini agli organi di polizia.

Lo spirito di corpo degli agenti non darebbe, infatti, sufficienti garanzie. La Procura generale di Bonn è ormai talmente sospettata che ha disposto supplementi di «addebi» anche per i casi archiviati. (Ansa)



Alessio — Mario Berrino viene portato all'ospedale in barella dopo lo svenimento che l'ha colto al momento dell'arresto

AUDACI E SFRONTATE AZIONI DI MALVIVENTI IN UNA BANCA DI MILANO E NEL NUORESE

RAPINANO 15 MILIONI E VIA CON UN OSTAGGIO

L'uomo stava entrando: è stato lasciato libero poco dopo Vicedirettore e commesso colpiti con il calcio delle armi

Milano, 5. Una rapina è stata compiuta oggi alle 13 nell'agenzia di Brughiera (Milano) della Banca nazionale dell'agricoltura in piazza Roma. Tre banditi armati di mitra e pistole, con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione all'interno dell'istituto di credito e, dopo aver colpito con il calcio delle armi due dipendenti, si sono fatti consegnare il denaro che si trovava in cassa, circa quindici milioni di lire.

I banditi sono quindi fuggiti su un'Alfa Romeo guidata da un quarto complice, prendendo in ostaggio una persona che si trovava davanti alla banca. L'ostaggio è stato rilasciato poco dopo. Una battuta è in corso

nella zona per ricercare i rapinatori.

Il vicedirettore della banca, Pierangelo Balestrini di 45 anni, ed il commesso Settimio Motta di 31, che hanno tentato di opporsi ai banditi e che sono stati colpiti con il calcio della pistola hanno riportato lesioni lievi contusioni.

Incolore è rimasto invece l'uomo preso come ostaggio dai malviventi: è un operaio di 31 anni, Francesco Zanardi, che stava entrando in banca nel momento in cui i rapinatori, dopo aver trucidato i nove dipendenti ed una decina di clienti, stavano fuggendo. Zanardi è stato preso dai banditi e fatto salire sull'auto; è stato poi rilasciato appena fuori dal centro abitato. (Ansa)

LE DUC THO PERDE il premio Nobel

Oslo, 5. Un latitante ed un suo complice, armi in pugno, hanno costretto un automobilista a dare loro un passaggio per una trentina di chilometri. Lo sconosciuto episodio è avvenuto lunedì sera verso le 19 lungo la strada orientale sarda, la S.S. 125 che da Cagliari conduce ad Olbia. Protagonista-vittima della vicenda è stato l'imprenditore edile Mario Serra di 40 anni, da Telit (Nuoro) nel Sessidde a Tempio Pausania (Sassari).

Un latitante ed un suo complice, armi in pugno, hanno costretto un automobilista a dare loro un passaggio per una trentina di chilometri. Lo sconosciuto episodio è avvenuto lunedì sera verso le 19 lungo la strada orientale sarda, la S.S. 125 che da Cagliari conduce ad Olbia. Protagonista-vittima della vicenda è stato l'imprenditore edile Mario Serra di 40 anni, da Telit (Nuoro) nel Sessidde a Tempio Pausania (Sassari).

CRONACHE SPORTIVE

DIFFICILE COMPITO PER INTERNAZIONALE E NAPOLI, PIU' SEMPLICE PER LA JUVENTUS

ITALIANE IN COPPA UEFA

Suarez ad Amsterdam schiererà i giovani ma spera nel colpaccio - Rampanti assente fra i partenopei che giocheranno contro il Porto - Fra i bianconeri mancheranno Spinosi, Furino, Cuccureddu e Altafini

Archiviato il quinto turno di campionato, Inter, Napoli e Juventus si rifanno in Coppa: le tre compagini, reduci da una domenica «crasa», si apprestano ad affrontare gli incontri di ritorno dei sedicesimi di finale della Coppa UEFA. Milanesi e napoletani, in trasferta, sono chiamati a compiere il più arduo e rischioso compito: l'Amsterdam e il Porto. I bianconeri, invece, attendono sul loro terreno l'Hibernian e grazie alla vittoria conseguita in Scozia con due reti di vantaggio, possono già considerarsi qualificati.

Amsterdam-Inter

L'Inter si appresta ad incontrare l'Amsterdam, ma in realtà più che alla Coppa UEFA, compromessa dalla sconfitta interna, pensa al campionato che la vedrà impegnata domenica prossima nel derby con il Milan. Lo si può capire chiaramente dalla formazione annunciata da Suarez che, oltre a tutti i giovani già immessi, farà scendere in terra olandese anche Cuccureddu, il terzino diciannovenne cresciuto nel vivaio nerazzurro, che finora aveva disputato solo un quarto d'ora dell'incontro di Coppa Italia con il Vicenza. Vieri sarà in porta al posto di Bordon, cui è stato concesso un turno di riposo, mentre tra Orlandi e Fedele è in battello il ruolo di mediano di spinta, e tra Mariani.

Suarez ha annunciato questo schieramento: Vieri; Gai, Gubertoni, Orlandi (Fedele), Castellani, Bini, Mariani (Mariani), Mazzola, Boninsegna, Scuderi, Nicoli. In panchina il tecnico nerazzurro porterà Bordon, Cerrilli, Moro e gli altri due che rimarranno fuori rispetto alla formazione indicata. Suarez ha comunque sottolineato che l'Inter non ha proposto di rinunciare. «E' una partita che affrontiamo con il dovuto impegno — ha detto Luisito — e proprio perché giocheremo con maggior serietà, senza dover pensare a tutti i costi al risultato, potremo rendere meglio. Dopo la sconfitta di San Siro non abbiamo nulla da perdere. Se dovessimo per strada un gol, potremmo dire ancora la nostra».

Due parole sull'Amsterdam. La squadra olandese, che sta disputando un campionato piuttosto scudente, risale la Coppa UEFA un'imponente rivincita dopo le delusioni del campionato. E' chiaro che farà di tutto per continuare il cammino verso la fase finale di questo torneo. I tulipani si presenteranno con la stessa formazione che ha avuto ragione dell'Inter nella gara di andata. Arbitro dell'incontro sarà l'austriaco Wohrer.



Amsterdam — Mazzola e compagni ripresi durante un allenamento prima del confronto Uefa

Porto-Napoli

Grande interesse in Portogallo per i due incontri di Coppa che verranno disputati oggi. Le due capoliste del campionato lusitano, il Benfica e il Porto saranno impegnate rispettivamente contro il Carl Zeiss (Coppa delle Coppe) e il Napoli (Coppa UEFA). Soprattutto per la partita che vedrà impegnato il Napoli la stampa portoghese ha un po' polemizzato invitando i tifosi locali a sostenere al massimo i propri beniamini come fanno i tifosi napoletani.

Il Napoli affronta la trasferta con il gol di vantaggio segnato da Orlandi al San Paolo. Vieri, pur esprimendo ammirazione per il Porto, ha tenuto a sottolineare che la sua squadra parte da una posizione assai favorevole, ma ha assicurato anche che la sua squadra non farà una partita

strettamente difensiva. L'allenatore partenopeo dovrà fare a meno di Rampanti. Queste le probabili formazioni che scenderanno in campo agli ordini dell'arbitro belga Schaut. Porto: Tibi, Mura, Gabriel, Rolando, Simoes, Gilius, Vieira Nunes, Teixeira, Oliveira, Abdel, Flavio, Napoli: Carmignani, Landini, Orlandi, Burchini, La Palma, Esposito, Massa, Juliano, Ciceri, Breglia, Canè.

La più tranquilla delle compagini impegnate in Coppa UEFA è senz'altro la Juventus: forte del «capitale» di quattro reti realizzate in trasferta, la squadra di Parola si accinge a giocare una partita che non potrebbe essere altro che una formalità data che solo una imprevedibile catastrofe potrebbe consentire agli ospiti scozzesi di capovolgere il pronostico. Nemmeno gli infortuni e l'opportunità di concedere un po' di riposo ai più bisognosi (Altafini più di tutti) sembrano infirmare la sicurezza del clan bianconero, tanto più che i sostituti non sono sicuri dei pivelli: Spinosi (la frattura subita a Marassi lo terrà lontano dai campi per almeno tre mesi), Furino (distorsione alla caviglia), Cuccureddu e Altafini non saranno della partita.

Juventus-Hibernian

Al loro posto giocheranno Morini, che tornerà così nel ruolo di mediano di stopper, Capello che arrecherà in mediana, Longobucco che assieme a Gentile costituirà la coppia di terzini. Viola che si inserirà a centrocampo e Bettega che indosserà nuovamente la maglia numero 13, in cerca di gloria e gol. Parola comunque si porterà in panchina Altafini: non si sa mai che il «vecchiaccio terribile» ottenga il permesso dal suo tecnico di... seminare il panico per almeno una mezz'ora come aveva fatto ad Edimburgo.

L'allenatore scozzese Turnbull, giunto a Torino assieme alle compagini dell'Hibernian, ha tirato un sospiro di sollievo quando è saputo che Altafini non giocherà. Molto realisticamente non si è fatto illusioni sull'esito del confronto con gli juventini, pur ripromettendosi di ottenere dai suoi giocatori una prestazione dignitosa. Queste le formazioni che scenderanno in campo agli ordini dell'arbitro tedesco Eschweiler. Juventus: Zoff, Gentile, Longobucco, Capello, Morini, Scirea, Damiani, Causio, Anastasi, Viola, Bettega, Hibernian: McArthur, Brownie, Bremner, Schachlari, Kerrigan, Spalding, Blackley, Edwards, Cropley, Harper, Gordon, Duncan.

Radiocronaca da Oporto con notizie da Torino

Stasera sul Secondo programma radio alle 21.20 circa, per «Coppa internazionali di calcio», verrà trasmessa la radiocronaca completa, in collegamento con lo stadio portoghese di Oporto, dell'incontro di calcio «Porto-Napoli», con interventi dallo stadio di Torino per l'incontro Juventus-Hibernian.

Il ginocchio di Eddy



Bruxelles — Il campione del mondo di ciclismo, Eddy Merckx ha deciso di non partecipare al giro di Colombia: il ginocchio che si è infortunato in gara in Spagna gli impedisce ancora molto di correre. Anche la squadra rimarrà assente

IL TENTATIVO SULL'ORA A CITTÀ DEL MESSICO

Ole Ritter ha fallito 692 metri meno di Merckx

Già al quinto chilometro il danese in ritardo sui tempi ottenuti dal belga nell'ottobre del '72

Città del Messico, 5. Il danese Ole Ritter ha tentato di battere il primato mondiale dell'ora detenuto da Eddy Merckx con km. 49,431 del 25 ottobre 1972. Ha percorso in 1h 17' e 66 km. 49, vale a dire 431 metri meno di Merckx. Ritter è sceso in pista alle 9.35 locali (16.35 italiane); sulla pista, che si trova a 2240 metri sopra il livello del mare, spirava un vento leggero. Il ciclista danese è passato al quinto chilometro in 6'06"96 (tempo di Merckx 5'55"96). Al sedicesimo chilometro Ritter ha segnato 12'10"26 contro 12'53"20 del primato dell'ora ed era in ritardo di una ventina di metri sulla sua tabella di marcia. Al trentesimo chilometro Ole Ritter è stato concitato in 36'47"07 (36'20"20 per Merckx) e si trovava con un giro di pista di ritardo su quanto si era prefisso.

Per coprire 49 km. Ole Ritter ha impiegato più di un'ora, esattamente un'ora 17 secondi e 66 centesimi, mentre quando è scoccato il sessantesimo minuto, la distanza coperta era di km. 48,739. Nonostante l'insuccesso, il morale

del ciclista danese non è parso scosso. Appena sceso di bicicletta, Ole Ritter ha dichiarato: «Non lascerò questo paese se non avrò battuto il record». Ritter ha quindi dichiarato che venerdì effettuerà un nuovo tentativo. Con km. 48,739 il danese Ole Ritter ha fallito il record dell'ora. Egli aveva previsto, per battere il limite stabilito da Eddy Merckx (km. 49,431 nel 1972), di prendere una partenza più lenta di quella del campione belga per poi fornire uno sforzo più sostenuto e più regolare.

Il danese si è avviato lentamente, forse troppo lentamente. Egli forse si è anche innervosito per le difficoltà del funzionamento del sistema di cronometraggio. Per questo motivo infatti il tentativo è stato ritardato di mezz'ora. Dopo aver concesso circa 12" a Merckx, Ritter ha perso cinque chilometri. Ritter in seguito non è stato mai nemmeno uguale al campione belga.

A partire dal decimo chilometro (17" più di Merckx), Ritter ha fatto un tentativo e fino al ventesimo chilometro il suo ritardo sulla tabella Merckx si è assottigliato. Poi, mal sostenuto psicologicamente per l'annuncio dei tempi del passato, egli ha perso ulteriormente terreno, per terminare all'altezza del tempo che gli permise di battere nel 1968 il record con km. 48,653. Infatti quel primato è stato migliorato di 85 metri.

CONTRO IL MONACO

Ottima la Brina in Coppa Korac

Monaco, 5. Trascinato da Arturo Guerrero, autentico protagonista della serata con quaranta punti al suo attivo, la Brina di Rieti ha esordito nel mondo migliore nella Coppa Korac di pallacanestro battendo per 101-86 il Club universitario di Monaco. Una serata veramente indimenticabile per la squadra reatina e soprattutto per il commissario tecnico Franco Lombardi. Sul campo della squadra tedesca si è assistito a un gioco di classe, di fantasia e di precisione. I giocatori reatini hanno mostrato di essere pronti a tutto. Approfondendo l'uscita dal campo del formidabile Holger Geschwindner, avvenuto dopo 10 minuti di gioco, Messini ha trovato la chiave vincente: un 15' è andato in canestro raggiungendo, sul 27 pari, gli avversari. Da questo momento per gli atleti di Lombardi non ci sono più stati ostacoli. A sei minuti dalla fine del primo tempo Vendemini ha portato la sua squadra in vantaggio per 38-29, punteggio che alla fine del primo tempo doveva di fatto essere di sempre a favore degli italiani.

Nella ripresa la squadra di Monaco apparsa meglio organizzata che non negli ultimi 10 minuti del primo tempo, ha trovato la chiave vincente: un 15' è andato in canestro raggiungendo, sul 27 pari, gli avversari. Da questo momento per gli atleti di Lombardi non ci sono più stati ostacoli. A sei minuti dalla fine del primo tempo Vendemini ha portato la sua squadra in vantaggio per 38-29, punteggio che alla fine del primo tempo doveva di fatto essere di sempre a favore degli italiani.

Nella ripresa la squadra di Monaco apparsa meglio organizzata che non negli ultimi 10 minuti del primo tempo, ha trovato la chiave vincente: un 15' è andato in canestro raggiungendo, sul 27 pari, gli avversari. Da questo momento per gli atleti di Lombardi non ci sono più stati ostacoli. A sei minuti dalla fine del primo tempo Vendemini ha portato la sua squadra in vantaggio per 38-29, punteggio che alla fine del primo tempo doveva di fatto essere di sempre a favore degli italiani.

Nella ripresa la squadra di Monaco apparsa meglio organizzata che non negli ultimi 10 minuti del primo tempo, ha trovato la chiave vincente: un 15' è andato in canestro raggiungendo, sul 27 pari, gli avversari. Da questo momento per gli atleti di Lombardi non ci sono più stati ostacoli. A sei minuti dalla fine del primo tempo Vendemini ha portato la sua squadra in vantaggio per 38-29, punteggio che alla fine del primo tempo doveva di fatto essere di sempre a favore degli italiani.

Saturnia in festa

Festa in famiglia per atleti, soci e dirigenti del C.C. Saturnia riuniti in un locale cittadino per consumare in lieta compagnia la tradizionale cena di fine stagione. Versamente associata è risultata la rappresentanza degli atleti capeggiata da Pace, Fulvio Daprin, Morgan, Jungwirth, Cernaz, Simonetti, Suss, Tolusso, Brus, Cusma e Juvog, elementi che nel corso della stagione hanno dato lustro alla squadra. Tra l'altro, l'Associazione dei giocatori professionisti (A.T.P.), la cui ingegneria aumenta di giorno in giorno, si è già pronunciata, nel giugno di quest'anno, a favore del progetto francese.

Un altro problema che minaccia l'esistenza stessa dell'intera competizione sarà all'ordine del giorno nella riunione a Roma: la politica. Quest'anno, per la prima volta dalla sua creazione, avvenuta nel 1900, la finale della Coppa Davis non sarà, almeno finora, giocata. Per regolamento dovrebbe essere proclamato vincitore il Sudafrika dopo il rifiuto deciso dall'India di non incontrare la squadra sudafricana per motivi politici (apartheid).

DOPO OLTRE UN MESE DI FORZATA INATTIVITÀ

Riaperta ieri la «Bianchi»

Dopo oltre un mese di inattività forzata, la piscina Bianchi ha riaperto i battenti. Puntualmente, quasi per incanto, le corsie hanno riaccolto tutti i nuotatori delle singole società e i giovanetti che sono alle prime armi. Hanno ripreso l'attività infatti anche il Centro nuoto della PIN e le varie scuole nuoto sociali che osserveranno gli orari stabiliti in precedenza.

Tris a San Siro con 15 partenti

Tris di trotto con quindici cavalli al via venerdì a San Siro. Nel premio Oriolo sono stati dichiarati partenti a metri 2000: Sans Souci, Stormi, Estre, Riben, Globor, Peggio, Semin, Esposito, Tonengo, Busetto; a metri 2100, Emu, Factotum, Defino; a metri 2120, Tede, Blaze Herbert.

PALLAVOLO FEMM. «B»

Stentano a ingranare le ragazze dell'«OMA»

Nuovo capitolo della «OMA» nella seconda giornata di campionato, questa volta superata per 3 a 0 dall'AGI di Gorizia. Per le stentane, ancora una volta dimostrarono di essere brave e capaci di mettere in mostra schemi di gioco sempre più redditizi: è maturata la seconda vittoria. La caduta dell'OMA è discesa dalla cattiva giornata della Ferrari e della Cavalieri, spesso indecise e poco precise; molto bene si è comportata invece la Puzzer che si è battuta tenacemente dall'inizio alla fine.

RISULTATI DELLA II GIORNATA

«CUS» Padova - Brantica 3-0
«Junior» Valsanson 3-1
«AGI» OMA 3-0
«Rescia» Lovable 3-0
«Monsicco» Milano 0-3

LA CLASSIFICA

AGI, Brantica e J. Casale punti 4; CUS Padova, Brantica, Valsanson e Monsicco 2; OMA, Milano e Lovable 0.

Accantonata l'amarezza provocata dalla sconfitta subita a Gorizia, l'OMA si è ripresentata a Foggiano per prendere parte al «Trofeo della Vittoria» organizzato dalla «Corridori». Nonostante il desiderio di tutte le triestine di riscattare il loro inizio di stagione decisamente scadente, il verdetto scaturito dal campo è stato soltanto parzialmente positivo per l'OMA. Le aliave di Cipolla si sono imposte infatti soltanto sui Corridori, mentre hanno dovuto sottostare alla superiorità del Mogliano, vincitore della rassegna e a quella, ormai consolidata, dell'AGI. Questi i risultati: AGI-OMA 2-1; Mogliano-OMA 2-1; Mogliano-AGI 2-1. Classifica: Mogliano punti 6, AGI 4, OMA 2, Corridori 0.

BASKET FEMMINILE

Sconfitta a Lubiana l'incompleta Darwil

Prima del trio Kastner, Angeloni, Giannini, la Darwil ha affrontato la trasferta di Lubiana in formazione praticamente inalterata, e non ha potuto opporsi validamente alle avversarie, già largamente battute nell'incontro di andata. Lo Slovan, che ha saputo imporre sia la maggiore prestanza atletica, sia le superiori doti di esperienza, ha superato le triestine per 65-40.

IL CENTROCAMPISTA RIMANE ALABARDATO

Veneri non ha voluto lasciare la Triestina

Si è già allenato ieri agli ordini di Tagliavini

Adriano Veneri è rimasto alabardato. Il giocatore, che come si ricorderà, pochi minuti prima della chiusura del mercato autunnale era stato ceduto alla Triestina, ha avuto nei giorni scorsi una serie di colloqui con i dirigenti alabardati. Veneri, che nelle prime giornate di campionato portava i galloni di capitano, ha chiarito che non è disposto a lasciare la Triestina. Il centrocampista ha ripreso ieri pomeriggio al Villaggio del Pescara la preparazione insieme ai compagni. Al primo appuntamento settimanale in vista del derby casalingo di domenica contro la Pro Gorizia, non hanno risposto all'appello il portiere Fontana e il centravanti Goffi. I due giocatori hanno ottenuto il permesso di recarsi a casa e inizieranno oggi il lavoro. Non si è allenato Lucchetti. Il giocatore non è nei migliori condizioni fisiche e Tagliavini ha ritenuto opportuno, per misura precauzionale, di lasciarlo a riposo.

Il tecnico alabardato ha continuato a torchiare in mota il e Ferrini, i giocatori di particolare Zamparo, Fondi che non hanno svolto un'adeguata preparazione nei mesi estivi. La Triestina proseguirà stamane gli allenamenti e domani pomeriggio effettuerà la consueta partita a due porte di metà settimana.

JUDO JUNIORES

Medaglia di bronzo al triestino Fortunat

Fabio Fortunat del Dopolavoro Ferrario ha conquistato un brillantissimo terzo posto a Roma, nel corso dei campionati italiani di Judo.

MENTRE SI AVVIA A FESTEggiARE IL SETTANTACINQUESIMO ANNIVERSARIO

Il Moto Club Parlotti chiede un campo di gara

È necessario solo il terreno: per i quattrini non ci sarebbero problemi

Il Moto Club Trieste, che da due anni è stato intitolato a Gilberto Parlotti, festeggerà nel 1975 il settantesimo anniversario della sua fondazione. La dispartita di nascita risale infatti al lontano 1905, lo stesso anno cioè in cui venne fondata la Federazione internazionale motociclistica. Il MC Trieste (Gilberto Parlotti) vanta un'anzianità ancora maggiore di quella della Federazione Motociclistica Italiana, sorta solo sei anni dopo. Ciò significa, in altre parole, che la nostra città ha tenuto a battesimo il primo Moto Club italiano, un primato, questo, di cui i centauri triestini vanno fieri.

Tre quarti di secolo, una vita, un traguardo non indifferente, una storia ricca di episodi nati da racconti, di momenti difficili che i soci più anziani non possono scordare e di tante gio-

nate gioiose. Non si può proprio dire che il MC Trieste dimostri tutti i suoi anni. Lo spirito che anima gli attuali appassionati risponde alla garanzia migliore che la tradizione vanta dal nostro città: nello sport delle due ruote verrà onorata ancora per molto.

Gli oltre duecento soci, non tutti in possesso della licenza per partecipare a competizioni, una cinquantina di atleti, una cinquantina di appassionati, sono a disposizione di tutti. Per la nostra città si tratta di un male cronico, che affligge praticamente tutte o quasi le discipline sportive. Attualmente i soci del MC Trieste (Gilberto Parlotti) devono arrangiarsi come possono. Solo grazie al

permesso ottenuto dall'autorità militare, che ha messo a disposizione una piana a Prosecco, i centauri possono mettere a punto la loro preparazione e non per tutte le specialità, è chiaro. Velocità e cross, ad esempio, devono essere giocoforza trascurate, eppure i risultati non mancano nemmeno in questi due settori, anche se i piloti sono esigui. Per partecipare alle gare, i centauri devono trasferirsi sino a Misano, una località dell'Emilia. Nonostante questi grossi problemi, i dirigenti del MC Trieste non mollano, non vogliono rassegnarsi e bussano a tutte le porte con la segreta speranza che prima o poi troveranno quella buona, quella cioè dove verranno accolte le loro richieste.

«Darete 20 mila metri quadrati — dice il presidente del sodalizio Attilio Kornfeld — e noi ci costruiamo da soli il nostro campo di gara. Non chiediamo quattrini, solo un terreno sul quale creare un impianto che ci consenta di praticare tutte le varie specialità. Lo chiediamo a noi di tutti i nostri associati, soprattutto i più giovani, i quali avvertono più degli altri la necessità di poter svolgere una disciplina sportiva e impiegare nel modo migliore il loro tempo libero».

Cosa viene a costare un campo di gara? «Per costruire un anello asfaltato, i percorsi per le varie specialità e dotare l'impianto di un necessario recintamento — dice ancora il presidente — il costo dovrebbe aggirarsi sui 120 milioni. In pratica, circa il 40 per cento, verrebbe a gravare sulla Federazione Motociclistica Italiana; per il resto, come accennavo prima, non ci sarebbero problemi. Grazie all'iniziativa privata e all'apporto di alcuni soci e sostenitori, la cifra verrà coperta. Chiediamo solo che venga messa a disposizione un terreno. E' una richiesta eccessiva?».

C. N.

L'«AMMIRAGLIO» DODICI VOLTE CAMPIONE ITALIANO DEI DRIVERS

Ugo Bottoni ospite a Montebello

Uno dei migliori guidatori italiani sarà domenica a Montebello protagonista del convegno triestino. Si tratta di Ugo Bottoni, il popolare «ammiraglio», un ospite d'onore da raccontare, di momenti difficili che i soci più anziani non possono scordare e di tante gio-

proseguita di una meravigliosa carriera, ha vinto un po' tutto, sia in Italia che all'estero. D'oltre frontiera, si ricordano i suoi quattro successi ottenuti nel 1938 con l'«amiraglio», oggi sessantaseienne, da raccontare, di momenti difficili che i soci più anziani non possono scordare e di tante gio-

Fra le sue affermazioni più esaltanti sulle piste italiane, vanno ricordati i Derby, con Mistero (1943), Mandorlo (49), Donatello (1955) e Nieve (58); i Grandi Premi Lotteria d'Agnano, con Glauco da Brivio (1947), Bayard (1951) e Nieve (1950); il Gran Premio delle Nazioni, con Nieve nel 1960; il Nazionale, con Bayard nel 1949; l'Elwood Medium, con Cetra nel 1952; il Premio Roma, con Bayard, nel 1953; il

Freccia d'Europa, con Nieve nel 1960; i Premi Europa, con Cipolletti (1937), Glauco da Brivio (1947), Bayard (1950) e Montana (1951), mentre a Montebello il popolare «ammiraglio», oggi sessantaseienne, ha iscritto per due volte il suo nome nel Derby Presidente della Repubblica, con Bayard nel 1950 e con Vizio nel 1952.

Un grosso campione delle redini lunghe il quale è stato con entusiasmo e commo-

zione dai vecchi appassionati triestini e con curiosità e interesse dalle nuove leve che frequentano Montebello.

Vedremo Ugo Bottoni in sella a Digestivo nella corsa principale, a Twinkl nella Top, e a Mustaki, Norango e Tebana nelle altre prove.

M. G.

la pagina dei motori

DI NUOVO AL VOLANTE DEL PRESTIGIOSO ULTIMO «COUPE» DELLA CASA DI ARESE

«Alfetta GT»: una forte tentazione

Linea originalissima e attuale - Guida semplice e divertente - Consumi contenuti anche in città
Il motore sorprendentemente elastico sfodera se richieste ottime doti di ripresa e di velocità

E' antica norma di saggezza evitare le tentazioni, soprattutto quando il soddisfarle può comportare impegni, e non solo economici, spesso insopportabili. Ebbene, si può facilmente sostenere che guidare, provare, anche solo poche ore, l'Alfetta GT, il coupé lanciato pochi mesi or sono dalla casa di Arese, è sentire la tentazione, la forte tentazione, di possederla, di acquistarla, sono un tutt'uno. Sentimenti forse pericolosi nell'attuale situazione economica, che sembra consigliare prudenza e avvedutezza negli acquisti importanti, ma che possono essere resi accettabili se inquadrati in un discorso nuovo in tema di automobili.

In effetti sembra ormai passato il tempo della macchina-giocattolo, che si compra già con l'idea di cambiarla entro non molti mesi. L'auto sta diventando un bene da curare e da conservare il più a lungo e il meglio possibile: il costo della benzina, delle riparazioni, dei pezzi di ricambio consigliati, e consigliano caldamente, questo «nuovo costume», l'Alfetta GT s'inquadra, diremmo alla perfezione, in questo tema inedito, sia per le caratteristiche tecniche sia per le pretese di stile.

Innanzitutto la linea, originalissima e attuale, felice simbiosi di eleganza e aerodinamicità, soddisfa, già al primo incontro l'occhio del critico più smaliziato, e una conseguenza più approfondita porta ad apprezzamenti ancora più convinti: è in definitiva un'auto dall'aspetto simpatico e rassicurante. Nulla cambia aprendo le portiere e accendendosi all'interno: tanto il pilota quanto i passeggeri vengono accolti da sedili avvolgenti e davvero confortevoli. Il posto del guidatore nasconde poi sorprendenti capacità: si può avanzare, arretrare, si può variare l'inclinazione dello schienale e infine, e qui sta la novità maggiore, si può alzare o abbassare. Un complesso di manovre, invero assai semilunari da effettuare, che permettono al pilota di trovare al millimetro la posizione più conveniente.

Il disegno originale è riuscito quello della plancia. Anche qui una novità: sotto lo sguardo diretto del pilota è posto soltanto il contagiri, lo strumento migliore, cioè, per una guida razionale e avveduta, mentre il tachimetro e le altre spie (indicatore benzina, termometro acqua e manometro olio) sono sistemati al centro. Ampia la vetratura anteriore e laterale, un po' meno quella posteriore. Poi il motore, a cui balzano fuori le note più positive. La casa di Arese aveva abituato, si potrebbe dire da sempre, i suoi «faccione» a vetture quasi da corsa con rapporti edibili, a vetture, in pratica, da tenere sempre «su di giri» perché non soffrissero troppo: un tipo di guida quindi impegnativo e spesso dispendioso. Tutto, o quasi tutto, è cambiato nell'Alfetta GT: la vettura, pur conservando quelle caratteristiche di «sprinter» puro, accoppia ad esse doti di elasticità e di dolcezza sorprendenti.

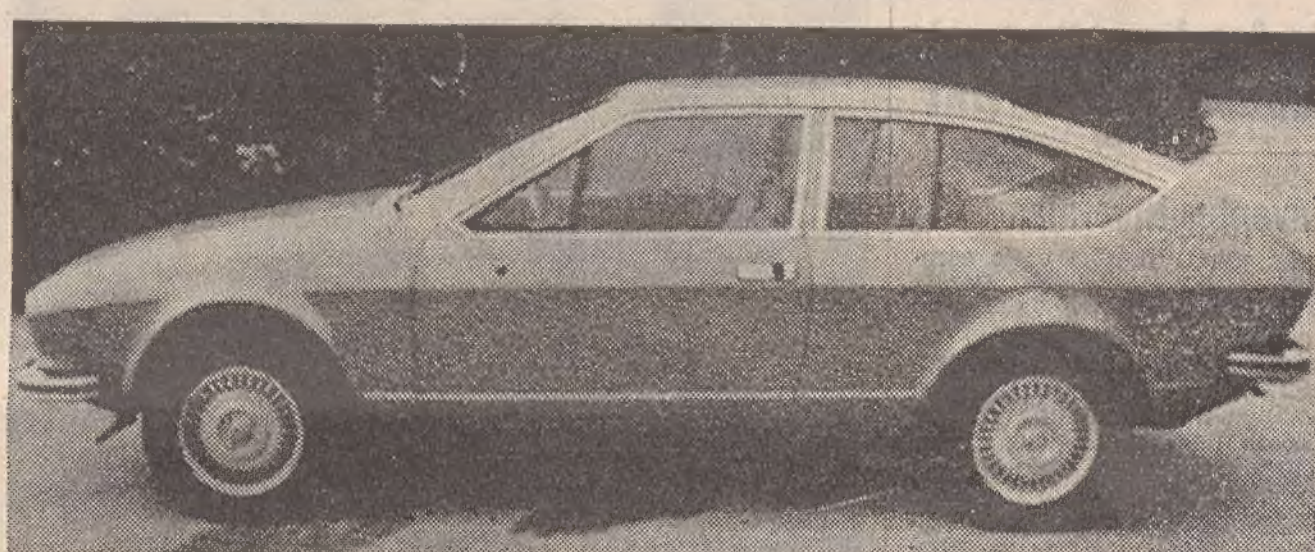
I risultati sono ottimi, sia nella guida in città (non si rende necessaria alcuna «ballata» fuori programma, alcuni carburatori ingolfati; il «GT» non protesta neanche se si volesse riprendere la marcia quasi da fermi, avendo dimenticato la leva del cambio, non così terribilmente lunga come spesso è avvenuto, nella posizione di terza; basta un filo di gas e «viva») sia quando, abbandonate le strade cittadine, si chiede alla vettura qualcosa di più: l'Alfetta GT ritrova la grinta e la brillantezza proprie del suo lignaggio. Velocità e ripresa notevoli sia su strada sia su autostrada, affrontabili sempre con la sicurezza di una «tenuta» senza difetti. Un'ultima annotazione: il consumo di benzina è sorprendentemente basso.

Eccesso di ottimismo? Forse. Resta il fatto che l'Alfetta GT rappresenta un risultato tecnico e stilistico vera-

mente notevole. Certo la vettura ha i suoi meriti, nessuno finora, e nemmeno la casa di Arese, è riuscita a costruire l'auto perfetta. Ma pregi e difetti di un modello sono sempre una cosa relativa e vengono, in genere, esaltati o nascosti in base alle preferenze e alle esigenze di chi lo prova e lo giudica. Una di queste note negative potrebbe essere il prezzo: 4 milioni e 620 mila (Iva compresa) sono molti soldi, un investimento importante. Una cifra molto forte se considerata in termini assoluti, che tuttavia acquista un differente significato, indipendentemente dal paragone con i modelli concorrenti, se si accetta il principio che l'auto resta, nonostante i ripetuti attacchi, un oggetto indispensabile nella vita dell'uomo.

Certo il possesso e l'uso della macchina ha subito notevoli variazioni di significato. L'acquisto di una vettura, e qui torniamo al discorso iniziale, ha cessato di rappresentare la soddisfazione di un capriccio, il falso obbligo dettato da una moda passeggera. Oggi tale atto rappresenta, e sempre più rappresenta nel futuro, un investimento e un investimento di discreta importanza. L'auto è diventata un bene da acquistare in base alle proprie esigenze e possibilità, un bene da curare e da mantenere nel migliore dei modi. E' innegabile che, se si accettano tali idee, l'acquisto dell'Alfetta GT rappresenta un buon investimento.

Alessandro Baccellini



LA TECNICA

Motore anteriore a 4 cilindri in linea - Cilindrata 1779 cc. - Alaggio e corsa mm. 80x88,5. Rapporto di compressione 9,5:1 - Potenza 122 cavalli DIN a 5.500 g/m. Coppia massima 17 kgm DIN a 4.400 g/m. Due carburatori orizzontali doppio corpo - Distribuzione con due alberi a camme in testa mossi da una catena - Ruote posteriori motrici - Frizione monodisco a secco con molla a diaframma - Cambio a 5 marce in blocco con il differenziale - Freni a disco (i posteriori interni) con due circuiti idraulici - Lunghezza cm 419 - Larghezza cm 168,4 - Altezza cm 133 - Peso kg 1.050 - Velocità massima oltre 195 km/ora. Un chilometro con partenza da fermo in 31".

DEGNAMENTE FESTEGGIATI I SETTANT'ANNI DI PRESENZA SUL MERCATO EUROPEO

CINQUE NUOVE FORD A TORINO

Taurus GXL SW 2000, Granada Gha Coupé, Consul GT, Granada 2000 XL Super e Mustang II 1975

La Ford, che celebra quest'anno il suo settantesimo compleanno europeo, è presente al Salone Internazionale dell'Automobile di Torino con tutta la sua vasta gamma di autovetture che comprende le popolari Escort, che hanno nel 1974 ottenuto eccezionali affermazioni sportive in tutta Europa, la gamma Taurus cui si unisce ora un nuovo modello: la GXL familiare con motore 2000 cc, la gamma Capri, introdotta sul nostro mercato nella primavera di quest'anno, la gamma Consul/Granada che si arricchisce ora di tre nuovi modelli, tutti presenti allo Stand: la Consul 2000 nella versione GT, la Granada XL 2000 Super, la Granada Gha Coupé ed infine la Mustang II, l'americana di concezione europea, nella versione 1975.

Taurus GXL Station Wagon. «Riteniamo che questa vettura sia uno dei più significativi prodotti Ford del 1974 - ha detto Derek D. Barron, presi-

dente della Ford Italiana. La politica della Ford in Europa è oggi quella di offrire al pubblico delle vetture, derivate da modelli base, con un altissimo grado di rifinitura e di comfort. La Taurus GXL «Station Wagon» è la più recente realizzazione della Ford a testimonianza di questo nuovo orientamento. Possiamo affermare con certezza che mai prima d'ora sono stati riuniti in una vettura i vantaggi funzionali di una familiare insieme ad una così completa dotazione di accessori ed un così elevato grado di rifinitura. La vettura familiare, nel corso degli ultimi dieci anni, ha subito una costante evoluzione e la nuova Taurus è la dimostrazione del fatto che non vi è nessuna ragione per cui una «station wagon» non debba avere le stesse caratteristiche di lusso e di comfort di una berlina. La Taurus GXL familiare è equipaggiata con il motore 4 cilindri in linea di 2000 cc in grado di raggiungere la veloci-

tà massima di circa 170 chilometri orari con una accelerazione da 0 a 100 kmh in 12,5 secondi. Il consumo è di 9,3 litri per 100 chilometri. Esternamente la vettura dà subito un'impressione di eleganza con le ruote sportive equipaggiate con pneumatici radiali, le maniglie laterali, gli originali segni distintivi e il tetto in vinile (quest'ultimo a richiesta). Internamente, la GXL familiare ha gli stessi equipaggiamenti di lusso della GXL berlina.

Granada Gha Coupé.

Dopo la Mustang II, la Granada berlina e la Capri II la carrozzeria Gha di Torino ha messo la sua prestigiosa firma su un nuovo modello Ford: la Granada Gha Coupé che alle ormai affermate qualità tecniche e meccaniche della Granada unisce un look di raffinata stile italiano.

La Granada Gha Coupé può essere equipaggiata con i motori 6 cilindri a V di 2600 o

di 3000 cc che consentono di raggiungere la velocità massima rispettivamente di 175 e 182 chilometri orari. Il consumo è veramente contenuto per un'automobile di questa classe: 10,5 litri di carburante per 100 chilometri nella versione 2600 cc e 11,4 litri nella versione 3000 cc. Il chilometro con partenza da fermo si percorre con il motore 2600, in 33 secondi e 1, e con il motore 3000 in 32 secondi e un decimo.

Consul GT.

La gamma delle vetture Consul ha da ora un modello in più: la Consul 2000 GT. Protagonista in Inghilterra di un campionato a lei riservato, che attira e diverte migliaia di spettatori, anche in Italia è arrivata questa comoda berlina con tanto brio, una vettura che unisce al comfort, alla sicurezza e alla spaziosità di una grande berlina, le doti di accelerazione e ripresa tanto richieste dall'utente italiano. Con un propulsore di quattro cilindri in linea di 1993 cc, sviluppatore una potenza massima di 113 CV SAE a 6000 g/m questa nuova vettura Ford è facilmente riconoscibile per una vasta gamma di nuovi accessori che la rendono più sportiva e appetibile al pubblico.

Granada 2000 XL Super.

La Ford ha saputo immediatamente adeguarsi alla situazione contingente del mercato ed è venuta incontro a chi, desiderando dalla propria vettura doti di eleganza e comfort di grado superiore, non era in grado d'altronde di sopportare l'ulteriore aggravio fiscale per vetture superiori di 2000 cc. E' nata così la nuova Granada 2000 XL Super, equipaggiata con il forte propulsore di 1993 cc già lungamente sperimentato su altre vetture Ford e che offre il vantaggio di far gravare sulla vettura l'IVA del 12 per cento anziché del 30. Esteticamente la nuova Granada non ha nulla da invidiare alla più accessoriata delle vetture GXL.

Mustang II 1975.

La Mustang II presentata in concomitanza dei mercati di tutto il mondo nel settembre 1973, succedeva alla prima Mustang, la vettura che aveva rivoluzionato l'industria automobilistica americana creando addirittura un nuovo settore di mercato, quello della vettura sportiva accessibile a tutti e particolarmente adatta ai giovani. Anche la seconda generazione della Mustang, forse la vettura più famosa d'America degli ultimi anni, è il simbolo di una importante svolta nell'orientamento produttivo e commerciale automobilistico americano ed in particolare della Ford, la tendenza cioè a produrre vetture con dimensioni e costi d'esercizio tipicamente europei.

Di dimensioni contenute, la Mustang II è disponibile in due carrozzerie e in quattro modelli: hardtop 2 porte (nelle versioni base e Gha) ed il coupé a tre porte, con largo accesso posteriore, nelle versioni 2+2 e Mach 1. Questa nuova vettura è molto curata in tutti i particolari: gli interni presentano un alto grado di rifinitura, il cruscotto è rivestito in legno e così l'impiantistica del cambio e del freno a mano. I cerchioni sportivi sono in acciaio, è presente il contagiri ed i paraurti anteriori e posteriori ad assorbimento d'urto possono in caso di impatto contrarsi di cinque centimetri.



Coupé Renault 15 (1300 cc). Due posti davanti due veri posti dietro.

Il modo Renault di intendere i Coupé non è il solito «2+2» bensì comfort e spazio per 4 persone.

I Coupé Renault hanno le tradizionali caratteristiche di ogni modello Renault: trazione anteriore a tutta tenuta di strada, ampio bagagliaio facilmente caricabile dalla porta posteriore, elasticità delle sospensioni e silenziosità del motore.

La visibilità è totale, così aumenta il piacere di viaggiare e di guidare e, soprattutto, aumenta la sicurezza.

In ogni Coupé Renault apprezzerai la frenata precisa e sicura grazie ai freni a disco, il consumo moderato, il raffreddamento in circuito chiuso, la mancanza di punti di ingrassaggio (un cambio d'olio ogni 5000 km).

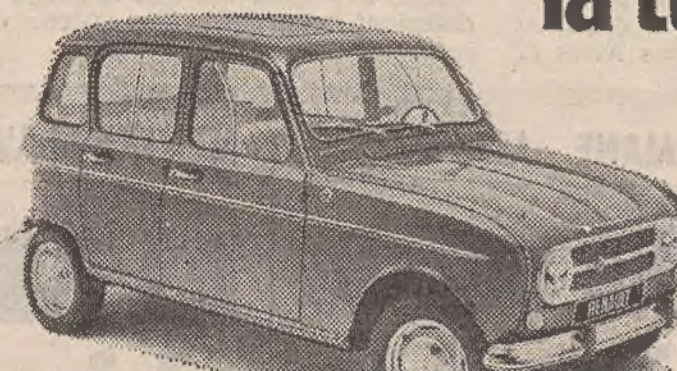
Caprai la praticità, oltre all'eleganza, dei suoi paraurti in caucciù e vetroresina, veramente indistruttibili. Prova un Coupé Renault (vieni con 3 amici).

Renault 15 è un 1300 cc (61 cv DGM, 150 km/h) nella versione TL e un 1600 cc (90 cv DGM, 170 km/h) nella versione TS. Per una guida più riposante e per un maggior controllo del consumo in città puoi averla anche nella versione TS con cambio automatico.

Renault 17 nella versione TL è una 1600 cc (90 cv DGM, 170 km/h) fornita anche con il cambio automatico, nella versione TS è una 1600 cc (108 cv DGM, 180 km/h) a iniezione elettronica.

Prezzo a partire da lire 1.990.000 + IVA

Nella gamma Renault la tua c'è.



Le Renault 4:
850 cc, in due versioni, Lusso ed Export.
Da lire 1.115.000 + IVA



Le Renault 5:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 950 cc, 140 km/h.
Da lire 1.320.000 + IVA



Le Renault 6:
L, 850 cc, 125 km/h. - TL, 1100 cc, 135 km/h.
Da lire 1.350.000 + IVA



Le Renault 12:
L, 1300 cc, 145 km/h. - TS, 1300 cc, 150 km/h.
TR, 1300 cc, automatica - Break, 1300 cc, 145 km/h.
Da lire 1.540.000 + IVA



Le Renault 16:
L, 1600 cc, 155 km/h. - TS, 1600 cc, 165 km/h.
TX, 1600 cc, 175 km/h, 5 marce. Anche automatiche.
Da lire 1.745.000 + IVA



I Coupé Renault 177:
TL, 1600 cc, 170 km/h, anche automatica.
TS, 1600 cc, 180 km/h, iniezione elettronica.
Da lire 2.490.000 + IVA

Oggi tutti pensano a ridurre i consumi. Renault da sempre.

Per provare la Renault che preferisci cerca sulle Pagine Gialle (alla voce Automobili) la Concessionaria più vicina. Per avere una documentazione completa delle Renault compila e spedisce questo tagliando a Renault Italia S.p.A. Casella Postale 7256 - 00107 Roma.



Segna con una X le tue Renault preferite

☐ RENAULT 4	☐
☐ RENAULT 5	☐
☐ RENAULT 6	☐
☐ RENAULT 12	☐
☐ RENAULT 15	☐
☐ RENAULT 16	☐
☐ RENAULT 177	☐

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CITTA' _____
CAP _____

BORA 10: UNA PICCOLA NAVE

Milano, novembre 1974. La Bora S.p.A. di Milano presenta il suo nuovo modello di cabinato a motore: il BORA 10. Questa imbarcazione nasce dal-

la più che quindicennale esperienza ereditata dalla ITALCANTIERI unita alle tecnologie più avanzate. Le sue caratteristiche costruttive, le sue

prestazioni, l'ottima tenuta, le comodità e i confort di bordo fanno di BORA 10 una piccola nave che è pronta ad affrontare anche lunghe crociere con

qualsiasi condizione di mare. La nuova versione BORA è realizzata in plastica rinforzata con fibra di vetro; non richiede manutenzione, lo scafo è sempre nuovo anche se resta tutto l'anno in mare; è di estrema solidità, la sua carena può affrontare qualsiasi condizione di mare ed è costruita in un unico blocco di plastica rinforzata. Anche l'interno del BORA 10, moderno e luminoso, è studiato in maniera razionale nei minimi particolari, così da rendere comoda e piacevole la vita di bordo.

Le caratteristiche: lunghezza m 10 f.t.; larghezza m 3,28; immersione a pieno carico m 0,73; altezza cabina m 1,95; velocità massima a pieno carico nodi/h 25,75 (km h 47,800); velocità di crociera a pieno carico nodi/h 23 (km h 42,500); consumo a velocità massima 1,1/10; consumo a velocità di crociera 1,1/10; autonomia miglia 276 (km 511); circa dodici ore; due motori Perkins diesel da 190 HP ciascuno - tipo H76 354M; dislocamento a vuoto kg 5200; portata massima 8 persone; un serbatoio acqua da lt. 305; due serbatoi carburante da lt. 400 ciascuno.



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'AMERICA HA VOTATO IN UN CLIMA DISINCANTATO

Bassa affluenza alle urne per le elezioni negli S.U.

Alla scontata apatia dell'elettorato si è aggiunto il maltempo in molte zone - Escono dalla scena Ronald Reagan e Fulbright

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 5

Meno della metà degli americani che hanno diritto di voto sono andati oggi alle urne negli Stati Uniti - sotto il piove e con tempo inclemente soprattutto nel Nord - dove anche nevicate nel Nord-Ovest, con temporali nel Sud - per la prima elezione dopo il Watergate in cui vengono scelti 35 nuovi governatori su cinquanta e 34 nuovi senatori su cinquanta e rinnovati tutti i 435 seggi della Camera dei rappresentanti.

Scoperto un cospicuo allargamento delle maggioranze democratiche sia al congresso che nei governatori con un maggiore ridimensione delle minoranze repubblicane le quali saranno in tal modo spuntate per gli scandali del Watergate e l'incapacità del governo a combattere l'inflazione, rimane incerta solo l'ampiezza dell'antipatia sconfitta repubblicana, che non è ancora del tutto chiara. Ma la vittoria di Nixon ottiene per il suo partito una delle più grandi maggioranze presidenziali della storia.

Se il maltempo insiste e se si confermano le analisi dei giorni scorsi sull'apatia e la sfiducia dell'elettorato verso uomini politici rivelatisi inetti, deboli e troppo timidi nell'affrontare i problemi dell'economia, della crisi energetica, della criminalità e ogni altra questione di interesse pubblico, si può prevedere che la sfiducia nei confronti del presidente Nixon potrebbe toccare il livello eccezionale di oltre il 60 per cento nonostante l'appello di Ford per una grande affluenza alle urne al fine di evitare che il nuovo congresso esprima una parte troppo esigua della volontà popolare e renda ancora più difficile la sua azione di governo.

L'elezione odierna costituisce anche un banco di prova per il presidente, soprattutto perché è privo egli stesso di mandato popolare. Il suo appello di ieri era bipartitico nella forma ma repubblicano nella sostanza. Egli ha condotto personalmente la campagna per circa un mese in venti stati per attirare i candidati del suo partito. La Casa Bianca è separata da un certo margine di perdite, ma non a una «distanza» e il portavoce di Ford ha detto che i risultati non saranno così cattivi come si è temuto. I sondaggi fanno pensare che il presidente e la sua moglie hanno già votato ieri per posta nel distretto elettorale del Michigan.

CAPRIOLO NUOTATORE pescato nel Quarnero

Fiume, 5

Un bell'esemplare di caprioletto è stato «pescato» nel golfo del Quarnero, tra l'isola di Veglia e la costa adriatica, da un peschereccio di Crikvenica, l'animale, che stava nuotando velocemente nell'intento di attraversare i circa dieci chilometri di mare che separano l'isola di Veglia dalla costa, è stato catturato con non pochi sforzi trasportato a Crikvenica. Alcuni cacciatori della località di Veglia hanno provveduto a rimettere in libertà il caprioletto in un bosco vicino.

Il Congresso americano, per un aumento quantitativo e qualitativo dei depositi missilistici nella RFT.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 5

gan, dove i repubblicani cercano di riguadagnare il vecchio seggio di Ford presso dai democratici quando egli è diventato capo dell'esecutivo.

Scamparono da oggi, per dimissioni o per scadenza definitiva di mandato, alcune figure tipiche della vita politica statunitense come il governatore della California Ronald Reagan (che ha retto per otto anni lo stato più ricco d'America) alla cui successione sperano il figlio di un ex governatore, il democratico trentaseienne Edmund Brown, e il repubblicano progressista Houston Flournoy; il senatore William Fulbright, per tanti anni famoso capo della commissione esteri del senato (il democratico dell'Arkansas è stato sconfitto qualche mese fa nelle primarie del suo stato),

senatore repubblicano del Vermont George Aiken e il vecchio senatore Sam Ervin della North Carolina, che ha diretto le udienze della commissione senatoriale sul caso Watergate.

Se la deputata Ella Grasso dovesse vincere come previsto la corsa per il governatorato del Connecticut, essa sarebbe la prima donna eletta governatore senza la reputazione politica del marito e solo il quarto governatore di sesso femminile nella storia americana. George Wallace dell'Alabama è sicuro di essere confermato per il senato e, benché semiparalizzato dopo il tentativo di assassinio di due anni fa, vede avvicinarsi il sogno di una candidatura presidenziale democratica alla Casa Bianca tra due anni.

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 5

gan, dove i repubblicani cercano di riguadagnare il vecchio seggio di Ford presso dai democratici quando egli è diventato capo dell'esecutivo.

Scamparono da oggi, per dimissioni o per scadenza definitiva di mandato, alcune figure tipiche della vita politica statunitense come il governatore della California Ronald Reagan (che ha retto per otto anni lo stato più ricco d'America) alla cui successione sperano il figlio di un ex governatore, il democratico trentaseienne Edmund Brown, e il repubblicano progressista Houston Flournoy; il senatore William Fulbright, per tanti anni famoso capo della commissione esteri del senato (il democratico dell'Arkansas è stato sconfitto qualche mese fa nelle primarie del suo stato),

senatore repubblicano del Vermont George Aiken e il vecchio senatore Sam Ervin della North Carolina, che ha diretto le udienze della commissione senatoriale sul caso Watergate.

Se la deputata Ella Grasso dovesse vincere come previsto la corsa per il governatorato del Connecticut, essa sarebbe la prima donna eletta governatore senza la reputazione politica del marito e solo il quarto governatore di sesso femminile nella storia americana. George Wallace dell'Alabama è sicuro di essere confermato per il senato e, benché semiparalizzato dopo il tentativo di assassinio di due anni fa, vede avvicinarsi il sogno di una candidatura presidenziale democratica alla Casa Bianca tra due anni.

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

Carlo Scarsini

ATTACCO DI MAOISTI CONTRO LA SEDE DI UN PARTITO

DEVASTAZIONE A LISBONA



Lisbona - Soldati fanno la guardia alla sede del Partito democratico sociale di centro, devastata la notte scorsa da un gruppo di maoisti. Negli scontri si sono avuti quaranta feriti

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Teletext Upl

Il giorno 5 novembre, dopo breve malattia, si è spenta serenamente

Mario Resto Casagrande

Cavaliere di Vittorio Veneto n. a Venezia il 6.8.1893 m. a Trieste il 5.11.1974

lasciando nel dolore la moglie ANNA e la figlia MARIA, che non ha mai visto e che non ha mai conosciuto. Lo stimarono.

I funerali avranno luogo giovedì, 7 novembre, alle ore 15, partendo da Santa Croce direttamente per la Chiesa parrocchiale.

DIRIGENTI E SOCI della Sezione di S. Croce della Democrazia Cristiana prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita terrena del loro socio.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Mario Resto Casagrande

Il MOVIMENTO FEMMINILE della Democrazia Cristiana di S. Croce partecipa al dolore della sua delegata per la perdita terrena del padre.

CAV.

Il giorno 5 novembre, dopo breve malattia, si è spenta serenamente

Lidia Rigon n. Gregori

Angosciata ne danno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero e la amavano bene, il marito BRUNO PARENZANI e l'adorata nipote GIULIA, le sorelle VITTORIA, GIULIA ed AMELIA, il fratello AUGUSTO (assente), i cognati, le cognate, i nipoti e i cugini.

Un ringraziamento particolare al prof. Giuseppe Casazza per le premurose cure e grazie pure ai medici e al personale della Clinica Universitaria Neurologica.

I funerali avranno luogo domenica, 7 novembre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni (minimo 10 parole); la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta

B Lire 150 per parola

A. DOMESTICA cercasi anche dormire conigli soli con aiuto cucina. Tel. 29268 ore ufficio. 52111 B

A. STABILE referenziale cercasi per piccola famiglia ottimo stipendio e alloggio. Tel. 418346. 51860 B

CAPACE stabile o prestaservizi ottime condizioni cercasi. Telefono 41965. 79064 B

CERCASI prestaservizi referenziale 4 ore giornaliere per piccola famiglia. Telefonare n. 52304 dalle 13 alle 15 e dalle 19 in poi. 52107 B

CERCASI cameriera stabile per conigli soli ottime condizioni. Telefonare 794369 ore 13-16. 29634 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

COMMESSO abbigliamento esperienza 12 anni cerca impiego anche in altri campi di lavoro. Telefonare 76880 Montebelluna. 402 C

OFFRESI impiegata cassiera conoscenza sloveno libera subito. Tel. 749561. 52129 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore, stanze semilavabili L. 15.000, lavabile 20.000. Telefonare n. 72054. 29853 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere 41424. 52025 CC

A. TRASLOCCHI tutta Italia eseguono rapidamente prezzi imbattibili. Interpellare tel. 41424. 52023 CC

ANTENNISTI specializzati Capodistria Lubiana nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Telefono 763542. 52069 CC

ARTIGIANO esegue modifiche qualsiasi genere muratore piastrellista. Tel. 418274 41237. 52068 CC

AVVOLGIBILI veneziane, porte soffiate, riparazioni, Via Ugo Foscolo 5. Tel. 744520, Lady Plast. 51673 CC

IL VOSTRO appartamento ha bisogno di una qualifica? Telefonate dalle 10-12 al 415553. 52133 CC

PARRUCHE postiche per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio. Elda, Mifri, Baitati. 1° piano, tel. 755495. 52131 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici. Telefono 77394. 30019 CC

RADIO televisione autoradio ecc. riparazioni con garanzia servizio riparazioni giornaliere. Telefonare 72211. 52061 CC

SGOMBERI, traslocchi, trasporti Masi; telef. 773528 prezzi convenienti, servizio accurato. 51742 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitti canine locali materiali eseguono traslocchi. Telefonare 725597. 29957 CC

TAPPEZZIERE materassi a domicilio. Telefono 417131. 51957 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerta

D Lire 150 per parola

A GORIZIA selezioniamo ambasciatori per carriera programmatrice di elaboratori elettronici. Interessanti opportunità inserimento. Presentarsi centro Stella Matutina, via Nizza 36 ore 16-19.30. 007365 D

CERCASI commessa o apprendista conoscenza serbo-croato negozio d'abbigliamento via Rossini 14 presentarsi ore negozio. 30009 D

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO

TRISTE

VIA ROMA 3 TEL. 69-056

CERCANSI URGENTEMENTE commesse commessi negozio abbigliamento maschile. Telefono 768166. 79060 D

CERCASI impiegato militante orario lavoro 5-12 presentarsi ore 10-12 mercato ortofrutti-colo ingrosso ditta Lazzarini. 79062 D

COMMESSA pratica assume torrefazione Il Caffè. Presentarsi via Piccardi 19 orario ufficio. 52137 D

COMMESSO esperto ramo tessuti arredamento assumerebbe importante ditta a condizioni vantaggiose. Tel. 29596. 79062 D

DATTILOGRAFA capace cercasi Cassetta 10 Z SPI Trieste. 52119 D

DATTILOGRAFA ore straordinarie serali 1.000 orarie. Cassetta 8 Z SPI Trieste. 52101 D

DATTILOGRAFA giovane apprendista cerca legale. Telefonare 793853 ore 16-19. 52103 D

FATTORINO con automezzo proprio cercasi per consegne pacchi. Tel. 69472. 79068 D

GEOMETRA assume importante industria quale promotore per visita studi architetti enti Veneto orientale. Inquadramento iniziale impiegato seconda categoria industria stipendio fisso rimborsi spese. Indicare pretese recapito telefonico inviando espresso a Cassella 57 D SPI 20100 Milano. 7657 D

INDOSSATRICE anche non esperta taglia 42 per viaggi Tre Venezie cercasi. Scrivere Cassella 11 Z SPI Trieste. 52141 D

LA MICOPERI S.p.A. Milano cerca 4 nostromi particolarmente efficienti per impiego a bordo delle sue navi gru e pontoni dislocati all'estero. Offerte retribuzioni. Telefonare Milano 4696041 interno 19 oppure Trieste 7365 interno 165. 52089 D

SEGRETARIA pratica ufficio per studio legale cercasi. Cassella 9 Z SPI Trieste. 52117 D

STENODATTILOGRAFA pratica anche lavori ufficio cercasi. Telefonare 68750 dalle 9-12 16-20 mercoledì giovedì venerdì. 52113 D

125 MILA mensili ragazza primo impiego conoscenza sloveno negozio Sergio, via Roma 8. 29608 D

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

ACCURATE lezioni di tedesco impartiscono universitarie ore pasti 76765 76934. 29630 G

DIPLOMATO laureando impartisce lezioni di sloveno tedesco storia geografia. Telef. 87545 Gorizia. 400 G

PREPARAZIONI ripetizioni tutte materie letterarie di ogni tipo scuola. Telef. 765354. 52121 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 150 per parola

CUCCIOLO pastore tedesco zoppicante smarrito piazza Borsa 100 mila offerti fortunato rinvenitore. Tel. 794242. 4037 H

OROLOGIO di Zenith smarrito martedì mattina da Ippodromo a Foscato mancata 25 mila. Tel. 728982. 29616 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerta

I Lire 130 per parola

AFFITTASI VIA REVOLTELLA appartamento 3 stanze cucina bagno 20 poggiori riscaldamento 110.000. Telef. 31192. 29626 I

APPARTAMENTO signorile a MONFALCONE, salone 2 stanze tutti comfort affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 29832 I

APPARTAMENTO F. SEVERO 3 stanze cucina bagno terrazza autoriscaldamento affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 29832 I

OPICINA mobilato in villa 4 stanze cucina comfort 120.000 prontamente affittati. Telefonare 61309. 52127 I

NEGOZIO via Caprin affitta privato. Telef. 31021. 29919 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento (affitto) 2-3 camere soggiorno servizi, causa demolizione stabile. Clienti solvibili, nulla è dovuto all'agenzia Aurora, via Giannina uno, tel. 750323. 30013 L

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa

TRISTE - VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741606



gli
STOCK

la grande tradizione del brandy



Tre grandi brandy, tre aromi diversi, tre eccellenti interpretazioni della lunga tradizione Stock.

Stock 84, se al tuo brandy chiedi un gusto secco e generoso.

Royalstock, se lo preferisci delicato e ricco di aroma.

Stock Original, se lo vuoi schietto e vigoroso.

CERCANSI affittanza appartamenti vuoti mobiliati anche da restaurare. Telef. 61309. 52127 L

CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze massime referenze. Telefonare 71709. 300 L

CERCO urgentemente piccolo appartamento Trieste telefonare 412749 ore 13-15 e 20-22. 7658 L

ACQUISTO D'OCCASIONE

N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi tappeti quadri stanze letto pranzo mobili intagliati. Telef. 31056 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 29622 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Tel. 69657. 29620 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso come troverete al mobilificio Blecher, Istria 27. Prezzi imbattibili assortimento anche usato. 52013 NN

BAMBINI ragazzi giovanetti troverete tutto l'abbigliamento in grande assortimento da LANA e BIMBI via Caprin 5. 51747 M

SESTANTE marca vendesi. Telefonare 727407 13-15. 29614 M

VENDO pastore belga 1 anno. Tel. 228134. 52115 M

COMMERCIALI

O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stern, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI

OO Lire 150 per parola

ECEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI BEMA. Ricevete ad acquistare personalmente nella bottega di via Commerciale 27, tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) tel. 740485-765043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarranno stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (125) Ferrarelli (155) Fuggi (340) Sangemini (380) Alba (65). V. no Tombacco 10% gradi (240) Tombacco 12 gradi (270) Lambrusco di B. Emilia (305) Castellino Bertoli (345) Marco Felluga 12 gradi (350) Casta-

gna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (190) tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175) Latte da litro (200). Ed inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, oli di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborando venendoci a trovare. 29550 OO

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA G. D. P. VIALE IPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Fiat 500 F. L. Fiat 850 berlina, 850 speciale, 850 coupé sport, 128 coupé SL 124 berlina, 125, 1100 R Ford Cortina; Opel Kadett, Rekord; Lancia Flavia 1800; NSU Prinz 4L, 1100. Simca 1000, L.S. GLS, 1301 speciale. Chrysler 160. 57 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM - PADOVAN DE-

CARLI, Sanzio 13. Auto usate con garanzia: Fiat 500, 850, 850 Special, 1100 R, 124 Mini Coupé '72, Renault R 4 R 6, NSU 1000 dal '67 al '74, 1100 '68, 1301 S '71 '72 '73, 1200 S Coupé, Chrysler 160 2 litri Rally 2, Festivi 10-12. 29905 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO»; valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità per mutui usati per uso aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider 1973, Alfa Romeo 1973, Giulia 1600 super 1972, GTI junior 1.6 1974, Giulia 1300 super 1971, FIAT 127 1973, GTI junior 1300 1972, Alfa Romeo 1973, 124 speciale 1971, 124 coupé 1972, 130 berlina 1970, AU-TOBIANCHI Primus 3 porte 1970. INNOCENTI Mini familiare 1968, 1001 1972, DINO FERRARI 246 GT 1971. FIAT 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. LAVERDA 750 SF 1974. VISITATECI!!! 29973 Q

A.I. VIGNETTI 61 pressi VIA ISTRIA costruzione cucina bagno 1975 1 camera soggiorno cucina bagno posto auto e cantina. 21.000.000 facilitazioni. ALTRI 2 camere saloncino servizi terrazza centralina posto auto e cantine, disponibili piani alti ATTICO con grande terrazza. M.U.T.O. CONCESSIONO 20 ANNI. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 14-16. Informazioni: E. EUERIA, via Imbriani 8, tel. 29235. 29945 S

A.Z. FABIO SEVERO vendesi bell'appartamento 2 stanze 21.000.000. cucinino veranda confort. Tel. 31192. 29928 S

A.Z. OCCASIONE vendesi VIA FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno poggiori comfort 14.500.000. Tel. 31192. 29928 S

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. X1-9 '73, 128 '69 (piano gas), 124 '67 '68, 850 Coupé '69 '68, Bianchina '68, Simca 1301 Special '72, Matra 1600, Capri 1700 '70, Giulia 1300 TI '69, Junior 1300 '72 '68, 1750 '70, 124 familiare '67, Kawasaki 500 '74, Laverda 750 SF2 '74. 29969 Q

AUTOSALONE Trieste vende 128 pronta consegna, 127 '72 '74, 128 '70 '74, Mini '71, A 112 '71, 500 '66 '70, 850 coupé '69 '71, 850 '67 '71, Moto Ducati '74, 128 '73, 124 sport '68, 124 '72. Visibili via Giulia 10. 29733 Q

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 204 '68 '71, 504 '71, Fiat 500 F '64 '68, 850 Special '68, Coupé Sport '71, 124 '70, male '68 '72, 125 Special '71 '72, 1100 R '67 '68, Alfa Romeo Junior 1.3 '70, Junior 1.6 '74, 1300 TI '67, Super '68, Renault R 16 '75 '70 '72, VW nauti '68, Ford Taunus 1300 XL, Opel Kadett 1000 LS '70, Lancia Fulvia Berlina '70. Aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 52109 Q

A.A. QUADRI d'autore per investimento. - Gemellaro, Corso Italia 9. 51009 R

ABBIGLIAMENTO semicentrale adatto 1 persona vendesi 4 milioni; altri diverse zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29376 R

BAR super alcolico totocalcio tabacchi posteggio vendesi 15 milioni eventualmente cedesi anche muri; altri bar centrali semicentrali periferici vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29376 R

BUFFET zona semicentrale adatto 2 persone vendesi 5 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 29376 R

CARTOLIBRERIA centrale zona forte passaggio vendesi 4 milioni; altra zonale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 29376 R

NEGOZIO arredamento articoli radio TV vendesi zona centrale; negozio lampadari elettrici domestici zona centrale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29376 R

OROLOGERIA grande bene avviata centralissima vendesi con inventario ultimi modelli attrezzatura per ritiro clienti commercio. Telefonare 763177 ore ufficio. 52097 R

PANIFICIO centrale bene avviato vendesi 15.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 29376 R

TRATTORIA diverse zone tutti prezzi vendonsi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 29376 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 150 per parola

A.I. COMMERCIALE PALAZZINA COSTRUZIONE 2 camere primaveria bellissimi 2 camere saloncino servizi terrazza centralina ANCHE CANTINETTE RUSTICHE. MUTUO ASSICURATO 40% in 20 anni. ESPOSIZIONE PRIMARIA 1967. PRESA. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. telef. 29235. 29945 S

A.I. SALITA DI ZUGNANO pressi VIA COSTALUNGA stabile costruzione appartamenti 1-2 camere saloncino servizi annessi terrazze ogni comfort moderno. ATTICI con AMPIE TERRAZZE posto auto e cantina. MUTUO 40% in 20 ANNI. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8. tel. 29235. 29945 S

A.I. SETTEFONTANE VI piano 2 camere cucina bagno poggiori ascensore centralina vendesi LIBERO 22.000.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 29945 S

A.I. TIGOR V piano 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiori ascensore centralina VISTA MARE vendesi LIBERO 21.500.000 trattabili. ESPERIA Imbriani 8. 29235. 29945 S

A.I. VIGNETTI 61 pressi VIA ISTRIA costruzione cucina bagno 1975 1 camera soggiorno cucina bagno posto auto e cantina. 21.000.000 facilitazioni. ALTRI 2 camere saloncino servizi terrazza centralina posto auto e cantine, disponibili piani alti ATTICO con grande terrazza. M.U.T.O. CONCESSIONO 20 ANNI. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 14-16. Informazioni: E. EUERIA, via Imbriani 8, tel. 29235. 29945 S

A.Z. FABIO SEVERO vendesi bell'appartamento 2 stanze 21.000.000. cucinino veranda confort. Tel. 31192. 29928 S

A.Z. OCCASIONE vendesi VIA FLAVIA stanza soggiorno cucinino bagno poggiori comfort 14.500.000. Tel. 31192. 29928 S

LARGO Mioni 4 stanze cucinino doppi servizi 3 poggiori alto 35.000.000 trattabili. Tel. 41831 Imbriani 1. 4331

LOCALI liberi zona marina mq; altro grandissimo vendesi adatti uffici ufficio. Tel. 35126. 29945 S

OCCASIONE appartamento 2 camere soggiorno cucinino bagno 1975 V piano tutti confort libero vendesi. Tel. 79300. 52139 S

OCCASIONE centralissima 2 camere 3 poggiori tutti confort 35.000.000 trattabili. Tel. 41831 Imbriani 1. 4331

PIANCAVALLO vendesi su collina 4 stanze cucinino doppi servizi 3 poggiori alto 35.000.000 trattabili. Tel. 41831 Imbriani 1. 4331

PRIVATO acquista contanti appartamento 2 stanze accese. Telefonare 61712. 29945 S

ROZZOLI Valmaura appartamenti di vari grandezze occasioni libere, prezzi da 9.000.000 in poi. Locali affari Rossetti 41. S. Severo Strada di Fiume Belpoggio vendiamo. Il Tel. via Imbriani 1, tel. 741539. 4331

TERRENO Sagrado 500 mq 2000 mq vende privato. Telefonare 31021. 29945 S

UNIVERSITA' nuova favola con vista salone 2 stanze vizi cucina ripostiglio grande terrazzo box vendiamo. Tel. 41831 Imbriani 1. 4331

VENDESI appartamento 2 stanze cucina confort. Tel. 79300. 52139 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO PALAZZO SIGNORILE completamente rinnovato vendesi appartamenti occupati 2 stanze cucina bagno installato ascensore centralina VISTA MARE. FACILITAZIONI. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 15-30. Informazioni: E. EUERIA, via Imbriani 8, tel. 29235. 29945 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO palazzo signorile 10 MANDE NUOVE varie grandezze ascensore centralina. VISITARE FERRARI SUL POSTO ORE 15-30. Informazioni: E. EUERIA, via Imbriani 8, tel. 29235. 29945 S

VILLA progetto approvato casa vista mare 1600 mq di terreno vendiamo. Il Tel. via Imbriani 1, tel. 741539. 4331

MONFALCONE

Vendiamo appartamento 2-3 stanze, servizi - agnoriamente finiti - aria condizionata - ampie zone verdi. Consegne dicembre 74 - gennaio giugno 75. Facilitazioni pagamenti - Mutuo 50%.

Affittiamo in zone centrali appartamenti nuovi - vi - primingresso, massimi comfort.

Agenzia

IMMOBILIARE ITALIA

Via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74400

LO STATO AUMENTA I PREZZI

i.a.g. MOBILI LI RIBASSA

DEL 30% IVA COMPRESA

I prodotti i.a.g. sono in vendita nelle filiali di